



“I.C. RITA LEVI-MONTALCINI”

SCUOLE INFANZIA “A. MAIRATI” - “A. FONTANA” - “A. MERINI” - “A. B. SABIN” – “FILO VERDE” – “ELVE FORTIS DE HIERONYMIS”
SCUOLE PRIMARIE “I. CALVINO” - “S. PERTINI” – “A. PERETTI” - “P. THOUAR” – “C. E. BUSCAGLIA”
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO “G. PAJETTA”

***“Solo l’istruzione può garantire il futuro ai tanti giovani nel mondo, che non devono aver paura delle difficoltà”.
“Dico ai giovani: non pensate a voi stessi. Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare e non temete niente”.***

Rita Levi Montalcini

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028



“Una scuola grande come il mondo”

“C’è una scuola grande come il mondo. Ci insegnano maestri e professori, avvocati, muratori, televisori, giornali, cartelli stradali, il sole, i temporali, le stelle. Ci sono lezioni facili e lezioni difficili, brutte, belle e così così... Si impara a parlare, a giocare, a dormire, a svegliarsi, a voler bene e perfino ad arrabbiarsi (...) Di imparare non si finisce mai, e quel che non si sa è sempre più importante di quel che si sa già”.

G. Rodari

Sede: Via Rivolta 4, Novara - Telefono 0321.477110
Codice Meccanografico NOIC825008 - Codice fiscale 94065710033
e-mail NOIC825008@istruzione.it - posta elettronica certificata
NOIC825008@pec.istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11227** del **29/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 101*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 26** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 28** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 116** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 163** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I. C. opera su un vasto territorio connotato da realtà diversificate sia per struttura urbanistica sia per assetto economico-sociale. Attualmente gli allievi con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 41% della popolazione scolastica, mentre gli alunni di seconda generazione ne costituiscono circa il 25%. Percentuali che sottolineano un'integrazione già in essere e in continua evoluzione tra la comunità locale, tradizionalmente consolidata, e tutte le altre di volta in volta accolte. A partire dall'A.S. 2026/2027 il nostro Istituto è coinvolto da un processo di riqualificazione edilizia riguardante sia l'edificio del plesso C. E. Buscaglia, in fase di ricostruzione grazie ai fondi del PNRR, sia l'area del quartiere precedentemente occupata dal villaggio TAV, interessata dall'edificazione di residenze popolari, sia la realizzazione di un asilo nido comunale attiguo alla scuola dell' Infanzia A.B. Sabin nell'ambito della [realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia.](#)

Vincoli:

La popolazione scolastica, pur nella sua eterogeneità culturale, è tendente ad un livello medio-basso sotto il profilo economico e sociale. La scuola accoglie un'utenza fluida dal punto di vista della permanenza: molti bambini, alunni e studenti non italofoeni arrivano anche ad anno scolastico avviato, o vengono trasferiti in altre scuole in corso d'anno. Le difficoltà linguistiche degli alunni e delle loro famiglie possono rappresentare un ostacolo alla comunicazione e alle relazioni quotidiane con la scuola. In base alla prospettiva analizzata, il livello di scolarizzazione iniziale risulta mediamente inferiore agli standard ministeriali richiesti. Tale divario può generare, nel tempo, marcati disequilibri nelle prestazioni sia tra gli alunni della stessa classe, sia tra quelli di sezioni parallele. Inoltre, sia le condizioni socio economiche complessive dell'utenza sia l'attuazione di politiche territoriali che favoriscono la concentrazione di specifici gruppi etnici in aree circoscritte, possono ostacolare i processi di integrazione, determinando la frammentazione del tessuto sociale urbano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sul territorio di pertinenza dell'Istituto si assiste ad un incremento del settore logistico e della grande distribuzione che hanno favorito in parallelo la crescita del settore terziario e le opportunità lavorative, seppure a tempo determinato. L'Istituto usufruisce del contributo di Enti e Associazioni del territorio (Fondazione DeAgostini- Liberazione e Speranza - Sbulloniamo APS , ..) che supportano



progetti mirati a promuovere le competenze sociali e civiche degli alunni, a sensibilizzare le famiglie alle tematiche sociali più urgenti/attuali ed anche importanti attività di formazione, contribuendo a rendere l'offerta formativa aderente al contesto, variegata e stimolante. L'Istituto partecipa anche a proposte progettuali regionali inerenti all'Educazione Civica. Il Comune è l'Ente Locale che garantisce l'erogazione del servizio mensa (a pagamento) ed il trasporto degli alunni: a tal proposito la delocalizzazione del plesso Buscaglia ha comportato l'offerta del servizio di trasporto e di pre e post scuola gratuiti per tutta l'utenza coinvolta; permane l'opportunità di avvalersi di educatori e di assistenti alla persona per gli alunni con disabilità.

Vincoli:

Tra gli aspetti vincolanti che rendono impegnativa la realizzazione della mission da parte dell'Istituto sono da annoverare l'elevato numero di realtà scolastiche (ad oggi 12 con 10 punti di erogazione del servizio) e la distanza che intercorre tra esse. Alcuni plessi risentono maggiormente dell'impatto del forte processo migratorio per cui coesistono realtà molto diverse tra loro che rendono più complessa la reale interazione tra le scuole e l'attuazione di pratiche didattiche comuni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

All'interno dell'Istituto tutti gli edifici scolastici sono dotati di aule e spazi idonei a garantire lo svolgimento di attività di routine, dedicate, laboratoriali e speciali. Ogni plesso dispone di una biblioteca e di una palestra (eccetto una scuola primaria che si serve della palestra della scuola viciniora) con spazi esterni di pertinenza degli edifici scolastici (cortili, giardini). In alcuni edifici si sono effettuati lavori di adeguamento alle normative di sicurezza vigenti, interventi di efficientamento energetico e sostituzione di infissi. A partire dall'A.S. 2026/2027 il nostro Istituto è coinvolto da un processo di riqualificazione edilizia riguardante sia l'edificio del plesso C. E. Buscaglia, in fase di ricostruzione grazie ai fondi del PNRR, sia la realizzazione di un asilo nido comunale attiguo alla scuola dell'Infanzia A. B. Sabin. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di una rete capace di supportare la digitalizzazione dei processi didattici e amministrativi. Grazie alla partecipazione a bandi PON e ai fondi PNRR tutti i plessi/classi di scuola dell'infanzia primaria e secondaria sono dotati di monitor e arredi, unità di ricarica per PC e dispositivi mobili.

Vincoli:

Dal momento che l'utenza spesso fatica a contribuire economicamente al percorso di crescita dei bambini e degli studenti promosso dalla scuola, l'Istituto propone e favorisce iniziative considerando innanzitutto l'impatto economico sulle famiglie. Nell'organizzazione quotidiana di tali attività e laboratori spesso si risente della difficile condivisione degli spazi utilizzati, in particolare laddove coesistono utenti di diversi ordini di scuola. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici o dei locali/zone di pertinenza interessati da eventi naturali particolari, da atti di



vandalismo o semplicemente dall'usura o dall'adeguamento dei sistemi e degli impianti esistenti, non sempre trovano una tempestiva risoluzione da parte dell'Ente proprietario. Risentendo della generale crisi economica, l'Ente locale ha inoltre dovuto rimodulare l'offerta dei servizi di supporto alla frequenza della scuola dell'obbligo, pur garantendo i servizi essenziali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico in servizio nei plessi dei diversi ordini di scuola, anche se a tempo indeterminato, è coinvolto nella realizzazione delle attività che qualificano la mission di Istituto. L'intero corpo docente si impegna a partecipare alle iniziative di formazione promosse dall'istituto, in particolare ha aderito in modo unitario e massivo ai D.M. 65/2023 e 66/2023 focalizzati su competenze STEM, digitali e linguistiche e transizione digitale. La stabilità del corpo docente (assunzioni a tempo indeterminato a seguito di superamento dell'anno di prova), composto di insegnanti motivati e competenti, favorisce la continuità educativo-didattica fondamentale per il successo formativo degli alunni. Per quanto riguarda la formazione di base, la maggior parte dei docenti ha il diploma di sc. sec. di II grado, una piccola percentuale è laureata, la metà possiede certificazioni informatiche e una formazione specifica sull'inclusione; circa la metà dei docenti della sc. primaria è laureata, ha conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche, ed ha una formazione specifica sull'inclusione; molti docenti della scuola secondaria di I grado possiedono certificazioni informatiche e hanno una formazione specifica sull'inclusione tra cui una docente di italiano L2. Nei tre ordini è presente un numero crescente di docenti specializzati su sostegno. Altre figure professionali di istituto, che qualificano l'offerta formativa sono: il tecnico informatico, i mediatori culturali e linguistici e la psicologa.

Vincoli:

Le percentuali relative agli anni di servizio dei docenti nella stessa scuola non sono sempre di facile lettura, a causa della complessità e della varietà dei canali di reclutamento. Considerata inoltre la complessità gestionale legata all'estensione dell'Istituto (numero elevato di plessi - il maggiore in assoluto della città di Novara), seppure le risorse del personale ATA (in particolare dei collaboratori scolastici) siano in numero adeguato, non consentono di soddisfare il fabbisogno dei numerosi plessi/edifici scolastici, alcuni dei quali disposti su due piani e dotati di numerose aule. La presenza di un importante contingente a tempo determinato e alcuni vincoli normativi implicano una maggiore complessità nel consolidamento delle pratiche quotidiane.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC825008
Indirizzo	VIA RIVOLTA 4 NOVARA 28100 NOVARA
Telefono	0321477110
Email	NOIC825008@istruzione.it
Pec	noic825008@pec.istruzione.it

Plessi

"A.MAIRATI" RIONE S. ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA825015
Indirizzo	LARGO CANTORE NOVARA 28100 NOVARA
Edifici	• Largo Cantore 2 - 28100 NOVARA NO

"A.MERINI" VIGNALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA825026
Indirizzo	VIA BOVES 7 NOVARA 28100 NOVARA



Edifici

- Via Boves 7 - 28100 NOVARA NO

"A.FONTANA" VEVERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA825037
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA,33 NOVARA 28100 NOVARA

Edifici

- Via S. Caterina 1 - 28100 NOVARA NO

"A.B. SABIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA825048
Indirizzo	VIA FARA 80 NOVARA 28100 NOVARA

Edifici

- Via FARA 80 - 28100 NOVARA NO

"ELVE FORTIS DE HIERONYMIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA825059
Indirizzo	VIA FARA 23 NOVARA 28100 NOVARA

"I. CALVINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82501A
Indirizzo	VIA GIBELLINI 56 RIONE SAN ROCCO 28100 NOVARA

Edifici

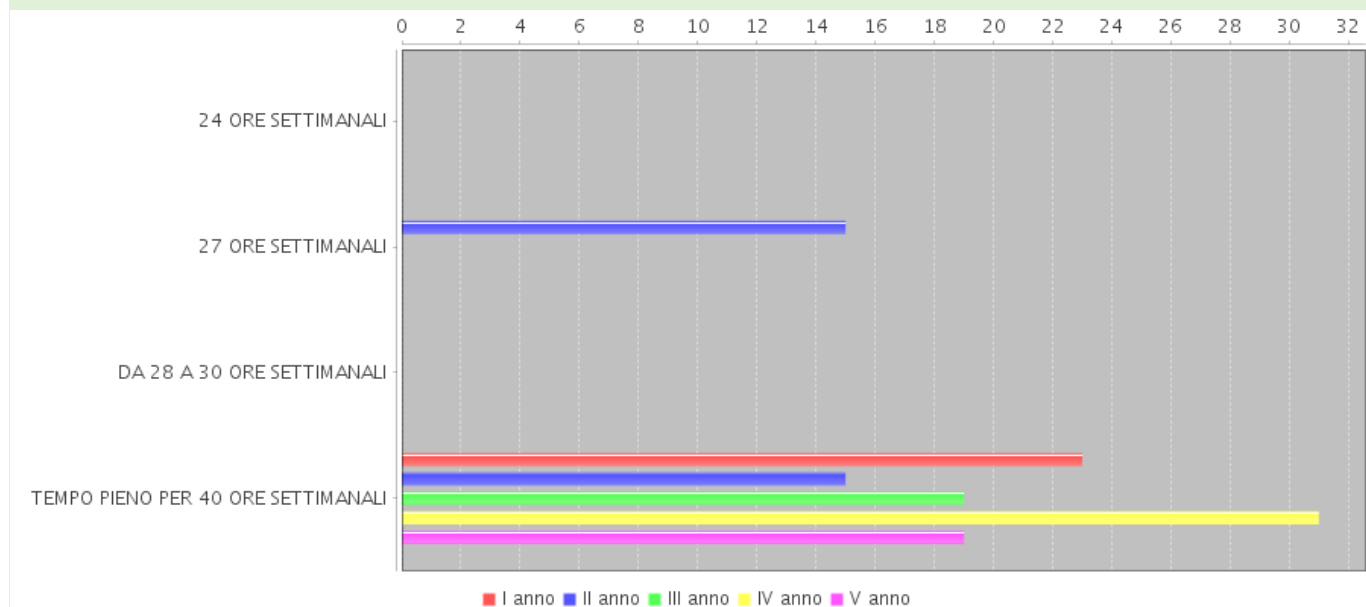
- Via GIBELLINI 56 - 28100 NOVARA NO



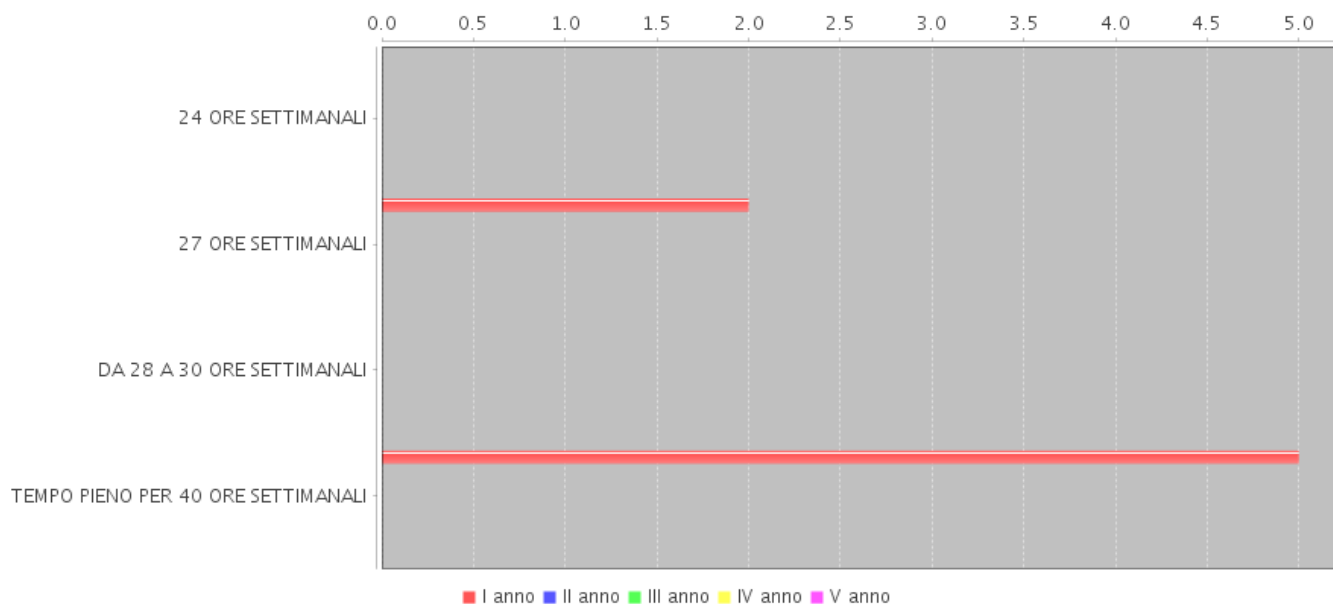
Numero Classi 7

Totale Alunni 122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



" SANDRO PERTINI" VEVERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE82502B



Indirizzo

VIA VIGNALE 46 FRAZ. VEVERI 28100 NOVARA

Edifici

• Via VIGNALE 46 - 28100 NOVARA NO

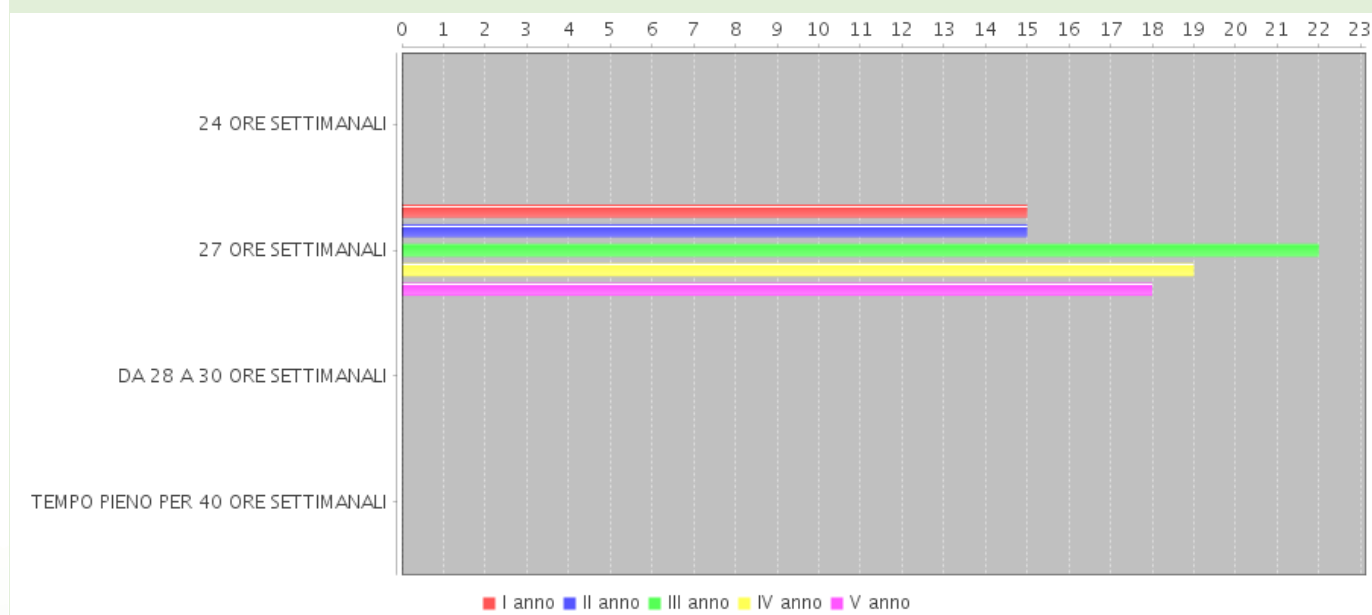
Numero Classi

5

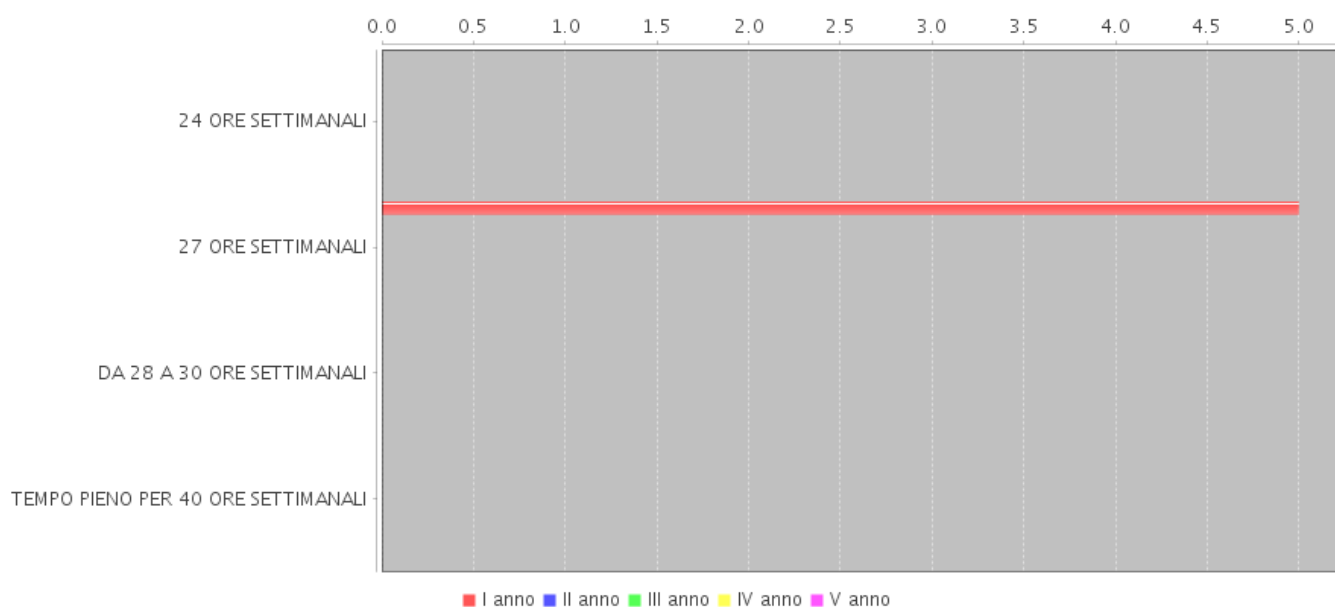
Totale Alunni

89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





"A.PERETTI" VIGNALE (PLESSO)

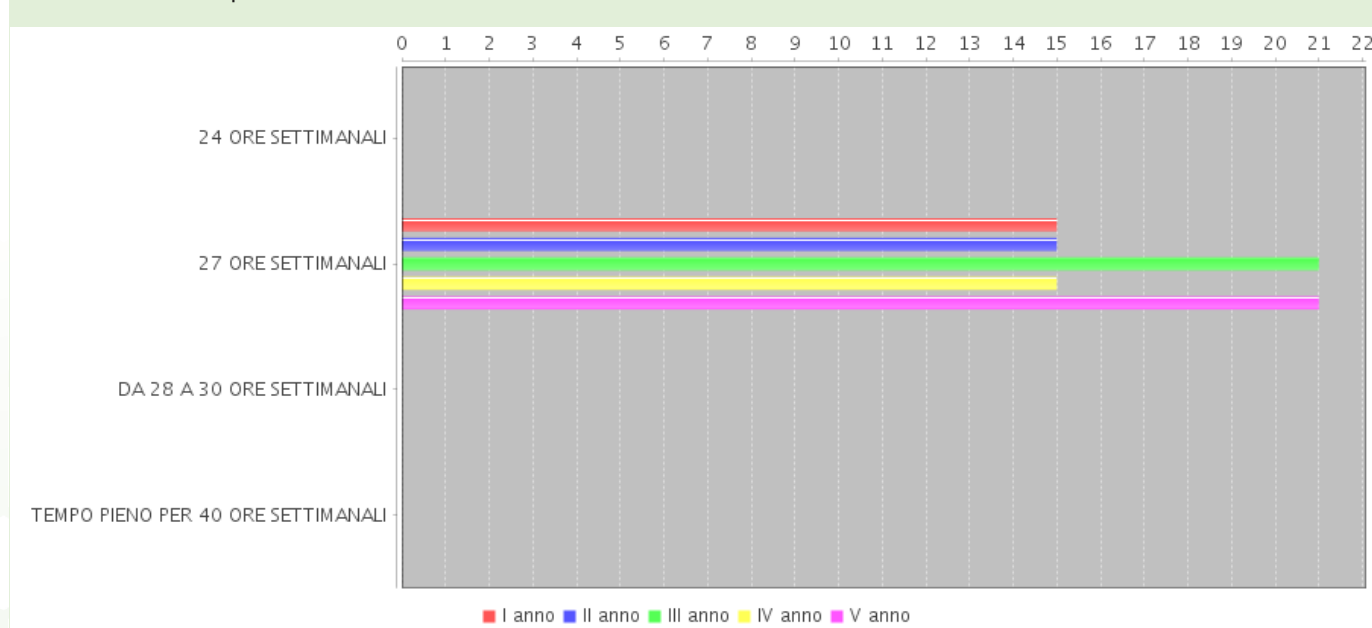
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82503C
Indirizzo	CORSO RISORGIMENTO 237 FRAZ. VIGNALE 28100 NOVARA

Edifici

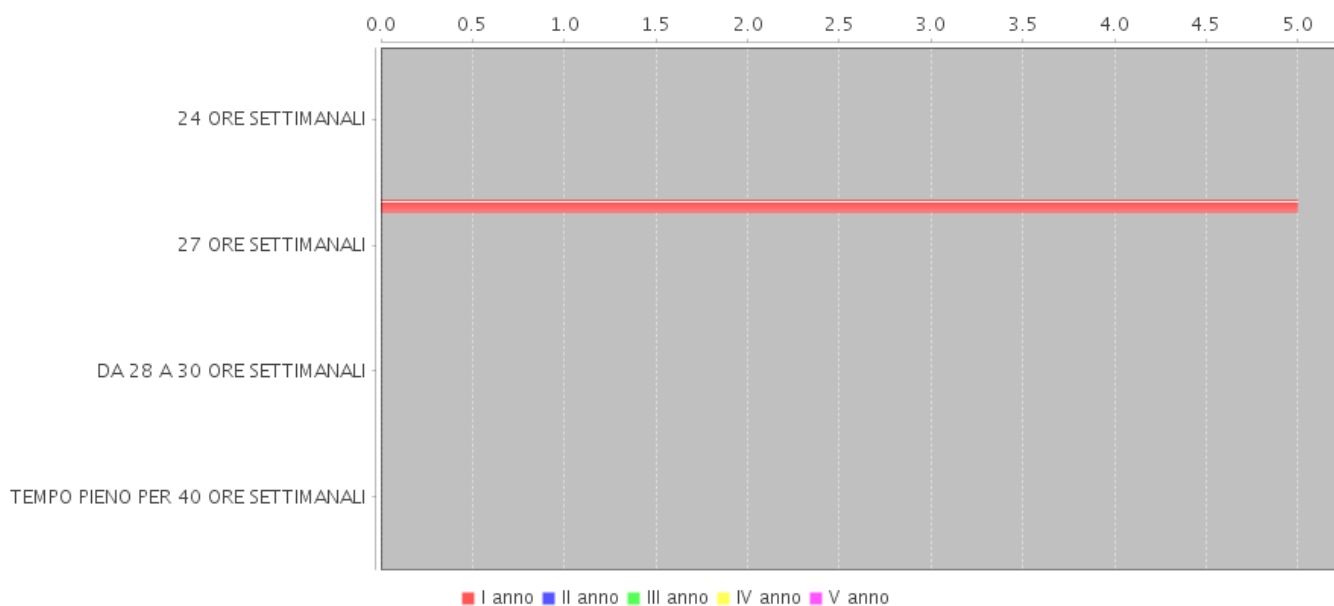
- Corso RISORGIMENTO 237 - 28100 NOVARA NO

Numero Classi	5
Totale Alunni	87

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



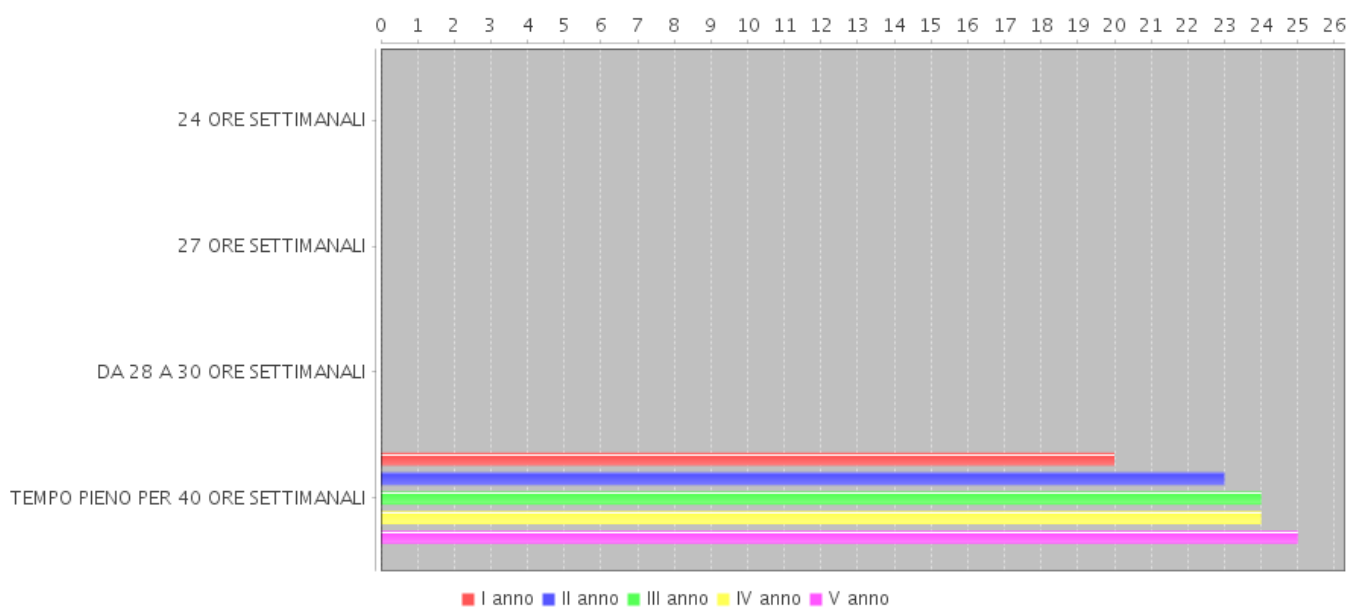
Numero classi per tempo scuola



"P.THOUAR" (PLESSO)

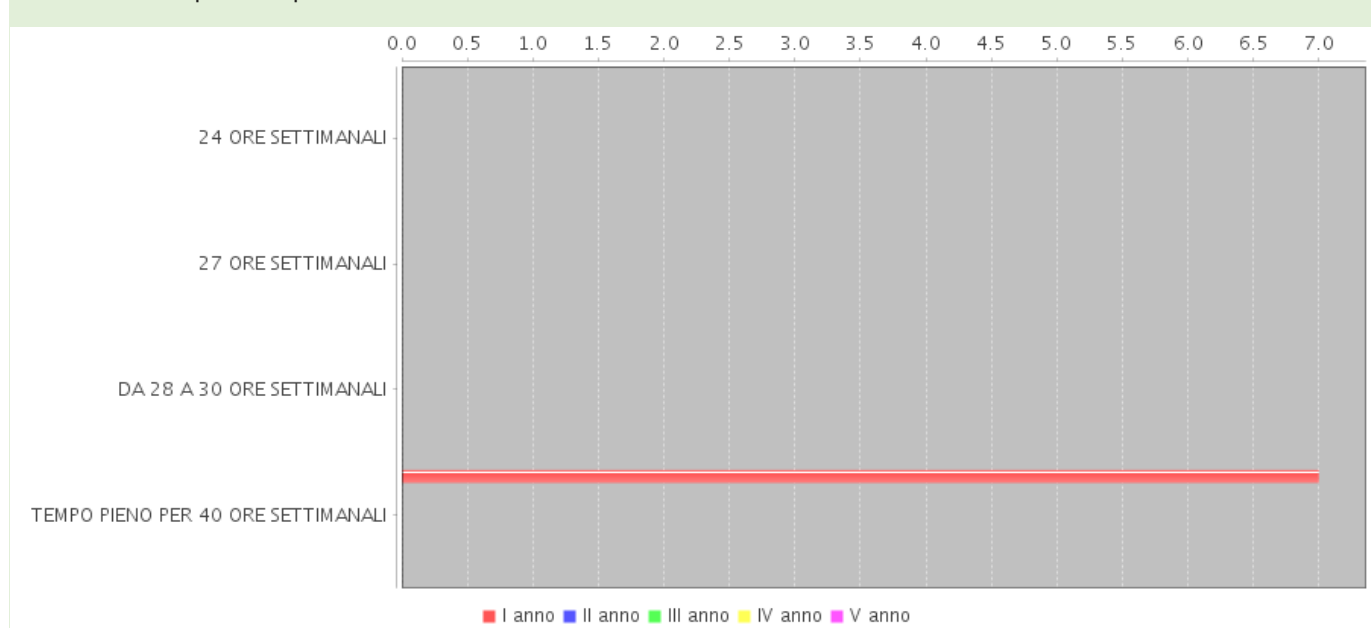
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82504D
Indirizzo	VIA RIVOLTA 2 - 28100 NOVARA
Numero Classi	7
Totale Alunni	116

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





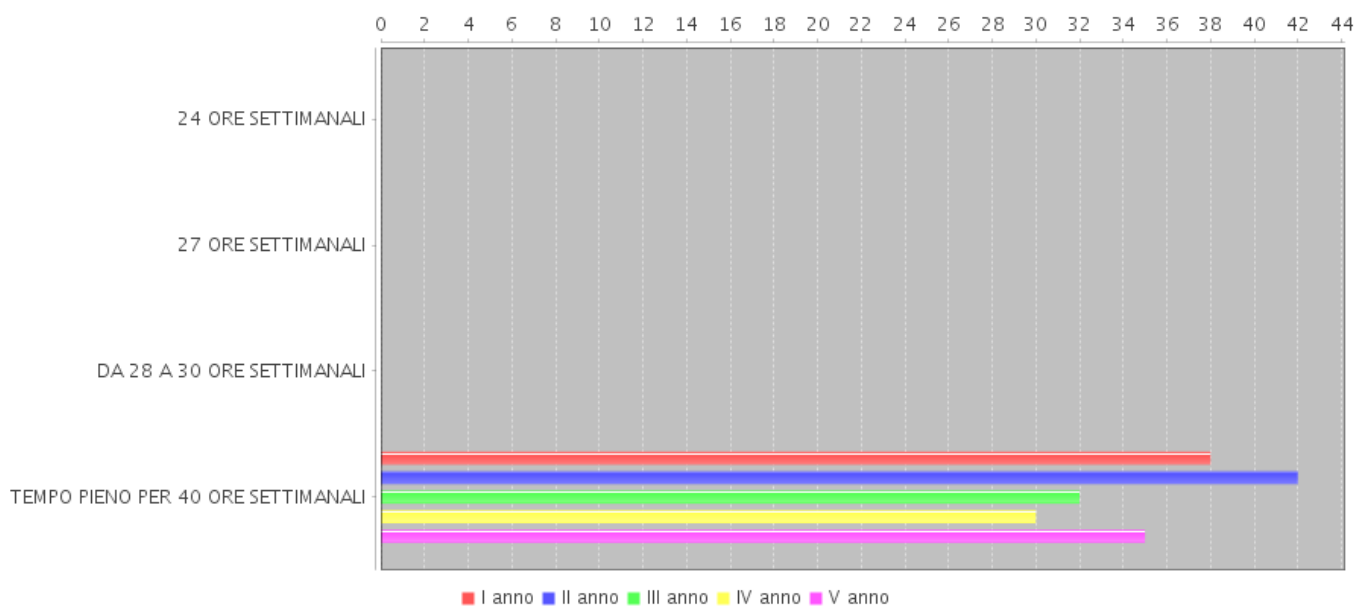
Numero classi per tempo scuola



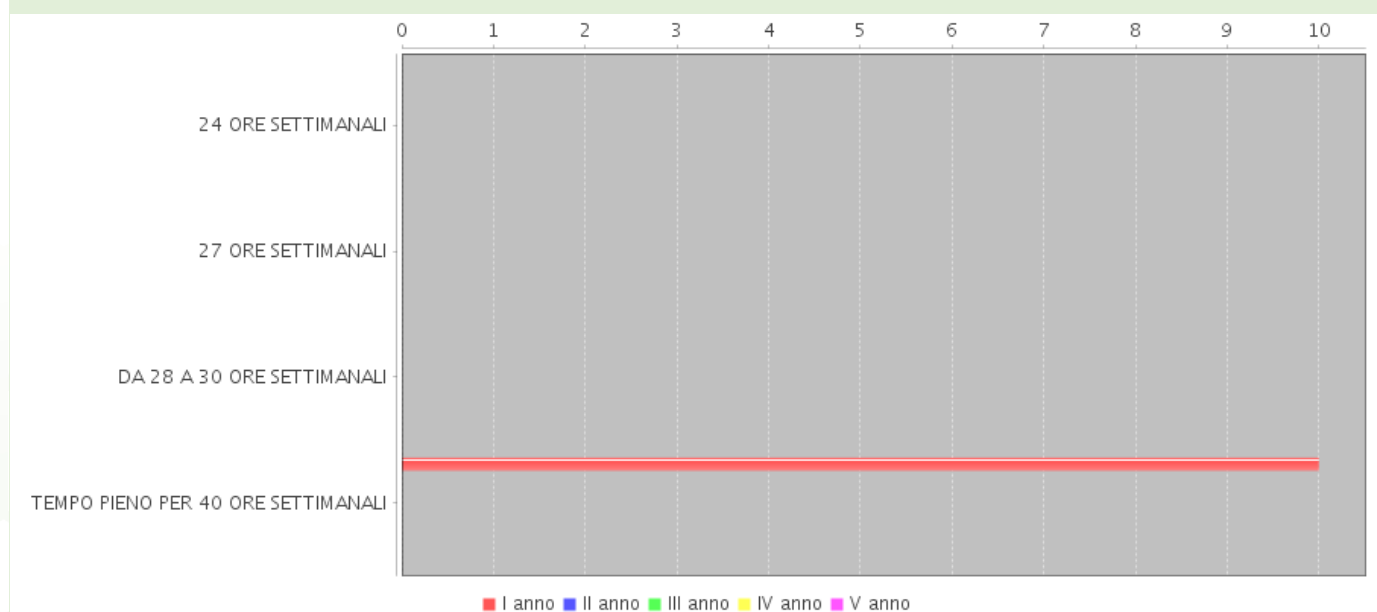
"C.E.BUSCAGLIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82505E
Indirizzo	VIA FARA 19 NOVARA 28100 NOVARA
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA MEDIA "G.PAJETTA" (PLESSO)

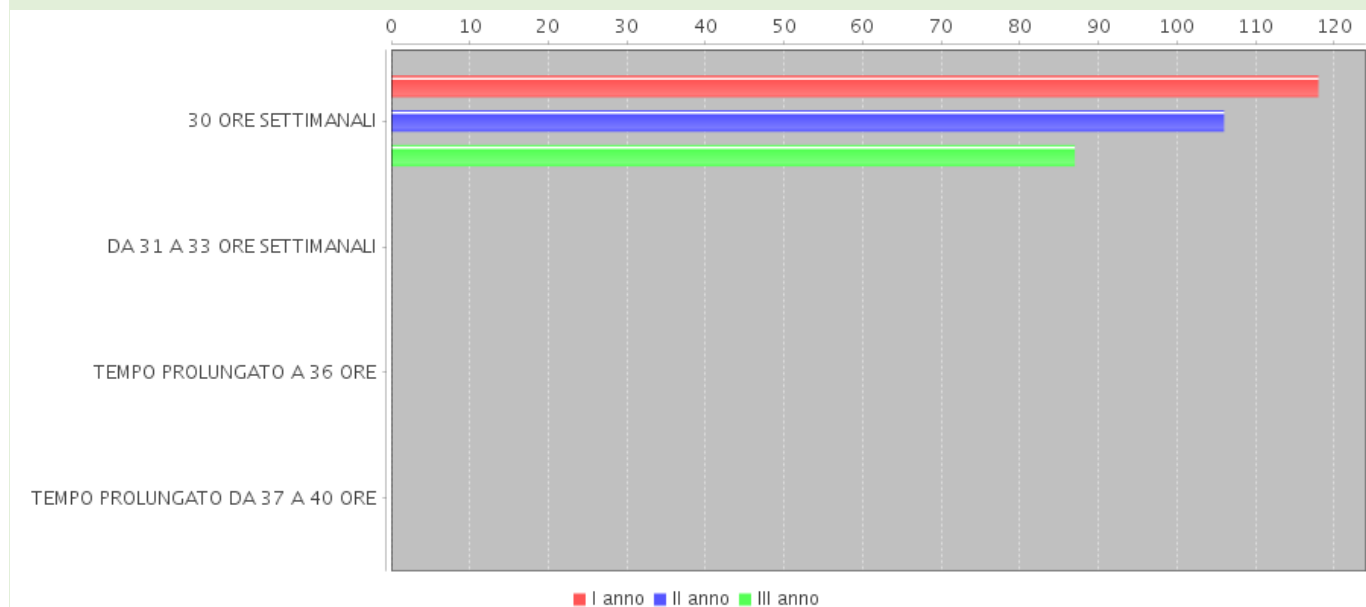
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM825019
Indirizzo	VIA RIVOLTA 4 NOVARA 28100 NOVARA
Edifici	• Via Rivolta 4 - 28100 NOVARA NO



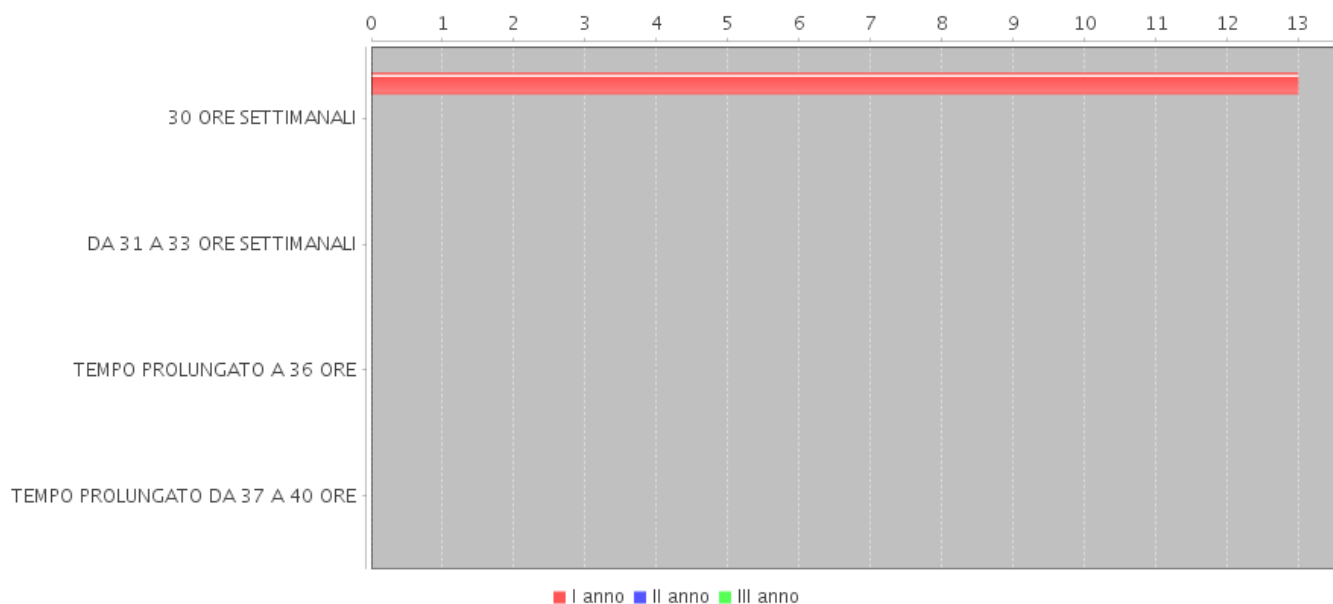
Numero Classi 13

Totale Alunni 311

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "**Elve Fortis de Hieronymis**"

La scuola dell'Infanzia Elve Fortis de Hieronymis è ubicata nel quartiere Sant'Antonio di Novara. Nasce come istituzione comunale con il nome di scuola dell'infanzia "Barabbina" e successivamente, nel 2011, sotto la Direzione del II Circolo viene intitolata alla scrittrice Elve Fortis de Hieronymis. Anche la Biblioteca Ragazzi di Novara porta lo stesso nome: nel corso degli ultimi anni si è instaurata un'intensa collaborazione che ogni anno si arricchisce con nuovi progetti. Nel plesso vi sono 4 sezioni denominate con i 4 elementi della natura: Aria, Acqua, Fuoco, Terra. La struttura gode di un ampio salone in cui vengono svolte attività motorie, ludiche, ricreative e dedicate a progetti specifici, quali: biblioteca scolastica con prestito di libri da portare a casa; Baskin (Basket più Inclusione), pratica esperienziale sportiva che ha come scopo l'inclusione. Tutti i bambini, indipendentemente dalle potenzialità fisiche e cognitive, si ritrovano a condividere un momento di gioco da cui nessuno viene escluso: l'importante è fare parte della stessa squadra! Il progetto è curato da un esperto esterno. La scuola ha una sala mensa e il pranzo viene preparato quotidianamente in loco. È dotata, inoltre, di un giardino curato in cui vengono svolte attività didattiche strutturate e libere. L'accoglienza di bambini di varie etnie alimenta un percorso di inclusione interculturale che promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dagli alunni e dai docenti. Partendo da una programmazione di plesso, le insegnanti di ogni sezione (omogenee per età) utilizzano strategie che operano in vari ambiti didattici: logico-matematico, letto-scrittura, creativo-artistico, musicale, motorio, scientifico. Progettano attività fondate sulla valorizzazione dell'esperienza diretta perché attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto si possono sviluppare le competenze necessarie per affrontare nuovi percorsi in un ambiente sociale allargato e non solo in quello scolastico.

Scuola dell'Infanzia "**Filoverde**"

La Scuola dell'Infanzia Filoverde, distaccamento della scuola dell'infanzia Elve Fortis de Hieronymis, è nata nel 1997 in seno al Progetto di Continuità con la contigua scuola primaria C. E. Buscaglia con l'intento di accogliere i bambini che frequentavano l'ultimo anno dell'allora Scuola dell'Infanzia "Barabbina" sviluppando una progettualità specifica e unitaria. Non a caso la scuola è stata intitolata "Filoverde", il cui nome voleva simbolicamente rappresentare proprio un "filo di verde", congiunzione che accompagnasse i bambini dall'Infanzia alla Primaria. Dal 2009, dopo i necessari adeguamenti strutturali effettuati nelle aule e nella mensa, il Filoverde accoglie anche i bambini più piccoli, a partire dai 3 anni, che hanno a disposizione un'ampia sala accoglienza-riposo dotata di un angolo lettura con annessa biblioteca, un'aula attrezzata per l'attività psicomotoria, un



salone/spazio-gioco, una palestra ed uno spazio verde in condivisione con l'adiacente scuola primaria. Nel 2019 il plesso entra a far parte dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini. La scuola è composta da tre sezioni omogenee per età: la sezione Stelle, la sezione Luna e la sezione Sole. Nella Scuola collabora ormai da alcuni anni un team di insegnanti di ruolo che predispone gli ambienti di apprendimento in funzione dei nuclei tematici e dei filoni trasversali attorno ai quali organizza attività ludiche, esperienze, laboratori utilizzando e facendo sperimentare ai bambini un'ampia varietà di linguaggi: l'apprendimento della lingua italiana, anche affiancata dalla lingua inglese, l'approccio al mondo della logica, della matematica e delle scienze, la scoperta dell'intenzionalità dei movimenti del corpo, le prime esperienze di attività musicali, artistiche e di drammatizzazione, l'esplorazione e la cura dell'ambiente, le prime scelte legate alla sostenibilità, l'apertura verso la conoscenza di varie culture, l'accoglienza, l'empatia verso gli amici diversamente abili, considerati come risorse, l'avvicinamento alle prime regole di educazione civica. Negli ultimi anni l'offerta educativa e didattica si è ulteriormente arricchita: l'apporto di metodologie innovative, fondate sulle più attuali ricerche neuroscientifiche e modellate su percorsi professionali di ricerca-azione contestualizzati, consente di far confluire in ciascuna esperienza quotidiana agita e vissuta ogni aspetto rilevante e fondante per lo sviluppo delle intelligenze multiple. Accogliendo e intersecando ogni possibilità espressiva, particolare rilievo hanno assunto lo sviluppo dell'intelligenza numerica con le attività di "routine", lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, l'uso consapevole del pensiero critico complesso, la promozione di attività progettuali e quotidiane di letto-scrittura. Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con riferimento alla linea di investimento destinata alla [realizzazione di nuove scuole](#) attraverso la sostituzione edilizia, con un concorso internazionale di progettazione, dall'a.s. 2024-2025 sono in atto i lavori costruzione del nuovo edificio scolastico all'interno della scuola primaria C. E. Buscaglia <https://www.mim.gov.it/-/noisiamolescuole-questa-settimana-racconta-sette-nuove-scuole-che-saranno-ricostruite-grazie-al-pnrr>

Scuola dell'infanzia "**A. Fontana**" - Veveri

La scuola dell'infanzia A. Fontana situata in un quartiere periferico della città di Novara è composta da tre sezioni omogenee per età e accoglie bambini e bambine del quartiere di Veveri e di Sant'Andrea grazie al servizio di scuolabus comunale. Contesto privilegiato proprio perché perfettamente integrato con il territoriale, "la scuola di quartiere" diventa luogo di incontro, di scambio, di interazione, di proficue collaborazioni, specie con le famiglie che contribuiscono da sempre alla vita della scuola, accoglie le proposte del territorio o ne diventa promotrice. La prossimità con la scuola primaria favorisce la verticalizzazione del percorso scolastico degli alunni, facilitando attività in continuità. La presenza di famiglie provenienti da paesi diversi apre la scuola al



mondo e fa della diversità opportunità e risorsa. Il contesto in cui è inserita, la professionalità degli insegnanti, la sensibilità verso le problematiche della realtà e la consapevolezza del ruolo fondamentale dell'istituzione scolastica nello sviluppo di una persona "cittadina del mondo", hanno determinato negli anni l'elaborazione di progetti centrati sulla diversità, sui punti di vista, sull'accoglienza, sulla cittadinanza, argomenti intorno i quali ha preso forma l'azione educativa-didattica. Attenta ai "cento linguaggi", alle forme espressive, alle suggestioni delle mostre proposte dal territorio, la scuola dell'infanzia A. Fontana sviluppa le tematiche dell'educazione civica attraverso l'arte, la musica, la corporeità, la multimedialità, permettendo alle singole personalità di emergere con le proprie peculiarità, "la pop art di Andy Warhol". Attraverso l'esperienza diretta con le cose e l'ambiente vicino e di prossimità, anche attraverso visite d'istruzione, il bambino compie esperienze scientifiche e di approccio alla matematica: "l'acqua un bene prezioso, il quartiere in cui abito". Il piccolo gruppo, l'organizzazione dello spazio, la laboratorialità, la condivisione della progettualità, il confronto tra pari, insegnanti attente che curano la regia del processo evolutivo, fanno della scuola dell'infanzia A. Fontana la scuola del fare. Le ricorrenze e le festività scandiscono il passare del tempo, parte integrante della progettazione, occasione di incontro con le famiglie, di condivisione e conoscenza della scuola attraverso la predisposizione di contesi operativi: "dipingiamo un bosco, costruiamo un albero, il lunapark degli animali"; o pretesti per vivere esperienze significative: "il teatro di Natale, i giocolieri a scuola". La diversità si concretizza anche nelle scelte, ogni anno diverse perché diversi i contesti, per trasformare la quotidianità in un'esperienza significativa per tutti gli attori coinvolti.

Scuola dell'Infanzia "**A. Merini**" - Vignale

La scuola, in precedenza comunale, diventa statale nell'anno 1988/1989, nella sede attuale, in Via Boves 9 a Novara, nel quartiere di Vignale. Negli anni è passata da due a tre sezioni per dare risposta all'aumento numerico dell'utenza. Il calo demografico di questi ultimi anni ha di nuovo ridimensionato il plesso a due sezioni eterogenee per età. L'intitolazione della scuola è avvenuta in data 08 ottobre 2013 con un'importante cerimonia presenziata da autorità. Il 21 giugno 2014, durante la festa di fine anno, si sono conclusi i festeggiamenti con la lettura di poesie e aforismi scritti dalla poetessa e letti da alunni della scuola secondaria di primo grado e da un'ex allieva della scuola, alla presenza di una figlia di Alda Merini. Gli alunni della nostra scuola, in quest'occasione, hanno illustrato alcune poesie con disegni e cartelloni. La scelta del nome, dedicato ad Alda Merini, è stata dettata dalla sua capacità di "vedere oltre le apparenze" con gli occhi di un bambino, come traspare da alcuni suoi scritti. La scuola è situata in zona residenziale, circondata da ville e da un parco pubblico. L'edificio è su un piano e non presenta barriere architettoniche. Vi sono tre ampie aule, un salone spazioso, la sala mensa con la cucina in loco, un organizzato bagno alunni, un'aula



polivalente utilizzata anche come spazio lettura. Fiore all'occhiello è lo spazio esterno: un vasto giardino con manto erboso e alberi imponenti. Tutti gli spazi della scuola sono utilizzati dalle bambine e dai bambini che possono trovare ambienti luminosi e accoglienti, con spazi liberi o strutturati per attività o gioco. Il salone viene adibito per momenti di gioco/ricreazione assistita o per attività motoria. Nel giardino, esplorabile per attività legate al contatto con la natura, ci sono anche due aiuole per piccole coltivazioni. Il team docente della scuola si è via via modificato negli anni con l'apporto di nuove professionalità. Le docenti valorizzano la capacità di lavorare in sinergia tenendo conto delle competenze di ciascuna, nel pieno rispetto delle esigenze di vita del bambino (vita di relazione, bisogno di spazi adeguati, bisogno di conoscenza). Considerano gli alunni come protagonisti della giornata scolastica, scandita dal gioco, improntato all'agire e al lasciar agire, pur nel rispetto di regole comuni. Lasciano che il bambino osservi, compia ricerche, dialoghi, ponga domande e abbia un coinvolgimento attivo nella vita scolastica. Nella scuola sono accolti alunni con disabilità e le azioni di sostegno del processo inclusivo, sono progettate in collaborazione con le loro famiglie e con l'équipe del territorio (Centro Autismo E. Micheli, N.P.I., ecc.). In questi ultimi anni, in cui vi è stato un cambiamento nell'utenza, le docenti hanno messo in atto percorsi di accoglienza e integrazione di famiglie straniere. Altro punto di forza sono le feste di Natale e di fine anno scolastico che hanno sempre costituito un forte momento aggregante tra scuola, bambini e famiglie. La scuola ha aderito nel corso degli anni ad iniziative proposte dal territorio (rete ambientale / ASSA / Biblioteca Civica Negrone / Scuole in Piazza / Nati per leggere / mostre d'arte / teatro) o a livello nazionale (#Io leggo perché). È sempre attenta ad accogliere nuove proposte secondo una idea di scuola aperta alle sfide della realtà e alla collaborazione con il territorio.

Scuola dell'infanzia "**A. Mairati**" - San Rocco

Il 10 maggio 2014 la scuola viene intitolata ad Alessia Mairati, la giovane che ha ispirato la nascita dell'associazione "Casa Alessia", fondata dal papà Giovanni Mairati. Da quel giorno inizia una collaborazione tra la scuola e l'associazione che con il progetto "Non manca più nessuno" ha trasformato gli spazi interni ed esterni dell'edificio dipingendo i muri di giallo e dotando il giardino di giochi nuovi e di un orto didattico, rendendo tutto colorato, luminoso e accogliente. Casa Alessia è sempre presente alle iniziative promosse dalla scuola e la comunità scolastica, con le famiglie, partecipa ai progetti di solidarietà curati dalla onlus novarese. La scuola è una realtà multietnica situata nel quartiere di San Rocco composta da tre sezioni omogenee per età. Lo struttura interna ospita tre grandi aule, un salone, l'angolo biblioteca e il laboratorio informatico. L'edificio è dotato anche di un'aula polivalente per le attività musicali e di psicomotricità. La cucina in loco e il refettorio permettono ai bambini di consumare pasti freschi cucinati al momento. All'esterno sono presenti ampi spazi verdi arredati con strutture nuove e sicure. Inoltre, è presente l'orto didattico che



permette di osservare la natura, i suoi ritmi lenti e il ciclo delle stagioni. L'ubicazione nello stesso edificio del nido Balconi permette attività in continuità nell'ottica del sistema integrato 0-6. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. La scuola, infatti, è aperta alle iniziative che il territorio offre: collaborazioni con il Comune di Novara, Fondazione De Agostini, ANPANA, ASSA, Legambiente, Pro Natura, Materica, Edustrada, permettono ai bambini e alle bambine di vivere esperienze di educazione ambientale e civica in modo concreto, ludico e divertente. La scuola fa dell'accoglienza il suo punto di forza, come occasione di conoscenza reciproca, cambiamento e opportunità, mettendo in atto progetti di integrazione e di arricchimento, come il laboratorio di alfabetizzazione e il progetto "Intercultura".

Scuola ***dell'Infanzia "A. B. Sabin"***

La più numerosa per popolazione scolastica, è nata intorno agli anni '80 come istituzione comunale, passata allo stato dopo pochi anni. Alla fine degli anni '90 sono stati effettuati interventi per eliminare le barriere architettoniche. È ubicata al limite del quartiere Nord; l'utenza, per provenienza socioculturale/economica, è mista. Il percorso educativo-didattico si pone come obiettivo prioritario lo "star bene a scuola" degli alunni/e, valorizzando le loro possibilità, sostenendo e promuovendo lo sviluppo spontaneo e globale di ciascuno attraverso l'azione, l'interazione e il gioco. Il team docente crede al valore della collaborazione, del confronto e dello scambio continuo tra le insegnanti. In questa ottica si inserisce la scelta di una didattica laboratoriale che consente di valorizzare esperienze in piccolo gruppo, in cui il bambino è soggetto attivo e attore del proprio sapere. Le insegnanti, attraverso la realizzazione di uno spazio psicomotorio stabile (metodo Aucouturier) all'interno della scuola, esprimono la valorizzazione del gioco spontaneo, il riconoscimento del corpo come mezzo privilegiato di conoscenza ed espressione, il rispetto per il mondo emotivo del bambino come condizioni essenziali per il suo benessere e per porre le basi funzionali alla costruzione dei saperi e del saper essere. Inoltre, vengono proposte attività attraverso il gioco, la musica, il disegno per sviluppare nei bambini/e la consapevolezza del proprio corpo imparando a conoscerlo e a stabilire armonia tra mente e corpo. Nell'ambito del sistema integrato 0-6, il plesso è coinvolto nella [realizzazione di nuovo polo per l'infanzia](#) che prevede due tipologie di interventi: 1) realizzazione di una nuova struttura destinata ad Asilo Nido per tre fasce di età: lattanti, divezzi e semidivezzi. Le opere comprendono la creazione di tutti i locali previsti dalla normativa di riferimento, nonché la realizzazione di spazi condivisi dalla Scuola d'Infanzia esistente e dal nuovo Asilo Nido (cucina, dispensa, servizi e spogliatoi per personale; nuova centrale termica); 2) riqualificazione della Scuola dell'Infanzia 'A. B. Sabin' (con spostamento ed ingrandimento zona sonno; costruzione di nuovo



refettorio, e recupero dell'attuale spazio destinato a centrale termica; realizzazione di una nuova aula di informatica; rifacimento serramenti esterni e cappotto).

SCUOLE PRIMARIE

Scuola primaria "**C.E. Buscaglia**"

Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con riferimento alla linea di investimento destinata alla [realizzazione di nuove scuole](https://www.mim.gov.it/-/noisiamolescuole-questa-settimana-racconta-sette-nuove-scuole-che-saranno-ricostruite-grazie-al-pnrr) attraverso la sostituzione edilizia, con un concorso internazionale di progettazione, dall'a.s. 2024-2025 sono in atto i lavori costruzione del nuovo edificio scolastico [.https://www.mim.gov.it/-/noisiamolescuole-questa-settimana-racconta-sette-nuove-scuole-che-saranno-ricostruite-grazie-al-pnrr](https://www.mim.gov.it/-/noisiamolescuole-questa-settimana-racconta-sette-nuove-scuole-che-saranno-ricostruite-grazie-al-pnrr)

La scuola è ubicata in un quartiere popolare ed è intitolata a Carlo Emanuele Buscaglia, ufficiale pilota della Regia Aeronautica, famoso aviatore durante la Seconda guerra mondiale, insignito della medaglia d'oro al valore militare. Funziona con dieci classi a tempo pieno ed è caratterizzata da un'utenza è molto eterogenea. Questo elemento costituisce una ricchezza e un arricchimento. Il corpo docente, stabile e coeso, progetta attività di accoglienza e alfabetizzazione, destinate anche alle mamme straniere, e partecipa a progetti significativi e qualificanti in collaborazione con enti pubblici, privati, associazioni e Onlus, valorizzando a 360 gradi la progettualità integrata scuola-territorio. Particolare attenzione viene riservata alle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento con il supporto della psicologa di Istituto e con l'adesione ai vari servizi che l'Istituto offre. A conferma dell'importanza che i docenti attribuiscono a tutti i linguaggi, poiché accomunano e integrano le diversità, le classi partecipano a progetti quali eTwinning, l'ora del codice e Cerealìa e valorizzano la collaborazione con diverse società sportive per sperimentare varie attività (ginnastica artistica, basket, minivolley, hockey, tennis tavolo).

Scuola Primaria "**I. Calvino**" - San Rocco

La scuola è stata inaugurata alla fine dell'a.s.1969-1970 in un quartiere allora di nuova fondazione, a fortissimo processo immigratorio dall'Italia del sud. È stata la prima scuola che nel Circolo Didattico ha sperimentato l'orario a tempo pieno, fin dai primi anni della sua apertura e, in seguito, la prima a introdurre l'orario a tempo modulare, accanto a sezioni a tempo pieno. Negli anni '70 è stata la prima scuola cittadina a sperimentare l'inserimento di alunni con disabilità, accogliendo chiunque ne facesse richiesta, anche se non residenti nel quartiere. È situata in via Gibellini 56, nel centro del quartiere di San Rocco, nel preciso incrocio del doppio anello pedonale che caratterizza il quartiere. Facilmente accessibile e ben integrata nel tessuto urbano, la struttura scolastica si sviluppa su tre livelli ed è dotata di aule ampie e luminose, di una palestra spaziosa e funzionale, nonché di un vasto



spazio esterno che consente lo svolgimento di attività motorie, ludiche e didattiche all'aperto. Il vissuto scolastico del plesso racconta una realtà caratterizzata dall'interculturalità come cifra distintiva. L'eterogeneità dell'utenza rappresenta una risorsa fondamentale: gli alunni imparano fin dai primi anni a riconoscere e valorizzare le differenze culturali, linguistiche e personali, interpretandole come opportunità di crescita e arricchimento reciproco, e non come motivo di discriminazione. Il progetto educativo del plesso si fonda su un forte impegno verso l'integrazione e l'inclusione, che costituiscono il vero punto di forza del corpo docente. Tutti gli insegnanti, sia quelli con una lunga esperienza nel plesso sia i nuovi arrivati, condividono una visione educativa orientata all'accettazione di sé e dell'altro, promuovendo la capacità di stare insieme, di vivere e di condividere esperienze didattiche ed educative significative. Attraverso il confronto, la collaborazione e il dialogo, la scuola "I. Calvino" si propone come comunità educante in cui crescere insieme, imparando che confrontarsi significa arricchirsi.

Scuola primaria "**S. Pertini**" - Veveri

La scuola primaria S. Pertini di Veveri inizialmente si trovava nell'odierna sede postale in via Verbano. Nel 1935 si trasferì nell'attuale edificio, in via Vignale 46. La scuola ospita cinque classi, dalla prima alla quinta, con un tempo scuola articolato su tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì e giovedì) fino alle 16.30 e due giornate a orario antimeridiano (martedì e venerdì) fino alle 12.30. Dall'anno scolastico 2022-2023, in raccordo con l'Ufficio Istruzione del Comune di Novara e in risposta alle esigenze delle famiglie, è attivo in forma strutturale il servizio di post-scuola (dal martedì al venerdì, 12.30-16.30). Tale attivazione rappresenta un importante traguardo per rendere l'offerta formativa coerente con l'evoluzione sociale del quartiere e con le mutate esigenze lavorative delle famiglie, rispondendo alla richiesta di ampliamento del tempo scuola fino a 40 ore settimanali. Le aule sono dotate di LIM, che permettono lo svolgimento di lezioni interattive e coinvolgenti, favorendo al contempo l'avvio degli alunni alle competenze digitali e informatiche. Punto di forza è la convinzione, da parte del corpo docente, che il requisito prioritario sia il benessere di ogni alunno: un bambino che va volentieri a scuola sicuramente ha già compiuto il passo più importante nel suo percorso di apprendimento. La proposta formativa valorizza la partecipazione a progetti formativi di vario genere: campus estivi in lingua inglese, corsi con insegnante di madre lingua, progetti proposti dal Comune e da enti ed associazioni. L'inclusione e l'accoglienza sono dei punti di forza che hanno portato al gemellaggio con una scuola in Kenya, a Kakamega, con azioni di solidarietà e partecipazione. Attualmente, oltre ad altre iniziative, la scuola è coinvolta nel progetto in lingua inglese di Istituto eTwinning che consente ai ragazzi di entrare in contatto con realtà diverse nell'ambito di progetti che favoriscono lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con opportunità di riconoscimento di livello internazionale.



Scuola Primaria "**P. Thouar**"

Dall'anno scolastico 2024/2025 la Scuola, intitolata a Pietro Thouar, pedagogista ed autore di libri per bambini, è stata trasferita dallo storico edificio di Via delle Rosette alla Scuola secondaria di primo grado "Gaspare Pajetta" situata in Via Rivolta 4. La struttura attuale si snoda su due piani. Al piano terra sono presenti gli spazi per la mensa scolastica, due aule tradizionali, un'aula insegnanti adibita anche ad aula informatica che vede la presenza dei libri della ex biblioteca innovativa multimediale e un'aula polivalente. È presente anche l'aula magna a disposizione di tutto l'istituto Comprensivo. Al primo piano sono situate cinque aule tradizionali e un'aula polivalente (religione e sostegno). Al piano terra è presente una grande palestra condivisa con la scuola secondaria di primo grado. La scuola offre spazi esterni adeguati alle esigenze dei bambini. Nell'anno scolastico 1984/85 ha avuto inizio la sperimentazione del tempo pieno, entrata a regime nel corso degli anni e che prosegue tuttora. I bambini frequentano dal lunedì al venerdì dalle otto e trenta alle sedici e trenta usufruendo del servizio mensa. Tutte le classi sono dotate di LIM grazie all'utilizzo dei fondi dei finanziamenti PON a cui l'istituto ha partecipato. Nel corso degli anni la scuola ha collaborato con diverse società sportive ed è stata offerta ai bambini la possibilità di sperimentare varie attività (ginnastica artistica, basket, minivolley, tennis da tavolo) partecipando a tornei cittadini e regionali ottenendo significativi risultati. L'utenza è molto eterogenea e questo elemento costituisce una ricchezza e un arricchimento; per far fronte, soprattutto in questi ultimi anni, ai numerosi inserimenti di bambini non italofoni e al raggiungimento di un buon livello di inclusione, le insegnanti attivano laboratori di alfabetizzazione e si avvalgono della collaborazione di mediatori linguistici e culturali. Particolare attenzione viene riservata alle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento con l'aiuto della psicologa e con l'adesione ai vari servizi che l'istituto offre (sportello BES/DSA e relative commissioni). Da sempre la scuola è aperta al territorio e collabora con Enti pubblici e privati (Comune di Novara, Teatro Coccia, Fondazione Boroli, Coop, Comunità di Sant'Egidio, Associazione ANPANA per la prevenzione del bullismo, Pro Natura...) aderendo a progetti di vario tipo per fornire agli alunni la possibilità di sperimentare una didattica laboratoriale e significativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi in modo sereno, rispettando i tempi e le modalità di ciascuno. Da diversi anni è attiva una significativa partecipazione al [Progetto "Custodi del Parco"](#) che vede coinvolte tutte le classi a prendersi cura del Giardino "A. Boroli" ubicato proprio di fianco alla vecchia sede della scuola e inserito in un ampio [progetto di rigenerazione del quartiere](#) a cui il plesso partecipa attivamente.

Scuola Primaria "**A. Peretti**" - Vignale

La scuola primaria è dedicata ad Antonio Peretti, scrittore per ragazzi dell'Ottocento. L'edificio scolastico, costruito intorno alla fine dell'800 e inizio 900, si trovava un tempo al centro del paese ed



era costituito solo da un'unica ala di due piani antistante corso Risorgimento. Per permettere la ristrutturazione dell'edificio, la scuola si è trasferita negli anni Ottanta presso la sede del dismesso Istituto per sordomuti in Corso Risorgimento, che ne diventa in seguito sede definitiva. La scuola accoglie 5 classi con funzionamento orario a modulo. In modo analogo al plesso S. Pertini, il tempo scuola è articolato su tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì e giovedì) fino alle 16.30 e due giornate a orario antimeridiano (martedì e venerdì) fino alle 12.30. Dall'anno scolastico 2022-2023, in raccordo con l'Ufficio Istruzione del Comune di Novara e in risposta alle esigenze delle famiglie, è attivo in forma strutturale il servizio di post-scuola (dal martedì al venerdì, 12.30-16.30). Tale attivazione rappresenta un importante traguardo per rendere l'offerta formativa coerente con l'evoluzione sociale del quartiere e con le mutate esigenze lavorative delle famiglie, rispondendo alla richiesta di ampliamento del tempo scuola fino a 40 ore settimanali. L'edificio scolastico si sviluppa su un unico piano e, oltre alle aule dotate di LIM, destinate alle classi, tutte è dotato di una biblioteca, un'altra aula LIM, un'aula di pittura, una sala mensa e una palestra. All'esterno è presente un ampio giardino che offre la possibilità di giocare e socializzare durante l'intervallo, ma ha un ulteriore potenziale educativo che va dalla pratica sportiva ad attività didattiche come orti e laboratori. È inoltre attivo un servizio di scuolabus gestito dal Comune lungo tutto C.so Risorgimento. La scuola ha partecipato e partecipa da sempre a progetti significativi e rilevanti in collaborazione con enti pubblici, privati, associazioni.. Tutte le attività proposte promuovono lo sviluppo di abilità e conoscenze ma anche lo sviluppo di competenze cognitive, socioaffettive e comportamentali. I docenti progettano attività didattiche che mirano all'apprendimento attivo e collaborativo anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica più coinvolgente e accattivante.

Scuola secondaria di I grado "**G. Pajetta**"

La Scuola Secondaria di primo grado è intitolata a "Gaspere Pajetta", giovane partigiano novarese, ed è ubicata nel quartiere S. Antonio, che con le frazioni di Veveri e Vignale costituisce la Circoscrizione Nord della città. Rientrano nel comprensorio della scuola anche i quartieri popolari di S. Andrea e S. Rocco. Questi agglomerati urbani formano, tutti insieme, il Nord/Est della città, zona piuttosto estesa che fa capo, per intero, all' Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini". Da settembre 2023, il plesso accoglie anche il distaccamento di sc. secondaria S, Rocco (3 sezioni - corso C), dal 2024 si porta a compimento il processo di riconfigurazione unitaria dell'Istituto con il trasferimento nell'ala ovest dell'edificio di Via Rivolta 2 della scuola primaria P. Thouar dalla vicina sede storica di Via delle Rosette: la costruzione di un polo di riferimento unitario è divenuta realtà. La popolazione scolastica risulta variegata; il contesto socio-culturale ed economico risulta abbastanza eterogeneo. Sono presenti famiglie, di origine straniera e non, con alunni provenienti da seconde e terze generazioni di



famiglie immigrate ormai ben integrate nel tessuto cittadino. Negli ultimi anni l'Istituto ha incrementato l'accoglienza di alunni che giungono da altre zone di Novara e della Provincia. Grazie ad un corpo docente giovane, stabile e preparato e a consolidate collaborazioni con importanti associazioni e istituzioni, la scuola ha saputo valorizzare ed armonizzare le potenzialità della propria popolazione scolastica, rispondendo efficacemente ai bisogni degli studenti attraverso un dialogo costante con il territorio e con le sue peculiarità. Ad oggi tutte le aule sono attrezzate con lavagne LIM; sono poi disponibili aule informatiche e una palestra ben attrezzata. L'Istituto sta inoltre conseguendo significativi attestati di merito, testimoniati dai riconoscimenti ottenuti attraverso la partecipazione a iniziative di rilievo e la realizzazione di progetti in collaborazione con Fondazioni e Università. Tali esperienze si inseriscono in una prospettiva di apertura all'innovazione didattica, al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e all'internazionalizzazione dei percorsi formativi. In particolare, nell'anno scolastico 2025-2026, nell'ambito della progettualità eTwinning, l'Istituto ha ottenuto dall'Agenzia Nazionale INDIRE la Quality Label, ovvero il Certificato di Qualità eTwinning, a riconoscimento dell'elevata qualità delle attività progettuali realizzate.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Angoli con selezione di libri di narrativa	11
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Nel triennio 2019-2021 l'Istituto ha incrementato il reperimento di risorse per implementare attrezzature, infrastrutture e dotazioni tecnologiche. In merito a tali dotazioni, si è avuto un grande impulso a partire dalla situazione pandemica Covid-19 ed alla correlata necessità di assegnare, in relazione ai bisogni raccolti, device in comodato d'uso gratuito agli alunni per le attività di didattica a distanza e didattica digitale integrata. L'istituto, grazie al finanziamento connesso all' [Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione "](#) ha provveduto al rinnovo/implementazione delle LIM/Schermi touch in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Altro punto rilevante sul quale si è intervenuti, grazie all' [Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole](#) è l'infrastruttura di rete, in termini di connettività, di struttura fisica interna e di sicurezza

Infrastrutture e dotazioni tecnologiche

- Implementazione dotazioni tecnologiche per favorire la pratica della didattica laboratoriale aumentata dalle tecnologie, attivando gruppi cooperativi (tablet e sistemi di videoproiezione) e per garantire la partecipazione a proposte formative a distanza
- Completamento/rinnovo di dotazioni: LIM/Schermi touch



- Ampliamento Rete LAN-WLAN nei diversi plessi/potenziamento della connettività

La scuola ha inoltre partecipato e parteciperà a bandi PON, azioni relative al PNSD, proposte di privati/aziende per reperire fondi da utilizzare per il fabbisogno di attrezzature.

Laboratori e attrezzature

- Attrezzature e arredi per spazi dedicati agli alunni con disabilità nei diversi plessi (partecipazione a bandi promossi dal CTS territoriale).
- Attrezzature Scuola Infanzia e ambienti didattici innovativi da realizzare nell'ambito del Pon dedicato per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei.
- Nell'ambito del Progetto "Il Libro come cura" promosso da Fondazione De Agostini (scuola dell'infanzia) donazione di albi illustrati scelti e messi a disposizione di bambini, educatrici e famiglie su temi emotivi importanti per l'infanzia e legati al momento vissuto durante la fase acuta della pandemia (paura, separazione, imprevisto, solitudine).
- Realizzazione di spazi laboratoriali dotati di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) - Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)
- Realizzazione, allestimento o riqualificazione di giardini e orti didattici - acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico nell'ambito del PON Edu Green ([Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - Prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021](#)) - in fase di acquisto - proroga al 31.10.2022
- Realizzazione di ambienti didattici nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza - [Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"](#) - Prot. 38007 del 27 maggio 2022 - in fase di progettazione

COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO NELL'AMBITO DEI FONDI DEL PNRR ISTRUZIONE - SCUOLA PRIMARIA C. E. BUSCAGLIA

All'esito dell'avviso rivolto agli enti locali, pubblicato all'inizio del mese di dicembre 2021, grazie al progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Novara e all'ammissione ai fondi del PNRR istruzione, è stata approvata la demolizione e ricostruzione ex novo della scuola primaria C. E.



Buscaglia. I lavori dovranno essere realizzati entro fine 2025 con il collaudo entro marzo 2026. “Il progetto delle ‘nuove scuole’ – ha dichiarato l’allora Ministro dell’Istruzione, Patrizio Bianchi – è uno dei più innovativi del nostro PNRR Istruzione. Dopo la presentazione delle linee guida realizzate dal gruppo di lavoro composto da architetti ed esperti di scuola, la tappa successiva del percorso consisterà nell’indizione del concorso di progettazione per individuare i progetti, che si ispireranno alle linee guida. “Vogliamo che le nuove scuole, ha esplicitato il Ministro dell’Istruzione, diventino un punto di riferimento per i territori che le ospiteranno, il cuore della comunità, sostenibili e accoglienti, in grado di offrire a studentesse e studenti ambienti e spazi inclusivi e innovativi. Nuovi edifici per una nuova idea di fare scuola”. Nell’a.s. 2025-2026 il nuovo edificio scolastico è tutt’ora in fase di costruzione e la scuola C. E. Buscaglia è stata accolta nel plesso I. Calvino (Via Gibellini 56) e nella sede dell’ex scuola secondaria di primo grado - distaccamento S. Rocco in Via Parini 4 in attesa delle determinazioni dell’Ente locale in merito al trasferimento con decorrenza prevista dall’1-09.2026.

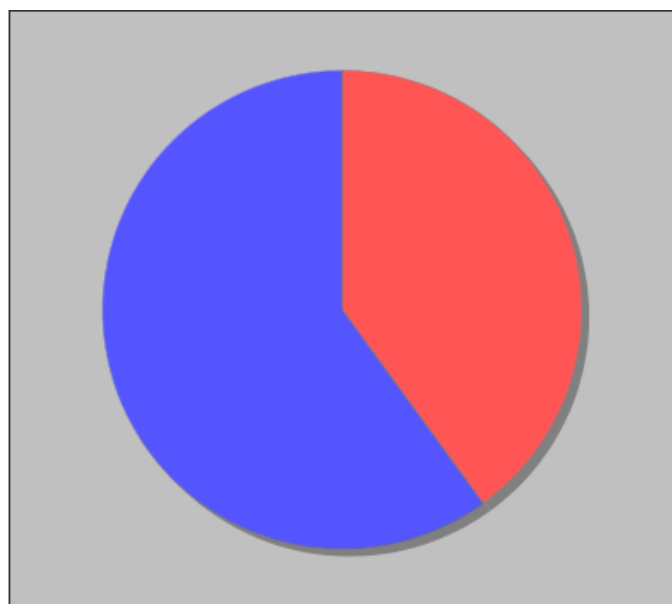


Risorse professionali

Docenti	196
Personale ATA	37

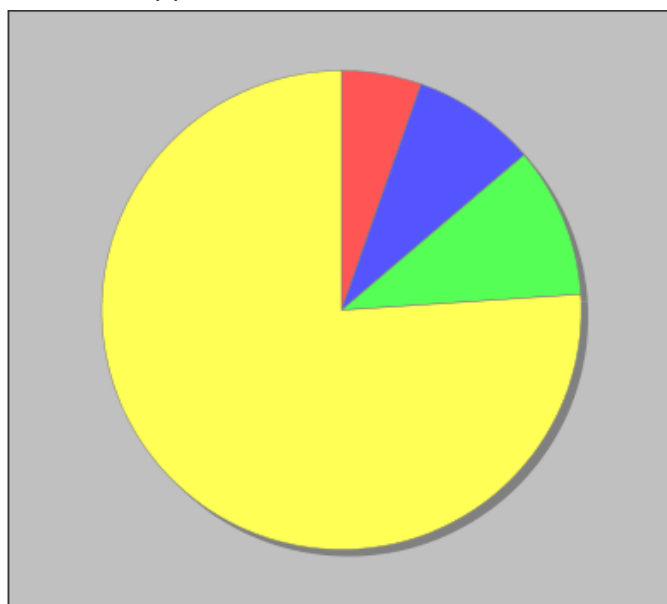
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 165

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 127

Approfondimento

Il personale scolastico in servizio nei plessi dei diversi ordini di scuola, anche con assunzione temporanea, è coinvolto nella realizzazione delle attività che qualificano la mission di Istituto e contribuisce con il proprio originale apporto, nella specificità del proprio ruolo, ad arricchire il servizio scolastico, nella prospettiva del suo progressivo divenire, nonché a perseguire le linee programmatiche e gli itinerari didattici, educativi e culturali, così come proposti nella costante



rimodulazione del PTOF. L'intero corpo docente si impegna attivamente e responsabilmente a partecipare in modo collettivo alle iniziative di formazione promosse dall'istituto o, in autonomia, a quelle promosse da enti esterni per essere professionalmente sempre in linea con le esigenze emergenti e rispondere tempestivamente ed efficacemente ai processi di cambiamento in atto. Lo confermano anche i dati relativi alla partecipazione a corsi di formazione correlati alle azioni del PNRR (DM 65/2023 e DM 66/2023). La progettazione educativa e didattica, differenziata per ordine di scuola e declinata in modo funzionale al contesto di ciascun plesso scolastico, unitaria e trasversale, si fonda sul corpus legislativo nazionale ed europeo attualmente vigente, e mantiene quella flessibilità adatta a recepire in itinere le eventuali integrazioni normative che completano e arricchiscono lo scenario in cui prende forma e si attua la promozione del successo formativo in ambito scolastico. All'interno dell'Istituto il personale a tempo indeterminato ha in prevalenza un buon livello di stabilità di servizio e di continuità nei plessi di appartenenza. A partire dal triennio 2022-2025, il personale docente della scuola secondaria di primo grado G. Pajetta si è caratterizzato sempre più da progressiva stabilità (assunzioni a tempo indeterminato a seguito di superamento dell'anno di prova) con l'incremento di insegnanti giovani con competenza e capacità di gestione educativa-didattica.

Per quanto riguarda la formazione di base il livello culturale dei tre ordini di studio risulta medio-alto.

I docenti hanno ampia esperienza didattica in contesti complessi e multiculturali. Molti hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche; specializzazioni in L2, religione, musica e canto corale, psicomotricità, sostegno e master in didattiche speciali e inclusive. Tutto il personale è coinvolto nella buona realizzazione delle attività che qualificano l'Istituto e, grazie all'impegno attivo e responsabile, intende arricchire il servizio scolastico, perseguire le linee progettuali e gli itinerari didattici e culturali, così come proposti nel P.T.O.F. Per rispondere alle esigenze collegate ai bisogni formativi emergenti, l'Istituto promuove ed incoraggia iniziative di formazione finalizzate a sostenere i processi di cambiamento in atto.



Aspetti generali

L'Istituto opera in un contesto complesso e fortemente eterogeneo, caratterizzato da una pluralità di bisogni formativi. La strategia educativa si fonda su un sistema formativo integrato, capace di accogliere le istanze del territorio e di valorizzare la diversità come risorsa, promuovendo l'inclusione, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il diritto di ciascuno alla propria identità. La prospettiva interculturale rappresenta il principio guida dell'azione educativa, orientando la comunità scolastica al dialogo tra culture e all'apertura verso tutte le differenze. A seguito dei processi di riorganizzazione e dimensionamento dell'Istituto (accorpamento di plessi, ampliamento territoriale, riconfigurazione del plesso G. Pajetta come polo unitario, costruzione del nuovo edificio per il plesso Buscaglia), le scelte strategiche si sono concentrate sul miglioramento degli esiti degli studenti, sia in termini di risultati scolastici e prove standardizzate, sia di risultati a distanza. I bisogni individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) hanno guidato azioni mirate al successo formativo e all'orientamento efficace verso il secondo ciclo di istruzione o il mondo professionale. La priorità centrale è offrire risposte formative differenziate, per ridurre la disomogeneità delle prestazioni e contrastare il rischio di insuccesso e dispersione scolastica. In questa prospettiva, l'Istituto valorizza lo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, in coerenza con la normativa vigente (Indicazioni nazionali, valutazione nella primaria, PNSD, Linee pedagogiche Zerosei). Elemento strategico fondamentale è la costante rimodulazione del curriculum di Istituto, orientata a garantire continuità educativa, trasversalità interdisciplinare e acquisizione di competenze transdisciplinari lungo tutto il percorso del primo ciclo. Parallelamente, l'Istituto intende strutturare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza, attraverso la raccolta sistematica dei dati e la creazione di una banca dati condivisa, per individuare pratiche efficaci e orientare il miglioramento continuo. Infine, le scelte strategiche sono sostenute da un uso sistematico degli strumenti di autovalutazione, finalizzati a verificare la coerenza tra mission e vision dell'Istituto e ad assicurare l'allineamento delle azioni educative con quanto previsto nel PTOF.

SINTESI DELLE SCELTE STRATEGICHE.

- Centralità dei bisogni formativi
 - Riconoscimento della complessità e dell'eterogeneità del contesto scolastico.
 - Differenziazione delle risposte educative in funzione dei diversi bisogni degli alunni.
- Riorganizzazione dell'Istituto e verticalità
 - Gestione del dimensionamento e dell'accorpamento di nuovi plessi (a.s. 2019-2020 – soppressione ex IC Margherita Hack).
 - Riconfigurazione del plesso G. Pajetta come polo unitario dell'IC come risposta strategica



all'aumento dell'estensione territoriale e dell'eterogeneità dell'utenza.

- Sistema formativo integrato e rapporto con il territorio
 - Integrazione tra scuola e territorio nella progettazione educativa-didattica.
 - Assunzione dei bisogni formativi locali come parte della progettualità di Istituto.
- Valorizzazione della diversità e prospettiva interculturale
 - Promozione del diritto alla diversità come valore educativo.
 - Adozione della prospettiva interculturale come paradigma identitario dell'Istituto.
 - Sviluppo del dialogo e del confronto tra culture.
- Miglioramento degli esiti degli studenti
 - Attenzione ai risultati scolastici e alle prove standardizzate del primo ciclo.
 - Analisi dei risultati a distanza per valutare l'efficacia del percorso formativo.
- Azioni di miglioramento basate sul RAV
 - Utilizzo del Rapporto di Autovalutazione per individuare priorità e criticità.
 - Interventi mirati al successo formativo e all'orientamento verso il secondo ciclo o il mondo professionale.
- Riduzione delle disomogeneità e contrasto alla dispersione
 - Offerta di percorsi formativi differenziati.
 - Prevenzione del disagio, delle difficoltà di apprendimento e della dispersione scolastica.
- Sviluppo integrale della persona e competenze di cittadinanza
 - Centralità delle competenze di cittadinanza in coerenza con la normativa vigente.
 - Allineamento alle Indicazioni nazionali, al PNSD e alle Linee pedagogiche Zerosei.
- Curricolo di Istituto e continuità educativa
 - Costante rimodulazione del curriculum.
 - Valorizzazione dei nodi disciplinari (curricolo verticale essenziale delle competenze chiave) e della trasversalità interdisciplinare.
 - Promozione delle competenze transdisciplinari in una prospettiva di continuità e progressività.
- Monitoraggio dei risultati a distanza
 - Costruzione di una banca dati condivisa sugli esiti degli studenti.
 - Individuazione delle pratiche educative efficaci e delle aree di miglioramento.
- Autovalutazione e coerenza strategica
 - Uso sistematico di strumenti di autovalutazione di Istituto.
 - Verifica della coerenza tra mission, vision e azioni previste nel PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche (italiano-inglese), logico-matematiche, emotivo-relazionali al fine di ridurre le differenze in ordine agli esiti tra alunni della stessa classe/sezione e tra alunni di classi/sezioni parallele anche attraverso la valorizzazione delle differenze individuali e socio-culturali della popolazione scolastica.

Traguardo

Incremento significativo (20%) del successo scolastico degli studenti di tutte le classi e le sezioni dei diversi ordini di scuola (inclusa l'infanzia); aumento del 20% del numero di alunni che superano la soglia degli obiettivi minimi in italiano e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap tra livello di partenza e traguardi standardizzati.

Traguardo

Aumento del 20% del numero di alunni che superano la soglia dei livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica; armonizzazione progressiva degli apprendimenti per ridurre le differenze tra e dentro le classi.



● Risultati a distanza

Priorità

Attivare percorsi e predisporre strumenti di monitoraggio dell'evoluzione formativa della popolazione scolastica, dentro e fuori la scuola, al fine di valutare l'efficacia di ciascun segmento scolastico nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze.

Traguardo

Valutazione dell'efficacia di ciascun segmento nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze. Disseminazione e implementazione delle pratiche che hanno contribuito a decretare il successo degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA FINESTRA APERTA DENTRO E FUORI LA SCUOLA**

Il percorso si fonda su una visione dinamica del P.T.O.F., inteso come strumento in continua evoluzione e orientato a configurare la scuola come ambiente aperto al mondo, inclusivo e attento alla pluralità dei bisogni educativi. L'Istituto promuove l'integrazione dei saperi e dei linguaggi come leva per lo sviluppo personale e per la valorizzazione della realtà e dell'arte in tutte le loro forme.

Le azioni di miglioramento sono orientate alla valorizzazione della dimensione interculturale come elemento identitario della scuola, all'innovazione della didattica attraverso la progettazione e la valutazione per competenze ed al rafforzamento degli apprendimenti di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Centrale è la promozione delle competenze professionali dei docenti, accompagnata dall'aggiornamento del curriculum verticale e dalla condivisione di strumenti di valutazione autentica e di buone pratiche di documentazione. Il percorso si completa con il potenziamento della collaborazione con le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio, in una prospettiva di corresponsabilità educativa e miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche (italiano-inglese), logico-matematiche, emotivo-relazionali al fine di ridurre le differenze in ordine agli esiti tra alunni della stessa classe/sezione e tra alunni di classi/sezioni parallele anche attraverso la



valorizzazione delle differenze individuali e socio-culturali della popolazione scolastica.

Traguardo

Incremento significativo (20%) del successo scolastico degli studenti di tutte le classi e le sezioni dei diversi ordini di scuola (inclusa l'infanzia); aumento del 20% del numero di alunni che superano la soglia degli obiettivi minimi in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Qualificare l'offerta formativa per renderla un ponte integrale tra le esigenze linguistico-comunicative e socio-culturali dell'utenza e i livelli standard.

Aggiornare e rimodulare il Curricolo d'Istituto in linea con la normativa vigente.

Costruire percorsi significativi per il curricolo e/o compiti di realtà innervati dalla trasversalità dell'Educazione Civica.

Elaborare un curriculum verticale e valutativo di Istituto per Italiano L2 (infanzia/primaria/secondaria).

○ **Ambiente di apprendimento**



Diversificare all'interno della classe ambienti di apprendimento adeguati all'acquisizione di competenze relazionali, cognitive e tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire metodologie d'insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza, all'inclusione e alla manifestazione di competenze (es. laboratori esperienziali, compiti di realtà, differenziazione didattica, personalizzazione).

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare percorsi di accoglienza e di reciproca conoscenza destinati alle famiglie e alla popolazione scolastica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi diversificati laboratoriali per il miglioramento delle competenze in ambito linguistico, matematico, lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica per competenze e valutazione autentica

Descrizione dell'attività

- Organizzazione di gruppi di lavoro per la rilettura/analisi del curriculum verticale in Italiano, Matematica e Lingua inglese.
- Elaborazione e sperimentazione di unità di apprendimento



per competenze, con compiti autentici e rubriche valutative condivise.

- Confronto collegiale e documentazione delle esperienze.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Rendere coerenti progettazione, azione didattica e valutazione, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI (Prove standardizzate)**

L'autovalutazione d'Istituto, basata sull'analisi e sulla condivisione degli esiti delle prove Invalsi e su una riflessione autonoma focalizzata sull'efficacia dell'offerta formativa progettata, sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni (curricolo effettuato), sulla validità delle scelte didattiche effettuate e sull'ampiezza, profondità e coerenza del curriculum effettivamente svolto (curricolo effettivo) ha consentito di individuare i punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle metodologie scelte. All'esito della riflessione interna, tutte le azioni messe in campo nel triennio 2025-2028 convergeranno in modo esteso e capillare verso il miglioramento degli esiti delle alunne e degli alunni con particolare riferimento ai seguenti punti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e seconda



lingua.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Attraverso

- La strutturazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali disciplinari e compiti di realtà che mettano alla prova le competenze presumibilmente acquisite per ogni sezione/classe/età di ciascun ordine di scuola;
- L'attuazione del curricolo nelle pratiche didattiche quotidiane;
- La formazione dei docenti nell'ambito delle strategie didattiche innovative legate alle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap tra livello di partenza e traguardi standardizzati.

Traguardo

Aumento del 20% del numero di alunni che superano la soglia dei livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica; armonizzazione progressiva degli apprendimenti per ridurre le differenze tra e dentro le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Qualificare l'offerta formativa per renderla un ponte integrale tra le esigenze linguistico-comunicative e socio-culturali dell'utenza e i livelli standard.

Aggiornare e rimodulare il curriculum di Istituto in linea con la normativa vigente.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire metodologie d'insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza, all'inclusione e alla manifestazione di competenze (es. laboratori esperienziali, compiti di realtà, differenziazione didattica, personalizzazione).

Attività prevista nel percorso: Laboratori per il recupero e il potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività

- Analisi dei processi implicati nelle prove Invalsi da parte dei docenti (team/Dipartimenti)
- Attivazione di laboratori di recupero e potenziamento in piccolo gruppo, con particolare attenzione alla comprensione del testo, al lessico, al ragionamento logico e alla risoluzione di problemi.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Analizzare/comprendere i processi sottesi alle prove standardizzate e consolidare le competenze fondamentali richieste.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni (iniziali, intermedie e finali disciplinari) e compiti di realtà

Descrizione dell'attività

- Elaborazione di prove comuni (iniziali, intermedie e finali disciplinari) e compiti di realtà.

I Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica progettano e somministrano prove comuni strutturate per classi parallele, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il formato delle prove INVALSI.

Le prove sono finalizzate alla rilevazione delle competenze di base (comprensione del testo, uso del lessico, riflessione linguistica, problem solving, ragionamento logico) e consentono un confronto oggettivo dei risultati tra classi e plessi.

- Definizione condivisa di obiettivi di apprendimento e competenze da valutare.

- Predisposizione di prove comuni di tipologia differente con quesiti a scelta multipla, risposta breve e problemi contestualizzati.

- Utilizzo di griglie di correzione comuni e criteri di valutazione condivisi.



- Somministrazione delle prove in momenti chiave dell'anno scolastico (iniziale, intermedio, finale).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 4/2027

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Consulenti esterni

Risultati attesi	- Maggiore armonizzazione dei livelli di apprendimento tra le classi.
	- Migliore allineamento tra didattica curricolare e competenze richieste dalle prove INVALSI.
	- Incremento degli esiti medi nelle prove standardizzate.

● **Percorso n° 3: RIFLESSIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE**

Il personale scolastico in servizio nei plessi dei diversi ordini di scuola, anche con assunzione temporanea, è coinvolto nella realizzazione delle attività che qualificano la mission di Istituto e contribuisce con il proprio originale apporto, nella specificità del proprio ruolo, ad arricchire il servizio scolastico, nella prospettiva del suo progressivo divenire, nonché a perseguire le linee programmatiche e gli itinerari didattici, educativi e culturali, così come proposti nella costante rimodulazione del PTOF. Per tale ragione l'intero corpo docente si impegna attivamente e responsabilmente a partecipare in modo collettivo alle iniziative di formazione promosse dall'istituto o in autonomia a quelle promosse da enti esterni per essere professionalmente



sempre in linea con le esigenze emergenti e rispondere tempestivamente ed efficacemente ai processi di cambiamento in atto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare percorsi e predisporre strumenti di monitoraggio dell'evoluzione formativa della popolazione scolastica, dentro e fuori la scuola, al fine di valutare l'efficacia di ciascun segmento scolastico nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze.

Traguardo

Valutazione dell'efficacia di ciascun segmento nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze. Disseminazione e implementazione delle pratiche che hanno contribuito a decretare il successo degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il protocollo di valutazione in linea con l'offerta formativa, con il curricolo e con le vigenti normative in materia.



○ **Continuità' e orientamento**

Definire dei termini di raccordo tra gli ordini scolastici dell'Istituto, quelli superiori, accademici e il mondo del lavoro.

Sensibilizzare i docenti di ciascun ordine a contemplare nella specificità del proprio ruolo la prospettiva della verticalizzazione degli apprendimenti.

Attivare percorsi di accoglienza e di reciproca conoscenza destinati alle famiglie e alla popolazione scolastica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Accompagnare gli insegnanti nel condividere e incrementare pratiche didattiche e metodologiche rispetto agli apprendimenti e alle competenze digitali in riferimento al mutamento sociale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire una progettualità integrata e aperta alle sfide della legalità, dell'ambiente e della cittadinanza digitale.

Attività prevista nel percorso: Comunità di pratica



professionali

Descrizione dell'attività

Percorsi di formazione che includono:

- coaching e mentoring (accompagnamento personalizzato dei docenti nel loro contesto reale),
- comunità professionali di apprendimento, gruppi di insegnanti che lavorano insieme su obiettivi didattici,

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Risultati attesi

- Favorire una riflessione sistematica sulla pratica e promuovere un allineamento didattico.
- Confrontare strategie efficaci e migliorare la coerenza tra classi parallele,
- Analizzare dati di apprendimento per interventi mirati.
- Aumentare gli esiti di apprendimento degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il P.T.O.F. triennale intende configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari/progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per coordinatori d'area/responsabili/commissioni/dipartimenti disciplinari. Le linee di riferimento presentate al Collegio dei docenti in data 13/09/2021 unitamente all' [Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico triennio 2022-2025 e triennio 2025-2028 \(Prot. 9480 del 22.10.2022 e Prot. 1127 del 29.11.2024\)](#) sottendono tale prospettiva attraverso l'implementazione dell'assetto organizzativo di Istituto con l'obiettivo di approdare a quell'unitarietà che, a partire dalle fonti ministeriali e dai documenti prodotti dalla comunità educante nell'esercizio della propria autonomia, si trasferisca e venga interiorizzata nelle dimensioni di immediato contatto con la popolazione scolastica, attraverso un'azione che richiami intenti pedagogico-educativi e valutativo-formativi condivisi. Si tratta di una prospettiva importante per un Istituto che conta attualmente 12 realtà scolastiche (10 punti di erogazione del servizio) e che non rinuncia alla possibilità di costruire e conferirsi un'identità propria che innervi a livello collegiale e individuale riflessioni, scelte ed ogni singolo intervento messo in atto. È imprescindibile per la delineazione di questo orizzonte dalle larghe e molteplici vedute un'assunzione di responsabilità individuale, deontologica e personale, che investa ogni singolo attore chiamato in causa e da cui si attende un contributo in funzione del proprio ruolo e compatibile con la mission di Istituto. Nell'ottica di un ambiente democratico, la pluralità di voci sarà accolta attraverso il dialogo e la comunicazione: uno degli obiettivi istituzionali volti al miglioramento generale consiste nell'individuare momenti di confronto su specifici temi e predisporre strumenti efficaci di comunicazione e interazione. Nell'ottica di un ambiente di apprendimento organizzato, l'offerta formativa sarà declinata, a partire dal curriculum verticale d'Istituto caratterizzante l'identità dell'Istituto, in percorsi didattici in continuità tra i diversi ordini di scuola, che prevedano pratiche laboratoriali con prove autentiche per sviluppare, mediante l'azione didattica, le competenze chiave europee. Mentre saranno al contempo predisposti strumenti e canali per monitorare/valutare i risultati di apprendimento degli alunni. Nell'ottica di un ambiente di vita reale e di cura, la capillare azione educativa verterà su processi di inclusione, prevenzione e tutela del benessere e della salute, sul recupero e il potenziamento disciplinare, sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti di autoanalisi e socializzazione, per favorire i legami di amicizia e la solidarietà nel rispetto delle reciproche diversità, e contrastare la violenza e gli stereotipi culturali e



di genere. Nell'ottica di un ambiente in movimento al passo coi tempi, proseguirà l'azione di sensibilizzazione all'uso degli strumenti di comunicazione online (sito web, RE) attraverso cui l'istituzione scolastica diffonde le proprie azioni specifiche e le proprie iniziative, per favorire il passaggio alla gestione documentale informatizzata. Per il potenziamento interno alla scuola nell'uso delle tecnologie digitali sarà pianificata e implementata la progettazione didattica collegata alle TIC, a supporto dell'apprendimento e dei processi di inclusione. Nell'ottica di un ambiente aperto sul e al territorio, l'istituto si propone di ampliare la partecipazione a progetti e attività di ricerca e azione basati sullo scambio e la collaborazione, anche in un contesto multiculturale e con opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale; di sostenere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi e progetti potenziando, attraverso il confronto e la condivisione, la circolazione e lo scambio di professionalità; di costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, educative e formative della comunità scolastica e con gli obiettivi specifici della progettazione didattica. Nell'ottica di un ambiente professionalmente adeguato ad accogliere le istanze di innovazione, l'istituto incoraggerà e promuoverà attività formative, di aggiornamento e di autoformazione per tutto il personale scolastico al fine di innovare e migliorare metodologie e prassi in coerenza con gli obiettivi del PDM, sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attivare forme e modalità di supervisione pedagogica nella scuola dell'infanzia, incrementare iniziative per la progettazione e la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo, accrescere le competenze digitali del personale di segreteria, utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, nonché all'adeguamento normativo.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Valorizzazione dell'ottica interculturale assumendo la diversità come paradigma delle identità/dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica);
- Costruzione di una cultura identitaria di Istituto armonizzando le identità delle singole scuole in una visione unitaria, non omologante, senza disperderne ricchezza e specificità;
- Orientamento della didattica verso la progettazione/valutazione per competenze innovando le pratiche metodologiche-didattiche ed introducendo progetti sperimentali per il successo formativo di ciascun alunno;
- Elaborazione di un curriculum verticale di scuola per competenze e condivisione di strumenti per la valutazione autentica;
- Condivisione/diffusione di buone pratiche di documentazione per la rilettura delle azioni



progettuali/valutative;

- Potenziamento del raccordo tra Funzioni strumentali, Figure di sistema e staff dirigenziale per integrare le singole azioni in un percorso unitario e fluente;
- Centralità del ruolo della scuola dell'infanzia nel processo di costruzione identitaria istituzionale e nel suo apporto al successo formativo degli alunni nell'ottica del sistema integrato 0-6;
- Promozione di attività progettuali sperimentali fondate su processi di ricerca-azione legati ad eventi formativi e di aggiornamento;
- Potenziamento della collaborazione con le famiglie, gli Enti e le associazioni culturali del Territorio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO/PARTECIPA a sostegno dei processi di innovazione

- Partecipazione al Progetto "Nessuno da vicino è straniero" realizzato nell'a.s. 2020-2021, di concerto con l'Associazione Liberazione e Speranza onlus. Il progetto è finalizzato, con il medium dei diversi canali espressivi, a fare emergere i pensieri dei bambini su "che cosa non è razzismo" attraverso un concorso di disegno a tema.
- Partecipazione al Progetto di ricerca-azione "Bisogni e sfide al tempo della pandemia" (indirizzata a tutti gli attori del sistema scolastico: alunni, studenti, genitori, insegnanti, dirigenti) promosso nell'a. s. 2019-2020 in rete con Fondazione Comunità del novarese - MIUR Provinciale - ASL (reparto di N.P.I.) - Comune di Novara Associazione noi del IV Circolo Cassiopea Novara OD - Università di Novara Facoltà di economia. Il progetto è finalizzato a capire cosa è avvenuto durante l'esperienza della scuola a distanza e a delineare ipotesi/percorsi/sfide per la scuola che verrà.
- Partecipazione dall'a. s. 2019-2020, come scuola pilota, al Progetto Compiti@casa (scuola secondaria di primo grado) in collaborazione con Università degli studi di Torino e Fondazione De Agostini. Il progetto nasce per sostenere e accompagnare allo studio alunni di classe prima e seconda in difficoltà nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle discipline scientifiche, con attività di studio pomeridiano in ambiente di apprendimento virtuale con l'utilizzo di metodologie innovative e strumenti digitali, con studenti tutor universitari formati dall'Università degli studi di Torino in un'ottica di peer education.
- Partecipazione dall'a. s. 2021-2022 al Progetto "Il libro come cura" pensato per gli alunni della scuola dell'infanzia e promosso dalla Fondazione De Agostini. Il progetto è finalizzato ad analizzare i temi emotivi che l'esperienza Coronavirus ha fatto emergere (separazione, contaminazione, isolamento, morte, speranza, regole e limiti), attivando un vero processo di cura con bambini, insegnanti e famiglie. Il progetto prevede anche un percorso di formazione per le insegnanti guidato



da una psicoterapeuta dell'età evolutiva.

- Adesione all'attività di ricerca e azione Valu.E for Schools promossa dall'INVALSI nel quadro della Progettazione PON cofinanziata del Fondo Sociale Europeo che propone alle scuole - insegnanti, dirigenti e, più in generale, agli educatori e ai professionisti del mondo scolastico - un'iniziativa per discutere insieme di autovalutazione quale strumento per sostenere la riflessione sui processi didattici e le pratiche gestionali adottate e stimolare percorsi di miglioramento per il futuro. L'attività di ricerca è intesa come opportunità per migliorare la propria capacità di valutare il proprio operato e le proprie processualità in ambito formativo e organizzativo.

- Avvio sperimentazione eTwinning dall'a. s. 2019-2020 e prosecuzione/estensione del progetto a tutte le scuole primarie/secondarie dell'Istituto nell'a.s. 2021-2022

- Nell'ambito della progettualità eTwinning conseguimento, nell'a.s. 2025-2026, da parte dell'Agenzia Nazionale Indire della Quality Label, il Certificato di Qualità ETwinning.

- Avvio e sperimentazione del Coding nelle scuole dell'infanzia/primarie/secondaria nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale dall'a.s. 2021-2022.

- Avvio azioni di accompagnamento con Equipe Formativa territoriale per l'attuazione del PNRR, in particolare delle linee di investimento correlate all'educazione digitale, alla promozione, al supporto ed alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative dall'a.s. 2023.2024

- Documentazione e pubblicazione sulla rivista Bricks del [laboratorio formativo svolto dall' Équipe Formativa Territoriale #PNRR- Piemonte nel nostro Istituto nell'a.s 2023.2024](#) sulle tematiche connesse al "Coding e Robotica" e azioni di sviluppo/accompagnamento progettuale in correlazione con le azioni legate al DM 65/2023 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - Progetto SpazioTempoEsperienzeMondi:STEM!

- Attivazione percorsi di pratica psicomotoria con la collaborazione di volontari per la prevenzione del disagio e di supporto all'inclusione con l'Associazione "Il bandolo della matassa" onlus - Centro di psicomotricità educativa dall'a.s.2023.2024.

- Progetto ASSIEME.IT per la mobilità e la città sostenibile, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il Comune di Novara; obiettivo: iniziare a pensare insieme a come creare le "zone scolastiche", ovvero spazi sostenibili, come già accade in alcune realtà regionali (Ivrea e Chieri) e in comunità d'oltralpe (Chambery e Grenoble).

- Progetto IN SOSPESO in collaborazione con l'Associazione "Sbulloniamo Aps", e con il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Novara e Fondazione Comoli Ferrari (Novara) per rispondere



all'impegno chiesto alle Scuole da parte del Legislatore in merito al reintegro nella comunità scolastica durante i giorni di sospensione per motivi disciplinari quando superiori a 2

Adesioni a reti, bandi e convenzioni

- Potenziamento dell'alleanza Scuola e Territorio secondo prospettive di progettualità integrata
- Adesione dell'Istituto alla rete ambiente cittadina e alle proposte progettuali
- Patto di collaborazione sottoscritto con Fondazione De Agostini, Comune di Novara, associazioni ed enti della città per la gestione congiunta e partecipata del Giardino Marco Adolfo Boroli nel quartiere Sant'Andrea.
- Partecipazione al Progetto di ricerca "A scuola nel parco" - Architettura e educazione all'aperto per le scuole primarie a cura del Politecnico di Torino per il festival Scarabocchi 2021. Il progetto è finalizzato a individuare i requisiti progettuali per la progettazione e la valorizzazione dei giardini e dei parchi cittadini in prossimità di edifici scolastici (scuola primaria P. T. Thouar)
- Convenzione con Fondazione De Agostini per lo sviluppo dei [progetti "Compiti@casa" \(scuola secondaria\)](#) e ["Il libro come cura" \(scuola infanzia\)](#) e attivazione dall'as. 2024-2025 dello sportello di segretariato sociale dedicato alle famiglie per supportare i processi di inclusione e orientamento
- Partecipazione/adesione al [Festival Cerealia 2021](#) (e anni successivi, anche per l'anno in corso dal momento che l'iniziativa è annuale) nell'ambito della costituzione del polo per la transizione ecologica attivato tra ITI Omar e IIS Bonfantini di Novara
- Convenzione con la Comunità di S. Egidio per azioni di inclusione e prevenzione della dispersione scolastica
- Progetto Post-Covid "In soccorso alle famiglie", finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito di un bando nazionale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e patrocinato dalla Provincia di Novara, dal Comune di Novara e dal CST
- Partecipazione al progetto "Sbulloniamo Insieme a te ...si" che prevede uno sportello d'ascolto e sostegno per situazioni di disagio sociale e familiare presso l'Oratorio San Maiolo della Parrocchia di Veveri, via Verbano 113. - Sportello e azioni di formazione sui temi del bullismo/cyberbullismo per alunni/docenti/famiglie
- Partecipazione al [progetto "Patentino per lo smartphone"](#) promosso dalla Regione Piemonte e realizzato dall'Asl No, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Arpa e le Forze



dell'ordine.

- Rete LAPIS – Laboratori Per Il Successo – sono progetti rivolti a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado con situazioni di pluriripetenza. Gli studenti coinvolti nel progetto partecipano per due giorni alla settimana, presso il centro di formazione professionale, ad un percorso caratterizzato da una didattica attiva, centrata sul laboratorio, che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso o prosecuzione nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II grado.
- Accordi di rete a livello nazionale per i servizi di tesoreria (Liceo Tasso di Roma – capofila)
- Accordo di rete Futurlab Avogadro per la formazione del personale ATA sulle pratiche amministrative
- Accordo di rete PIE21 (IIS Fauser) per la formazione del personale docente
- Accredito dell'Istituzione scolastica quale sede di tirocinio ai sensi del DM 249/2010, e s.m.i. nell'a.s. 2021-2022
- Partenariato attivato a livello nazionale in correlazione con il Progetto Compiti@casa che vede sul territorio il coinvolgimento della Cooperativa Sociale Raggio Verde Onlus (attivazione sportello gestito da un operatore /educatore professionale/psicologo e dal coordinatore del progetto sul territorio) dall'a.s. 2023-2024
- Partecipazione al Bando regionale con oggetto "Avviso per la realizzazione di percorsi progettuali per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo rivolto alle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Piemonte per l'a.s. 2024/2025" e approvazione-finanziamento del progetto dal titolo GUT Grow Up Together.

Sintesi partecipazione a Bandi Pon e finanziamenti

- Avviso pubblico [Pon Smart Class](#) - Prot. 4878 del 17 aprile 2020
- Avviso Progetto 0009707 del 27/04/2021 FSE e FDR - Apprendimento e socialità 10.1.1A-FSEPON-PI-2021-7 Interventi per il successo scolastico degli studenti 0009707 del 27/04/2021 (3 moduli)
- FSE e FDR - Apprendimento e socialità 10.2.2A-FSEPON-PI-2021-8 Competenze di base 20480 del 20/07/2021 (16 moduli)



- [Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - Prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021](#)
- [Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021](#)
- [Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021](#)
- [Avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM" - Prot. n. 10812 del 13 maggio 2021](#)
- [Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" - Prot. 38007 del 27 maggio 2022](#)
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- Animatori digitali 2022-2024

Internazionalizzazione della didattica e costruzione della cittadinanza europea: il Progetto eTwinning

Il Progetto eTwinning nasce e si sviluppa per costituire un luogo di incontro, una arena di comunicazione, un ponte di passaggio fra culture, idee, didattiche, modi di fare scuola dal Sud al Nord dell'Europa. Le molte lingue europee divengono lo strumento principale per parlare e interagire, per conversare e costruire, ogni lingua è importante, e nel rispetto di ogni idioma e di ogni cultura, eTwinning mette in dialogo scuole e insegnanti, bambini e idee, progetti e discipline, nello spazio di una comune cittadinanza.

eTwinning è infatti un gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), è la community delle scuole in Europa e la nostra Agenzia in Italia è INDIRE - Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa del Ministero dell'Istruzione. Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma e fornisce supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il progetto promuove



l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza tra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Per il nostro Istituto il progetto eTwinning, è inserito nel più ampio contesto del perfezionamento delle competenze in lingua inglese e dell'internazionalizzazione dell'Istituto stesso. Il progetto, destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi seconde della scuola secondaria di I grado, consente di:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti;
- imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee;
- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;
- mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;
- approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

eTwinning offre una piattaforma per lo staff delle scuole (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc....) dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti e dei loro studenti.

eTwinning è co-finanziato da [Erasmus+](#), il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. All'interno di questa piattaforma si creano legami esclusivi, quindi non di dominio pubblico, fra le scuole che partecipano allo stesso progetto. Qualsiasi contenuto pubblicato è visibile solo ed esclusivamente ai docenti e agli alunni registrati al progetto comune.

Obiettivi specifici

- Rendere l'inglese più coinvolgente e divertente.
- Migliorare le competenze in inglese.
- Inclusione - Agevolare l'inclusione degli alunni più fragili.
- Continuità - Dare agli alunni un senso di continuità fra primaria e secondaria.
- Ed. civica/ competenze cittadinanza - Aprirsi ad una dimensione internazionale e capire che



abbiamo una casa comune a prescindere dalle culture.

- Competenze digitali – Migliorare le competenze digitali anche lavorando sui dispositivi della scuola

Potenziamento delle competenze linguistiche relative al PNRR DM 65/2023 – Corsi di inglese

Le azioni relative al potenziamento delle competenze linguistiche relative al PNRR DM 65 hanno consentito di avviare corsi di recupero, potenziamento-sviluppo delle competenze linguistiche (in orario antimeridiano e pomeridiano) e moduli CLIL con docenti madrelingua e bilingue certificati che offrono un profilo professionale altamente qualificato nel campo della formazione e della didattica in lingua inglese.

Grazie alle linee di investimento, ai fondi dedicati ed alle sinergie attivate con Enti del territorio, il nostro Istituto è in grado di offrire agli alunni corsi di potenziamento pomeridiani, a carattere totalmente gratuito finalizzati, sia a recuperare lacune pregresse, sia a potenziare le competenze individuali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Si intende proseguire ed ampliare il percorso di potenziamento e documentazione di pratiche innovative nell'ambito di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM (Didattica laboratoriale per le discipline STEM) abbinando la formazione/accompagnamento dei docenti (con il coinvolgimento dell'Equipe formativa territoriale) alla sperimentazione nelle sezioni-classi sul modello già collaudato negli anni scolastici a.s 2023.2024; 2024-2025.

<https://www.rivistabricks.it/2024/12/02/05-2024-speciale-transizione-digitale-e-innovazione-metodologica-dalla-formazione-alla-classe/>



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Prosecuzione del progetto di rete promosso con Servizi sociali, Orientamento e Centro antiviolenza del Comune di Novara per sostenere e implementare la cultura del rispetto e la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione.

1. Laboratori esperienziali e role playing

Realizzazione di laboratori interattivi in cui gli alunni, attraverso simulazioni e giochi di ruolo, possano riconoscere situazioni di disagio, violenza o abuso e imparare come chiedere aiuto e a chi rivolgersi. Questa modalità favorisce l'empatia, la consapevolezza emotiva e l'apprendimento attivo.

3. Percorsi di educazione alle relazioni

Attivazione di percorsi educativi continuativi sulle relazioni affettive, il rispetto reciproco, il consenso e la gestione dei conflitti. Le attività possono includere dibattiti guidati, analisi di casi reali e confronto con operatori dei centri antiviolenza.

4. Utilizzo di strumenti digitali e multimediali

Produzione di podcast, video, cortometraggi o contenuti social realizzati dagli studenti per sensibilizzare sul tema della violenza di genere e della tutela delle vittime.

5. Giornate di sensibilizzazione partecipate

Organizzazione di eventi tematici progettati dagli studenti insieme a servizi sociali e associazioni del territorio (mostre, performance teatrali, flash mob o installazioni simboliche).

6. Percorsi interdisciplinari

Integrazione delle tematiche affrontate in attività interdisciplinari che coinvolgano diritto, psicologia, educazione civica e comunicazione. Gli studenti affiancano gli operatori dei servizi in attività di osservazione e progettazione.

7. Creazione di una "mappa dei servizi"



Realizzazione collaborativa di una mappa digitale o cartacea dei servizi di supporto presenti sul territorio (servizi sociali, centri antiviolenza, sportelli per le vittime di reato). La mappa, aggiornata periodicamente, viene resa accessibile a tutta la comunità scolastica.

8. Incontri testimonianza e narrazione guidata

Proposta di incontri con professionisti o, in contesti protetti e mediati, testimonianze indirette che permettano di comprendere il percorso di uscita dalla violenza, favorendo riflessione critica e responsabilizzazione.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b) del D.P.R. 275/1999, l'Istituzione scolastica adotta forme di flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola, anche attraverso una diversa articolazione dell'orario delle attività didattiche, al fine di rispondere in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti e al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. In tale ambito, la scuola prevede la possibilità di rimodulare i moduli orari e di recuperare le attività non svolte in orario antimeridiano mediante iniziative didattiche pomeridiane, debitamente programmate e deliberate dagli organi collegiali competenti.

Le attività pomeridiane di recupero e potenziamento:

- sono coerenti con il PTOF e con il Piano di Miglioramento;
- sono finalizzate al recupero degli apprendimenti e al consolidamento delle competenze;
- sono organizzate nel rispetto del monte ore annuale previsto per le discipline;
- tengono conto delle esigenze degli studenti e delle famiglie.



Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO



Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Aspetti generali

Le caratteristiche principali dell'offerta formativa dell'IC Rita Levi Montalcini di Novara sono contrassegnate dai seguenti punti chiave.

- Identità di Istituto basata su principi pedagogici e metodologici comuni tra ordini di scuola, plessi e territorio, aggregata intorno alla mission "una scuola sconfinata, grande come il mondo".
- Centralità dell'alunno, con esperienze/proposte educative significative che stimolano curiosità, motivazione, desiderio di conoscere e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
- Didattica per competenze, orientata al superamento della frammentazione dei saperi, alla contestualizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze spendibili nella realtà.
- Curricolo verticale e unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, fondato sulla collaborazione tra i docenti e sulla continuità educativa.
- Ambiente educativo accogliente e partecipativo, ispirato ai valori di accoglienza, partecipazione e inclusione.
- Sviluppo integrale della persona, con attenzione alle dimensioni cognitive, emotive, relazionali e sociali.
- Inclusione e valorizzazione delle differenze, attraverso pratiche educative attente ai bisogni di ciascuno e alla partecipazione attiva di alunni e famiglie.
- Scuola aperta al territorio, inteso come ambiente di apprendimento, legame tra scuola, comunità e realtà locale per collegare i saperi scolastici alle esperienze di vita.
- Formazione di cittadini consapevoli e competenti, capaci di relazione, autonomia, responsabilità e apertura al futuro.
- Internazionalizzazione, apertura alle lingue straniere e certificazioni, potenziamento linguistico, progettualità eTwinning, laboratori in lingua inglese e preparazione alle certificazioni internazionali.

In questa prospettiva, "Per una scuola grande come il mondo" è il manifesto che riassume l'idea di offerta formativa, fondata su tre verbi fondamentali, guida dell'azione educativa-didattica.

1. **ACCOGLIERE** Andare a prendere ciascuno dove si trova / Imparare a conoscere e comprendere le emozioni - Integrare / Includere e Crescere.
2. **PARTECIPARE** Costruire una scuola a misura di bambino / Stare bene a scuola - Ascoltare le diverse realtà - Condividere Comunicare / Rispettare.



3. INCLUDERE Lasciare che i bambini si esprimano nelle diverse forme di linguaggio/Scambiare esperienze/Scoprire per conoscere/Giocare e sperimentare/Fare per imparare.

“Per un’idea di bambino” è il manifesto in cui abbiamo incluso tutti gli aggettivi emersi dai lavori dei focus group realizzati all'interno della Comunità scolastica nel triennio 2022-2025 per descrivere le caratteristiche che vogliamo sostenere e sviluppare nei nostri alunni.

L'ALTRO Solidale / Emozionato / Accogliente / Rispettoso / Coinvolgente / Atteso Aperto / Non giudicante.

IL SE' Attento / Socievole / Autonomo- Esploratore / Tranquillo / Empatico - Entusiasta / Fiducioso / Felice.

IL FUTURO Curioso / Intraprendente - Desideroso di conoscere - Stimolato / Stimolante Competente / Consapevole/ Capace.

Con riferimento al triennio 2025-2028, la progettazione dell'offerta formativa sarà indirizzata a:

- sostenere e rendere sempre più riconoscibile l'identità di Istituto, intesa come valorizzazione delle differenze e riconoscimento delle specificità, ma soprattutto come progressiva interazione, integrazione e condivisione di intenti e principi pedagogici e metodologici comuni tra i diversi ordini di scuola, i singoli plessi e il territorio, curando in modo particolare l'inclusione delle alunne-alunni-famiglie.
- costruire esperienze significative per alimentare nelle alunne e negli alunni la consapevolezza di non sapere, la curiosità di imparare, il desiderio di conoscere e la ricerca dell'incontro con gli altri.
- elaborare la progettazione educativo-didattica per competenze, aree/dipartimenti/campi di esperienza/discipline/ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano pienamente alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione e al quadro normativo di riferimento.
- sviluppare i saperi e le discipline oltre le mura dell'edificio scolastico usando il territorio come campo di apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A.MAIRATI" RIONE S. ROCCO	NOAA825015
"A.MERINI" VIGNALE	NOAA825026
"A.FONTANA" VEVERI	NOAA825037
"A.B. SABIN"	NOAA825048
"ELVE FORTIS DE HIERONYMIS"	NOAA825059

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"I. CALVINO"	NOEE82501A
" SANDRO PERTINI" VEVERI	NOEE82502B
"A.PERETTI" VIGNALE	NOEE82503C
"P.THOUAR"	NOEE82504D
"C.E.BUSCAGLIA"	NOEE82505E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA "G.PAJETTA"

NOMM825019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Snodi essenziali curriculum per competenze.

Allegati:

SNODI ESSENZIALI _CURRICOLO_IC RITA LEVI MONTALCINI.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A.MAIRATI" RIONE S. ROCCO NOAA825015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A.MERINI" VIGNALE NOAA825026

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A.FONTANA" VEVERI NOAA825037



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A.B. SABIN" NOAA825048

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ELVE FORTIS DE HIERONYMIS" NOAA825059

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "I. CALVINO" NOEE82501A



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " SANDRO PERTINI" VEVERI NOEE82502B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.PERETTI" VIGNALE NOEE82503C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "P.THOUAR" NOEE82504D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C.E.BUSCAGLIA" NOEE82505E



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "G.PAJETTA" NOMM825019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento trasversale di educazione civica e monte orario previsto



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è diventato un obiettivo irrinunciabile dell'istruzione della scuola di ogni ordine e grado a partire dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 e il DM 07 settembre 2024 n°183. Il nuovo decreto assolve al dettato della legge che prescrive al Ministero di fornire alle scuole "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" (Art.3, comma1)

L'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. È intesa come "insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza" (da Nuove Linee Guida, Principi a fondamento dell'educazione civica, pag. 3). Pertanto implica corresponsabilità da parte di tutti i docenti di sezione/classe.

Il quadro normativo

La Legge del 20 agosto 2019, n.92, pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti individuali e sociali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo del cittadino e la sua partecipazione alla vita politica, economica e sociale del Paese. Pertanto la scuola, unitamente alla famiglia e alle istituzioni del territorio ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porti a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. (da Nuove Linee Guida, Principi a fondamento dell'educazione civica, pag.2). ***Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso***, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Il principio di un apprendimento esperienziale, infatti, ha l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare sia attività di carattere laboratoriale sia esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e incoraggia alla rilettura critico-riflessiva e alla discussione delle esperienze stesse in modo da mettere lo studente nelle condizioni di esercitare competenze di cittadinanza. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.



L'educazione civica, pertanto, assume una prospettiva trasversale tale per cui nei curricoli va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. La trasversalità, anzi, si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare in modo che i saperi sviluppino conoscenze, abilità e competenze che formino persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé e degli altri e del bene comune.

Indicazioni metodologiche

L'approccio metodologico riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, gli approcci sperimentali alle scienze sono tutte attività concrete da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Le Linee Guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare, alla luce delle indicazioni metodologiche già esplicitate, tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti dell'educazione civica. In tale prospettiva i percorsi didattici verranno messi a punto in modo da prevedere l'aspetto civico degli argomenti trattati.

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia,



prevista dalla Legge, con la promozione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Prevenzione, cultura della sicurezza e ben-essere

Il tema assume un ruolo centrale all'interno del Piano dell'Offerta formativa di Istituto nell'ambito dei percorsi orientati alla prevenzione, alla promozione della cultura della sicurezza e del benessere psico-fisico secondo un approccio olistico. Gli interventi educativo-didattici relativi ai temi della sicurezza sono coordinati nell'ambito di un progetto unitario che si radica all'interno di momenti strutturati che fanno dell'informazione e della formazione un'azione strategica per la costruzione di modelli di comportamento indirizzati alla prevenzione. Ciascuna esperienza educativa-formativa rappresenta il contesto privilegiato per dialogare in continuità educativa con i diversi attori della comunità scolastica al fine consolidare comportamenti che prevengano ogni forma di rischio. La scuola è infatti luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e della sicurezza come atteggiamento quotidiano e conquista di tutti coloro che vi abitano. Le prospettive di lavoro in atto/da attuare nell'ottica di una Scuola sicura incarnano pertanto il mandato della nostra istituzione e del P.T.O.F: favorire cioè la progettualità di interventi didattici ed educativi al fine di suscitare interesse, senso di responsabilità in materia di sicurezza, anche nella coesione con le attività di educazione civica. con le seguenti polarità formative:

- costruire la cultura della sicurezza tra tutti i soggetti dell'istituto;
- diffondere informazioni in materia di sicurezza;
- creare regole comuni di comportamento e di gestione delle situazioni a rischio;



- consolidare consapevolezza sul proprio ruolo;
- costruire comportamenti idonei in materia di sicurezza;
- organizzare momenti formativi per alunni e docenti;
- sensibilizzare gli alunni in materia di sicurezza in un contesto di pluralismo;
- realizzare contesti, in materia di sicurezza, in raccordo con il territorio, con il coinvolgimento delle famiglie, che aiutino a comprendere come agire in situazione di rischio.

All'interno del quadro delineato, la Scuola, in una sorta di rete interistituzionale, promuove e coopera con le istituzioni e con la famiglia affinché gli alunni, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile ed alla legalità. Educare alla salute e alla sicurezza significa pertanto fondare le proprie azioni sulla responsabilità, sul rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente di vita, sul rispetto delle regole. Significa progettare interventi educativi che danno valore alle disposizioni normative attivando in modo speculare un processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutte le figure scolastiche. In questa prospettiva, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Istituto assume un ruolo centrale, anche sul piano didattico, al fine di coinvolgere tutte le componenti nella gestione della sicurezza scolastica anche attraverso la promozione e la realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle tematiche relative alla sicurezza.

Allegati:

Documento ed.civica PTOF 25_28.pdf

Approfondimento

Scuole dell'infanzia "A. MAIRATI" - "A. FONTANA" - "A. MERINI" - "A.B. SABIN" - "ELVE FORTIS DE HIERONYMIS" - "FILO VERDE" (distaccamento)

Le scuole dell'infanzia dell'IC "Rita Levi Montalcini" - 5 plessi più un distaccamento - attraverso una capillare azione educativa, una progressiva azione didattica e una metodologia innovativa e



rispondente alle differenti esigenze di apprendimento, propongono percorsi progettuali esperienziali orientati all'acquisizione delle competenze attese al termine della scuola dell'infanzia.

Idea di bambino e infanzia

Nell'ambito degli incontri di progettazione partecipata del PTOF, la riflessione dialogata ha consentito di far emergere le idee implicite di bambino/alunno delle diverse componenti della nostra comunità educante (genitori, enti del territorio e partner già collaboranti a vario titolo con l'istituto) al fine di proporre un'offerta formativa che valorizzi e armonizzi le diverse "percezioni e rappresentazioni" di bambino per promuoverne uno sviluppo globale in cui siano riconoscibili i differenti e coesistenti profili: il bambino inteso come tale, in quanto figlio, alunno, piccolo cittadino, in un'ottica inclusiva e multiculturale. A questo modello "ideale" e orientativo di bambino e di bambina a cui tendere le scuole danno forma anche per mezzo di una scansione giornaliera che permetta a ciascuno di vivere adeguatamente spazi, strumenti, prassi di conoscenza, comunicazione e interazione, appropriandosene ed inglobandoli nella propria quotidianità dentro e fuori la scuola. L'esperienza scolastica nella vita di un bambino è infatti una successione di contesti organizzati intenzionalmente che egli rivive ogni giorno scoprendone e apprendendone i significati. Il susseguirsi dei contesti e la loro regolarità nel tempo (accoglienza – igiene – pasto – attività – merenda – riposo/sonno – commiato/uscita) determina il consolidarsi nelle bambine e nei bambini di apprendimenti specifici e generali, in modo socializzato, condividendo con altri norme, abilità e valori.

L'orario di funzionamento delle strutture dedicate all'infanzia, condiviso da tutte le scuole dell'istituto, potrebbe essere rimodulato coerentemente con gli sviluppi e le riflessioni maturate nell'ambito del progetto integrato 0-6 per andare sempre più incontro alle esigenze delle famiglie conciliandole con quelle delle bambine e dei bambini protagonisti del loro percorso formativo.

Da questa prospettiva, l'Istituto intende:

1. proseguire l'impegno nella costruzione di una cultura educativa Zerosei attraverso percorsi condivisi su tematiche centrali nell'azione pedagogica-didattica per costruire prassi coerenti;
2. incentivare percorsi co-progettati e di continuità, anche attraverso azioni di gemellaggio tra Nidi e Scuole dell'infanzia limitrofe o di quartiere;
3. assicurare la continuità del percorso educativo e scolastico attraverso le opportunità e le prospettive di sviluppo favorite dalla riconfigurazione unitaria dell'Istituto e dalla creazione di Poli per l'infanzia sul territorio.

Organizzazione della giornata scolastica



La giornata scolastica nella scuola dell'infanzia è progettata come un tempo educativo unitario, che integra cura, relazione, gioco e apprendimento, ponendo il bambino al centro e promuovendo il suo benessere, l'autonomia e lo sviluppo globale.

La giornata inizia con l'accoglienza dei bambini, momento fondamentale per favorire un clima sereno e rassicurante. Gli insegnanti accompagnano l'ingresso, promuovendo il distacco graduale dalla famiglia e valorizzando le relazioni tra pari.

Le routine quotidiane (appello, calendario, cura personale, momenti di conversazione) aiutano i bambini a orientarsi nel tempo e nello spazio, sviluppano autonomia e sicurezza e favoriscono l'acquisizione di regole condivise.

Nel corso della mattinata si svolgono attività educative strutturate e semi-strutturate, individuali e di gruppo, finalizzate allo sviluppo dei campi di esperienza:

Le attività privilegiano un approccio ludico, laboratoriale ed esperienziale, favorendo l'espressione, la creatività e la partecipazione attiva.

Ampio spazio è riservato al gioco, sia libero sia guidato, inteso come strumento privilegiato di apprendimento, socializzazione e sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali.

Il momento del pranzo è parte integrante del progetto educativo: promuove autonomie personali, corrette abitudini alimentari, rispetto delle regole e socializzazione. Segue un tempo dedicato alla cura di sé e al rilassamento.

Per i bambini che ne hanno bisogno è previsto il riposo pomeridiano, mentre per gli altri vengono proposte attività più tranquille e distensive. Nel pomeriggio si svolgono ulteriori attività ludico-educative e laboratoriali.

La giornata si conclude con l'uscita, organizzata in modo graduale e sereno, favorendo il raccordo scuola-famiglia e la restituzione delle informazioni significative.

Scuole primarie "I. CALVINO" - "S. PERTINI" - "A. PERETTI" - "P. THOUAR" - "C. E. BUSCAGLIA"

Nelle scuole primarie dell'Istituto sono presenti due modelli organizzativi:

1. Tempo scuola a modulo (27 ore) – primaria A. Peretti – primaria S. Pertini
2. Tempo pieno (40 ore) – primaria C. E. Buscaglia – primaria I. Calvino – primaria P. Thouar

Nelle scuole primarie con orario modulare, l'offerta formativa prevede un'estensione del tempo



scuola nei pomeriggi di martedì e venerdì attraverso l'attivazione di percorsi di post-scuola con orario 12.30-16.30 (scelti a livello opzionale dalle famiglie e a pagamento), promossi di concerto con il Comune di Novara (Ufficio Istruzione) che organizza e gestisce il servizio, con l'individuazione di educatori, attraverso l'appalto ad una cooperativa.

Le iscrizioni vengono gestite dal Comune di Novara (Ufficio Istruzione) attraverso una procedura on line che formalizza la scelta del servizio.

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I tempi medi settimanali per ambiti rispondono agli ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina.

L'orario settimanale delle lezioni nel primo ciclo di istruzione comprende un monte ore di 27/30 ore obbligatorio al quale si aggiunge l'orario riservato all'erogazione del servizio di mensa e dopo mensa.

Orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Scuola secondaria di primo grado "G. PAJETTA" Via Rivolta 4

In relazione al percorso di unitarietà ed alle istanze di razionalizzazione degli edifici scolastici, portati a compimento nelle sedi istituzionalmente previste, la scuola secondaria di primo grado G. Pajetta di Via Rivolta 4 è l'unico plesso di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto (trasferimento del distaccamento S. Rocco nell'a.s. 2022.2023 e collocazione scuola primaria P. Thouar dal plesso di Via delle Rosette dall'a.s- 2024-2025 a seguito di un processo di cambiamento e razionalizzazione effettuato tramite costante e capillare interlocuzione con l'Ente locale).

Nell'ambito del progetto volto a rafforzare l'unità educativa-didattica dell'I.C Rita Levi Montalcini, la



scuola secondaria di primo grado G. Pajetta è polo unitario a tutti gli effetti dall'a.s 2024-2025 (completamento dell'iter con il trasferimento del plesso P. Thouar nel plesso G. Pajetta)

Progetto "Pajettalab"

Il progetto "PAJETTALAB" consiste nell'attivazione di laboratori pomeridiani opzionali destinati agli alunni della scuola secondaria di I grado come significativa ed importante occasione per il potenziamento delle competenze relazionali, sociali e cognitive delle nostre alunne e dei nostri alunni attraverso la proposta di esperienze diversificate e l'intreccio di saperi disciplinari differenti con apertura alle opportunità del territorio. Le proposte laboratoriali vengono inoltre integrate in differenti pomeriggi della settimana con attività di tutoring guidato (matematica – italiano – inglese) attraverso l'organizzazione di gruppi misti con competenze diversificate per favorire il tutoraggio tra pari e l'apprendimento in piccolo gruppo. Le attività di tutoring e le proposte laboratoriali si svolgono in orario pomeridiano e vengono progettate/gestite da docenti dell'Istituto in collaborazione con interlocutori e/o specialisti esterni in relazione alla tipologia di intervento-proposta intensificando la rete di collaborazione estesa con il Territorio. Durante la pausa-pranzo è prevista la vigilanza del docente di riferimento e la consumazione del pasto a scuola. L'organizzazione pomeridiana prevede le seguenti proposte che verranno implementate in forma strutturale con preventiva richiesta di interesse/iscrizione per l'anno scolastico di riferimento:

- Tutoring didattico - sportello (matematica – italiano – inglese) per corso/classi parallele su sollecitazione dell'insegnante ma anche su richiesta dell'alunno/famiglia, a condizione che il docente di disciplina ne ravvisi la necessità;
- Proposte di laboratorio aggregate intorno ad aree trasversali (Lingua e lingue – Matematica e Stem – Scienze Ambiente-Territorio; Musica-espressione-coralità; Espressione-gioco-sport) in collegamento con il percorso curricolare, attraverso la valorizzazione delle risorse degli alunni e delle specifiche competenze professionali dei docenti;
- Proposte di laboratorio correlate alle linee di investimento/fondi europei (PON – PNRR Stem e competenze multilinguistiche);
- Centro motorio sportivo pomeridiano (palestra – scuola secondaria G. Pajetta)
- "#IORESTOASCUOLA" (PROGETTO EDUCATIVO INTEGRATO NOVARESE) - Progetto pomeridiano sperimentale promosso dal comune di Novara Ufficio Istruzione – S. Rocco (lunedì e giovedì dalle 13.30 alle 17.30 - supporto compiti, esperienze, laboratori e attività sportive in connessione con le associazioni del territorio)
- CONVENZIONE con società sportive del Territorio (NOVARA BASKET COLLEGE) per implementare la pratica sportiva e favorire percorsi di inclusione integrati/pomeridiani - dall'a.s 2024-2025



Curricolo di Istituto

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Progressione delle competenze e verticalità

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per le alunne e per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo ed esperienziale, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano infatti su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta allora di sistematizzare progressivamente osservazioni che, in momenti o cicli precedenti, possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. Il percorso che si snoda dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si basa pertanto su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini, delle disposizioni personali e delle competenze della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno. Gli incontri dipartimentali d'Istituto, in termini di riflessione metodologica e didattica, consentono ai docenti di confrontarsi sugli approcci metodologici, sugli elementi di trasversalità e sugli itinerari didattici attivati per individuare connessioni ed evoluzioni. Secondo questa prospettiva, la correlazione dei traguardi e degli obiettivi disciplinari con le competenze chiave europee per l'apprendimento autonomo e permanente, può considerarsi l'"orizzonte di senso verso cui tendere" esercitando una funzione unitaria tra le diverse aree disciplinari. I traguardi di competenza disciplinari sono declinati in obiettivi di apprendimento, a loro volta aggregati in nuclei tematici. Traguardi e obiettivi sono assimilabili ad un percorso in progressione, scandito al termine dei tre gradi scolastici. I quadri di riferimento (competenze europee e traguardi) si integrano e vanno visti congiuntamente nella progettazione didattica e nella



valutazione. Il concetto di progressione graduale nello sviluppo delle competenze è un punto di riferimento nei differenti campi di esperienza/discipline. Il curricolo rappresenta quindi un piano d'azione elaborato dagli insegnanti pensando continuamente alle alunne e alunni e declinato in percorsi/itinerari didattici.

DAI CAMPI D'ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Riferimenti normativi

“I riferimenti normativi (dai Decreti attuativi L. 107/2015 fino alle novità legislative in tema di valutazione nella scuola primaria «passando» dalle linee guida per l'educazione civica – Legge n. 92/2019) rappresentano motivo per rifondare le ragioni di scelte, promuovere esperienze di innovazione, favorire il dialogo all'interno e tra dipartimenti per governare il nuovo e guidare il processo di cambiamento sempre in atto”. A partire da questi fondamentali “ancoraggi” e tenendo conto delle peculiarità e delle contingenze istituzionali, il curricolo viene ridefinito per dare forma concreta alle azioni strategiche espresse nel Piano di Miglioramento e orientate al successo formativo, integrale e armonioso, di tutti e di tutte. La prospettiva della verticalità mira alla realizzazione di un percorso costruito per gli alunni, ma al tempo stesso plasmato sugli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Secondo questa analisi, viene curata la continuità tra gli ordini, attraverso il potenziamento della dimensione laboratoriale, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo di istruzione del 2012. Per rendere più concreto, operativo ed condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. “Sviluppando una verticalità



per azioni didattiche, aree, processi, strategie, metodologie”, il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo permette di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima a quella secondaria al fine di lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità”. Il Curricolo, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende allora tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Il raccordo tra le scuole

Come già evidenziato, l'Istituto presta particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale – che si snoda, cioè, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado - centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo “accompagnati”, attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

Gli elementi di continuità tra le scuole

L'Istituto intende consolidare l'attuazione di esperienze di continuità attraverso pratiche laboratoriali non circoscritte alle sole giornate di continuità tra ordini di scuola. La possibilità di realizzare attività di accoglienza diviene, nell'Istituto Comprensivo, più organica e continua, in quanto i docenti dei tre ordini di scuola, riuniti in unico Collegio, predispongono e condividono il medesimo progetto educativo e gli strumenti di lavoro. Tali attività vengono programmate e condivise nel mese di settembre prima dell'inizio delle attività didattiche. Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre



insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti. Nello stesso modo, viene facilitata la reciproca conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti chiamati a collaborare per un periodo più lungo di tempo. Secondo la prospettiva indicata, il Progetto Continuativa-mente si è configurato quale occasione privilegiata per promuovere e rendere riconoscibile l'identità di Istituto, intesa come valorizzazione delle differenze e riconoscimento delle specificità, ma soprattutto come progressiva interazione, integrazione e condivisione di intenti e principi pedagogici e metodologici comuni tra i diversi ordini di scuola, i singoli plessi e il territorio, curando in modo particolare l'inclusione delle famiglie, anche in una sorta di continuum metodologico e operativo con il Piano Estate 2021. La finalità del progetto interpreta la mission di Istituto, ovvero la costruzione di una verticalità condivisa e a lungo termine, che favorisca un passaggio graduale, motivante e sereno da un ordine di scuola all'altro e stimoli nello studente atteggiamenti di curiosità, fiducia e apertura verso nuove esperienze di apprendimento. Queste ultime progettate in chiave laboratoriale ed esperienziale, sia attraverso collaborazioni con il territorio, sia attraverso scambi di risorse, strumenti e strategie tra docenti, in modo che il setting e la metodologia utilizzati valorizzino il contesto precedente e allo stesso tempo permettano al bambino/ragazzo di familiarizzare con il nuovo ambiente e di comprendere, sperimentandola, l'unitarietà del proprio percorso scolastico.

Continuità/Orientamento

La continuità tra i tre ordini di scuola, elemento fondante del curricolo, si pone come obiettivi quelli di offrire ai nuovi iscritti un inserimento graduale che permetta di conoscere la realtà scolastica, allentare le tensioni e diminuire la paura del cambiamento; di organizzare occasioni di educativa accoglienza e collaborazione per gli alunni, e di sviluppare la cooperazione tra gli insegnanti appartenenti ai vari ordini di scuola. Altresì è prioritario far conoscere gli spazi della scuola, i docenti e le risorse, conoscere gli aspetti formativi dei tre ordini di scuola e predisporre percorsi curricolari ispirati a criteri di continuità, conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. L'impegno dell'Istituto per la continuità ha come focus la promozione di un clima di accoglienza positivo, rendendo visibili gli spazi, i docenti e le risorse delle scuole dell'Istituto e offrendo alle famiglie un'occasione per sottoporre domande e ottenere chiarimenti sull'offerta formativa e sull'organizzazione. Pur rispettando le diverse necessità e le caratteristiche peculiari dei tre ordini di scuola, l'orientamento/ inserimento si pone come obiettivo principale il benessere del bambino che entra a far parte di una nuova comunità educante. Con il progetto accoglienza, l'Istituto si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di accoglienza, di apertura e di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza. Le linee guida fondanti del progetto Inserimento/Orientamento puntano a favorire il passaggio e l'inserimento degli alunni nella nuova scuola in un clima sereno e rassicurante; a sviluppare le capacità individuali di prendere decisioni, controllare le emozioni e i



sentimenti, come componenti essenziali delle proprie scelte, ed infine, a dedicare alle famiglie uno spazio di conoscenza e di ascolto per creare un reciproco rapporto di fiducia. In particolare, per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria, si propone di conoscere le specificità di ogni singolo istituto superiore e gli elementi di diversità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado; di confrontare le diverse offerte formative del territorio e di aiutare i genitori nel compito di guidare i propri figli verso una scelta consapevole del proprio futuro scolastico e professionale. Nell'ambito delle attività di orientamento, il Consiglio di classe esprime e condivide con i genitori degli alunni di classe terza della scuola secondaria di I Grado un consiglio di orientamento (consiglio orientativo) non vincolante per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo Grado. Le Linee guida per l'orientamento (D.M. 22/12/2022, n. 328) riconoscono all'orientamento un ruolo strutturale e continuativo all'interno dell'offerta formativa, non limitato alla sola scelta di percorso dopo la scuola secondaria ma avviato sin dai primi anni della scuola dell'infanzia e primaria.

Gli obiettivi principali sono:

- favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze;
- promuovere la consapevolezza delle possibilità formative e professionali presenti nel territorio;
- aiutare gli studenti a formulare scelte consapevoli e informate nel corso del loro sviluppo educativo;
- sviluppare capacità di riflessione critica rispetto al proprio percorso di apprendimento e alle proprie prospettive future.

Obiettivo fondamentale è, infine, il coinvolgimento delle famiglie come partner nel processo orientativo attraverso incontri informativi e di supporto alla scelta, dialogo costante tra docenti, studenti e famiglie, collaborazione con scuole superiori, università, enti di formazione professionale, imprese e servizi del territorio.

EDUCAZIONE CIVICA E CURRICOLO INTEGRATO

Il nuovo quadro normativo del DM 183 del 7 settembre 2024. La Legge del 20 agosto 2019, n.92, pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti individuali e sociali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo del cittadino e la sua partecipazione alla vita politica, economica e sociale del Paese. Pertanto la scuola, unitamente alla famiglia e alle istituzioni del territorio ha la responsabilità di supportare gli



studenti nel percorso che li porti a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento (da Nuove Linee Guida, Principi a fondamento dell'educazione civica, pag.2 DM 183 del 7 settembre 2024)). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Il principio di un apprendimento esperienziale, infatti, ha l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare sia attività di carattere laboratoriale sia esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e incoraggia alla rilettura critico-riflessiva e alla discussione delle esperienze stesse in modo da mettere lo studente nelle condizioni di esercitare competenze di cittadinanza. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

L'educazione civica, pertanto, assume con le Nuove Linee Guida una prospettiva trasversale tale per cui nei curricoli va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. La trasversalità, anzi, si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare in modo che i saperi sviluppino conoscenze, abilità e competenze che possano formare cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé e degli altri e del bene comune. Viene altresì ribadita la contitolarità dell'insegnamento insieme al coordinamento delle attività in modo che vengano messi a punto percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati (p. 8 del DM 183 del 7 settembre 2024).

Sulla Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia nelle Nuove Linee Guida viene chiamata ad avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Nel precedente documento il legislatore le riconosceva un ruolo chiave, grazie alla lente per sua natura trasversale con cui fa esperire ai bambini la realtà, attraverso i campi di esperienza, per costruire una vera verticalità e allo stesso tempo garantire una visione orizzontale e "pluriprospettica" del curricolo.

Il nuovo testo recita che tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si



realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia di quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Ipotesi di lavoro sulla scuola dell'Infanzia

NUCLEI TEMATICI E RELATIVI TRAGUARDI (raggruppati per rendere leggibile la matrice trasversale e integrata che ben esprime la progettualità aperta e dinamica della scuola dell'Infanzia)

COSTITUZIONE:

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.



- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

CITTADINANZA DIGITALE:

- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti

La matrice che esemplifica una possibile modalità di azione progettuale e di raccolta delle relative evidenze per la scuola dell'Infanzia è stata caricata nel documento allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orario relativi all'ed.civica.

Educazione civica e curricolo integrato

L'Educazione Civica in una prospettiva di curricolo integrato considera i saperi/le discipline come contesti di esercizio di abiti etico-sociali. In tale contesto occorre privilegiare, nella strutturazione delle situazioni di apprendimento, modalità riflessive, dialogiche, discussioni collettive per promuovere uguaglianza di diritti, rispetto e comportamenti inclusivi. La realizzazione di ambienti di apprendimento che privilegino il confronto libero e argomentato delle opinioni, grazie alla mediazione del docente, dovrà favorire atteggiamenti aperti alla negoziazione delle decisioni, all'accoglienza dei punti di vista, all'esercizio di pratiche democratiche volte all'accoglienza di tutti.

Thinking routine

Le Thinking Routine, tratte dal volume Making Learning and Thinking Visible a cura di E. Mughini e S. Panzavolta (Carocci, 2021), che espone i risultati della collaborazione tra INDIRE, tre scuole del movimento "Avanguardie Educative" e "Project Zero", gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston, vengono utilizzate per sostenere un approccio metodologico trasversale e comune ai diversi ordini di scuola valorizzando i processi di pensiero e i saperi come contesti di esercizio di abiti etico-sociali.



Struttura e verticalità del curricolo

L'impianto progettuale del curricolo si fonda sui principi di trasversalità e interdisciplinarietà.

Il curricolo verticale viene pertanto aggiornato/declinato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze (per il primo ciclo) dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria.

L'educazione civica, in quanto disciplina trasversale, comporta la "messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati"

L'implementazione del curricolo di istituto prevede l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione sviluppano annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

Il Gruppo di lavoro ha iniziato a riflettere attraverso la matrice utilizzata nei Dipartimenti per classi parallele della scuola primaria, utile anche ad uniformare il linguaggio e il metodo di lavoro; per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia si è proceduto ad elaborare un documento per la raccolta dei materiali prodotti nei plessi unitamente al materiale sintetico da consultare e indicazioni per la compilazione. Il percorso comune di attività e progettazione, nonché la "sistematizzazione" di quanto esistente, concorre all'attuazione del principio della trasversalità e costituisce già un modus operandi delle insegnanti nel primo segmento dell'itinerario di apprendimento del bambino; per la secondaria invece i Dipartimenti hanno progettato e attuato e progettano/attuano compiti autentici con relative rubriche valutative.

Nuclei tematici

COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti (dal codice della strada ai regolamenti scolastici), le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione



Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della bandiera nazionale. Particolare rilievo è dato all'educazione alla legalità, ovvero la costruzione di consapevolezza in merito alla necessità di rispettare le norme per il benessere di tutti i cittadini; pertanto, rientra in questo capitolo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, che tutelino la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, il contrasto alle dipendenze (droghe, fumo, alcool, web gaming) l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano anche i temi riguardanti la cultura della protezione civile, la valorizzazione del lavoro come principio cardine della nostra società e lo sviluppo dell'autoimprenditorialità.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

La matrice esemplificativa è caricata, come la precedente, nella sezione Insegnamenti e quadri orario Scuola secondaria di I grado: premessa teorica e metodologica per lavorare sull'educazione civica per l'elaborazione di un curricolo integrato



La premessa al documento elaborato in Commissione durante l'anno scolastico 24-25, costituisce parte integrante dello stesso poiché spiega i criteri che sono stati scelti e condivisi per immaginare come approcciare i nuovi obiettivi di educazione civica nella scuola secondaria, anche attraverso un confronto con la Commissione Area 1 Valutazione e Autovalutazione.

Gli obiettivi sono stati selezionati in base alla scelta formativa educativa di indirizzo dell'IC, espressa nel PTOF. Possono essere oggetto di una prova specifica o essere richiamati/agganciati alla disciplina e/o all'obiettivo affrontato dalla disciplina (tutte le discipline ne sono coinvolte). Affrontandoli a vario livello nel corso dei tre anni e richiamando la disciplina a cui si agganciano di volta in volta, dichiarandolo ai ragazzi ed anche alla famiglia, rendono possibile l'integrazione del curricolo ed anzi evidenziano il fatto che l'educazione civica lo pervade.

Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto opera costantemente per promuovere un clima scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, prevenendo comportamenti di bullismo e cyberbullismo e sviluppando competenze relazionali e digitali negli studenti.

Azioni principali

Educazione e sensibilizzazione

- Laboratori e incontri formativi su bullismo, cyberbullismo, uso consapevole del web e social media.
- Attività di educazione alla cittadinanza digitale, con focus su rispetto, empatia e responsabilità online.
- Coinvolgimento attivo di tutte le classi attraverso percorsi di riflessione e roleplay.

Formazione del personale scolastico

- Aggiornamento dei docenti e del personale educativo su strategie di prevenzione, gestione dei conflitti e protocolli di intervento.
- Formazione su strumenti di monitoraggio e segnalazione per rilevare tempestivamente situazioni di rischio.

Coinvolgimento di famiglie e comunità

- Incontri informativi e laboratori con le famiglie su educazione digitale, comunicazione e relazioni positive.



- Collaborazione con servizi sociali, associazioni e forze dell'ordine per interventi mirati e supporto specialistico.

Strumenti e protocolli di intervento

- Redazione di regolamenti scolastici chiari sul bullismo e cyberbullismo, con procedure di segnalazione e gestione dei casi.
- Utilizzo di sportelli di ascolto e mediazione tra pari per affrontare conflitti e prevenire escalation.

Monitoraggio e valutazione

- Rilevazione periodica del clima scolastico tramite colloqui.
- Analisi dei dati per valutare l'efficacia delle azioni e aggiornare strategie di prevenzione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning e progetti di gemellaggio elettronico.

- Attività di gemellaggio elettronico con scuole europee, con progetti collaborativi in lingua straniera (scuole primarie e scuola secondaria di primo grado). .
- Scambi di contenuti, comunicazione e cooperazione digitale tra scuole partner

Le attività si possono ricollegare ai seguenti focus tematici.

Presentiamoci / Getting to know each other

- Creazione di avatar o brevi video di presentazione in lingua inglese.
- Condivisione di informazioni su scuola, città, tradizioni.
- Uso di TwinSpace, Padlet, Canva, BookCreator.

My School, My City

- Descrizione della propria scuola e del territorio attraverso testi, immagini e mappe.
- Confronto tra ambienti scolastici e contesti urbani/rurali dei Paesi partner.



Traditions and Celebrations

- Scambio di materiali su feste, tradizioni e ricorrenze nazionali.
- Creazione di calendari interculturali o poster digitali condivisi.
- Attività interdisciplinari (storia, geografia, educazione civica).

Let's Learn Together!

- Attività di peer learning tra scuole partner.
- Mini-lezioni registrate dagli alunni (numeri, colori, cibo, sport).
- Giochi linguistici online e quiz collaborativi.

Digital Storytelling

- Creazione di storie collaborative (racconti, fumetti, fiabe).
- Ogni scuola contribuisce con una parte della narrazione.
- Uso di strumenti digitali (StoryJumper, Pixton, BookCreator).

Green Schools for a Better Future

- Scambio di buone pratiche sulla sostenibilità ambientale.
- Attività su riciclo, risparmio energetico, cura dell'ambiente.
- Produzione di manifesti digitali e campagne di sensibilizzazione.

Children of Europe

- Conoscenza reciproca delle culture europee.
- Lavori collaborativi su diritti dei bambini e valori europei.
- Produzione di un manifesto dei valori comuni.

My Daily Life

- Racconto della quotidianità degli alunni (scuola, hobby, famiglia).
- Confronto tra stili di vita nei diversi Paesi.
- Attività in lingua inglese con linguaggio semplice e autentico.

Maths and Fun

- Giochi matematici condivisi tra scuole.
- Risoluzione collaborativa di problemi e quiz online.



- Approccio CLIL con uso della lingua inglese.

Art without Borders

- Scambio di opere artistiche ispirate a temi comuni.
- Conoscenza di artisti locali ed europei.
- Mostra virtuale finale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SpazioTempoEsperienzeMondi: STEM!

Approfondimento:

Internazionalizzazione della didattica e costruzione della cittadinanza europea: il



Progetto eTwinning

Il Progetto eTwinning nasce e si sviluppa per costituire un luogo di incontro, una arena di comunicazione, un ponte di passaggio fra culture, idee, didattiche, modi di fare scuola dal Sud al Nord dell'Europa. Le molte lingue europee divengono lo strumento principale per parlare e interagire, per conversare e costruire, ogni lingua è importante, e nel rispetto di ogni idioma e di ogni cultura, eTwinning mette in dialogo scuole e insegnanti, bambini e idee, progetti e discipline, nello spazio di una comune cittadinanza. Etwinning è infatti un gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), è la community delle scuole in Europa e la nostra Agenzia in Italia è INDIRE - Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa del Ministero dell'Istruzione. Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma e fornisce supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza tra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. Per il nostro Istituto il progetto eTwinning, è inserito nel più ampio contesto del perfezionamento delle competenze in lingua inglese e dell'internazionalizzazione dell'Istituto stesso. Il progetto, destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi seconde della scuola secondaria di I grado, consente di:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti;
- imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee;
- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;
- mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;
- approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

eTwinning offre una piattaforma per lo staff delle scuole (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc....) dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e



condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti e dei loro studenti.

eTwinning è co-finanziato da [Erasmus+](#), il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. All'interno di questa piattaforma si creano legami esclusivi, quindi non di dominio pubblico, fra le scuole che partecipano allo stesso progetto. Qualsiasi contenuto pubblicato è visibile solo ed esclusivamente ai docenti e agli alunni registrati al progetto comune.

Obiettivi specifici

- Rendere l'inglese più coinvolgente e divertente.
- Migliorare le competenze in inglese.
- Inclusione - Agevolare l'inclusione degli alunni più fragili.
- Continuità - Dare agli alunni un senso di continuità fra primaria e secondaria.
- Ed. civica/ competenze cittadinanza - Aprirsi ad una dimensione internazionale e capire che abbiamo una casa comune a prescindere dalle culture.
- Competenze digitali – Migliorare le competenze digitali anche lavorando sui dispositivi della scuola

Nell'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto ha ottenuto il Quality Label Nazionale eTwinning, un riconoscimento ottenuto dall'Agenzia INDIRE che ha riconosciuto l'eccellenza dei progetti eTwinning realizzati confermando l'impegno dell'istituto nell'innovazione, collaborazione e sviluppo di competenze chiave.

○ Attività n° 2: Laboratori di potenziamento linguistico - lingua inglese

Le attività di potenziamento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, sono



rivolte agli alunni che mostrano interesse e attitudine per la lingua inglese e mirano a valorizzare le eccellenze.

Approfondimento delle competenze comunicative

Attività di speaking avanzato e ampliamento lessicale.

Produzione di testi più articolati.

Approccio CLIL e uso della lingua in contesti interdisciplinari.

Attività ludiche, creative e digitali.

Le attività extracurricolari ampliano l'offerta formativa e favoriscono la motivazione e l'apertura interculturale.

Laboratori pomeridiani di lingua inglese

Potenziamento delle abilità linguistiche in contesti informali.

Attività comunicative e collaborative.

Progetti con esperti esterni

Interventi di docenti madrelingua o esperti qualificati.

Scambio culturale e uso autentico della lingua.

Uso delle tecnologie

Piattaforme digitali, app educative e risorse online.

Apprendimento autonomo e personalizzato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

○ **Attività n° 3: Laboratori per la certificazione KET (Key English Test – livello A2 del QCER) - scuola secondaria di primo grado**

Presentazione della certificazione KET e del suo valore formativo.

Potenziamento dell'autostima e della motivazione allo studio della lingua inglese.

Potenziamento linguistico (Listening & Reading)

Attività guidate di comprensione orale e scritta su modelli d'esame KET.

Ascolto di dialoghi autentici e testi graduati.

Strategie per individuare informazioni principali e dettagli.

Produzione scritta (Writing)

Esercitazioni sulla scrittura di brevi testi (email, messaggi, descrizioni).

Consolidamento delle strutture grammaticali e del lessico di livello A2.

Revisione e autocorrezione guidata.

Produzione orale (Speaking)



Simulazioni del colloquio d'esame KET.

Attività di role-play, dialoghi e interazioni a coppie.

Grammatica e lessico funzionale

Ripasso e consolidamento delle principali strutture grammaticali del livello A2.

Ampliamento del vocabolario tematico (vita quotidiana, scuola, tempo libero).

Attività ludiche e cooperative per l'apprendimento attivo.

Simulazione d'esame

Somministrazione di prove complete KET (mock tests).

Gestione del tempo e familiarizzazione con il formato della prova.

Analisi degli errori e strategie di miglioramento.

Uso di piattaforme online, app e risorse digitali per l'allenamento linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

○ Attività n° 4: Formazione dei docenti per l'internazionalizzazione e condivisione di buone



pratiche

- Percorsi di formazione linguistica in lingua inglese per conseguimento certificazione.
- Percorsi di formazione linguistica per i docenti finalizzati a consolidare competenze in lingua straniera e metodologie didattiche innovative, anche per l'insegnamento integrato di contenuti e lingua (CLIL) in contesti di didattica attiva.
- Condivisione di buone pratiche e sviluppo di materiali didattici innovativi all'interno dei team di docenti formati promuovendo attività di dimensione internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche

○ Attività n° 5: Potenziamento lingua inglese con madrelingua

Attività di potenziamento della lingua inglese con docenti madrelingua per sviluppare competenze comunicative autentiche e rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Le attività sono rivolte agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si inseriscono in un percorso curricolare ed extracurricolare orientato all'uso reale della lingua.

- Conversazioni guidate e spontanee.



- Role-play, giochi linguistici e attività cooperative.
- Storytelling, drammatizzazioni e canzoni.
- Attività tematiche legate alla vita quotidiana, alla cultura e alla cittadinanza europea.
- Simulazioni di situazioni comunicative reali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Approfondimento e sviluppo di percorsi interdisciplinari, promozioni di situazioni autentiche e connessione con gli eventi di Istituto

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 6: Laboratori di potenziamento linguistico per livelli (scuola secondaria di primo grado)

CLASSI PRIME – 'LET'S SING IN ENGLISH!'

Obiettivi: imparare una pronuncia corretta e fluida – esercitare la comprensione del testo - saper lavorare insieme.

Gli alunni impareranno a cantare in coro testi di famose canzoni pop inglesi o americane,



comprendendone il testo e il significato, anche grazie a una breve biografia del/dei cantanti.

CLASSI SECONDE – 'LET'S ACT IN ENGLISH!'

Obiettivi: imparare a dialogare con correttezza ed espressione – esercitare il role play in situazioni realistiche - saper lavorare insieme.

Gli alunni impareranno una parte in una recita in inglese, superando i meccanicismi dell'imparare a memoria dando espressione al proprio parlato. Impareranno ad allestire una scenografia e il lessico corrispondente. I laboratori verranno messi in scena in occasione della festa di fine anno scolastico attraverso l'allestimento di spazi dedicati e il protagonismo delle alunne e degli alunni.

CLASSI TERZE – 'LET'S DEBATE IN ENGLISH!'

Obiettivi: imparare ad esporre le proprie ragioni in inglese rispetto ad un argomento – saper approfondire seguendo un filo logico – saper accettare le opinioni altrui.

Gli alunni impareranno la tecnica del 'debate'. Il docente sceglierà un argomento stimolante e, seguendo uno schema di lavoro, gli alunni confronteranno le loro opinioni, divisi in due squadre, pro e contro.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Approfondimento e sviluppo di percorsi interdisciplinari, promozioni di situazioni autentiche e connessione con gli eventi di Istituto



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: Realizzazione di moduli e/o unità di apprendimento secondo la metodologia CLIL - scuola primaria e secondaria di primo grado.

Esperienze e attività per integrare l'insegnamento dell'Educazione Civica con l'apprendimento della lingua inglese, stimolando una comprensione più ampia del loro ruolo nella società e sviluppando competenze linguistiche e civiche in maniera sinergica.

Cittadinanza attiva e responsabilità: Discussione su come essere cittadini attivi, esempi di comportamenti responsabili nella scuola e nella comunità.

Diritti e doveri: Esplorazione dei diritti fondamentali dei bambini e degli adulti, con riferimento alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Ambiente e sostenibilità. Riflessione sull'importanza della tutela ambientale, discussione su semplici azioni che si possono compiere per proteggere l'ambiente.

Regole e leggi: Introduzione al concetto di regole sociali e leggi, comprendendo la loro importanza per il mantenimento dell'ordine nella comunità scolastica e nella società.

Metodologia

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SpazioTempoEsperienzeMondi: STEM!

○ Attività n° 8: Accoglienza studenti universitari per tirocinio-stage

- Accoglienza ed accompagnamento studenti universitari per tirocinio/stage.
- Supporto nelle procedure amministrative di avvio tirocinio/stage
- Orientamento logistico, organizzativo (orari, spazi, regolamenti interni) e formativo
- Affiancamento nella fase di inserimento nel contesto
- Presentazione degli obiettivi formativi e delle attività previste dal tirocinio linguistico
- Assegnazione di un tutor/mentor di riferimento
- Supporto linguistico e culturale durante lo svolgimento delle attività
- Accompagnamento nello sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative
- Monitoraggio periodico del percorso formativo e del livello di apprendimento linguistico
- Facilitazione dell'interazione con il personale e con altri studenti/utenti



- Supporto nella risoluzione di eventuali difficoltà linguistiche, relazionali o organizzative
- Coordinamento con l'università di provenienza per il rispetto del progetto formativo
- Valutazione finale

•

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori di coding e robotica - scuola dell'infanzia

Esperienze educative- didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze logiche, creative e digitali, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con un approccio ludico e inclusivo.

Coding unplugged

- Giochi di percorso e sequenze motorie.
- Attività di orientamento spaziale (destra/sinistra, avanti/indietro).
- Uso di simboli, carte e frecce per costruire semplici istruzioni.

Storytelling e coding

- Racconti animati e fiabe strutturate in sequenze logiche.
- Drammatizzazioni e giochi simbolici per comprendere il concetto di algoritmo.

Robotica educativa di base

- Utilizzo di robot educativi (Bee-Bot).
- Programmazione semplice tramite comandi direzionali.
- Attività collaborative in piccoli gruppi.

Giochi di problem solving

- Risoluzione di situazioni-problema attraverso tentativi ed errori.
- Sviluppo della perseveranza e della capacità di revisione dell'azione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PENSIERO LOGICO E PROBLEM SOLVING

Riconoscere e costruire semplici sequenze (azioni, eventi, immagini).

Individuare relazioni di causa-effetto.

Individuare strategie diverse per risolvere un problema.

Prevedere l'esito di un'azione e verificarlo.

AREA MATEMATICA (NUMERI, SPAZIO, RELAZIONI)



Confrontare quantità (più/meno, tanti/pochi).

Riconoscere e usare concetti topologici e spaziali (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano).

Ordinare oggetti secondo criteri dati (dimensione, forma, colore).

Contare oggetti in modo intuitivo e significativo.

ESPLORAZIONE SCIENTIFICA

Osservare fenomeni naturali con curiosità e attenzione.

Formulare ipotesi semplici ("secondo me succede che...").

Descrivere cambiamenti e trasformazioni.

Utilizzare i sensi per esplorare materiali e ambienti.

TECNOLOGIA E CODING (PENSIERO COMPUTAZIONALE)

Comprendere e seguire semplici istruzioni.

Organizzare azioni in sequenza (algoritmo di base).

Utilizzare simboli, frecce o comandi per guidare un'azione.

Correggere il percorso dopo un errore (debugging intuitivo).

CREATIVITÀ E PROGETTAZIONE

Ideare e realizzare costruzioni con materiali diversi.

Rappresentare esperienze STEM attraverso disegno, narrazione o gioco simbolico.

Usare strumenti e materiali in modo funzionale e creativo.

○ Azione n° 2: Laboratori di coding e robotica - scuola primaria



CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Attività di coding unplugged e digitale.

Uso di ambienti di programmazione visuale (es. Scratch, ScratchJr).

Introduzione alla robotica educativa (es. Bee-Bot, mBot, Lego Education).

TECNOLOGIA E COMPETENZE DIGITALI

Uso consapevole degli strumenti digitali per ricerca, documentazione e produzione.

Realizzazione di elaborati digitali (presentazioni, video, mappe concettuali).

Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza digitale.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Lavoro di gruppo e peer tutoring.

Sviluppo di competenze sociali e collaborative.

Valorizzazione delle diverse attitudini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PENSIERO LOGICO E PROBLEM SOLVING

Analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive.

Formulare ipotesi e verificarle.

Riflettere sugli errori e migliorare le soluzioni adottate.

MATEMATICA

Utilizzare numeri, operazioni e strategie di calcolo in contesti significativi.

Risolvere problemi anche in situazioni non note.

Rappresentare dati attraverso tabelle, grafici e diagrammi.

SCIENZE

Osservare, descrivere e classificare fenomeni naturali.

Applicare il metodo scientifico (osservazione, ipotesi, esperimento, verifica).

Comprendere relazioni tra ambiente, organismi e azioni umane.

TECNOLOGIA E CODING

Comprendere e creare semplici algoritmi.

Utilizzare strumenti digitali e ambienti di programmazione in modo funzionale.

Pianificare e realizzare semplici progetti tecnologici.

COMPETENZE TRASVERSALI STEM

Collaborare in gruppo rispettando ruoli e tempi.

Comunicare in modo chiaro procedure e risultati.



Applicare creatività e spirito di iniziativa.

Utilizzare in modo responsabile strumenti e tecnologie.

○ Azione n° 3: Laboratori di coding e robotica - scuola secondaria di primo grado

MATEMATICA APPLICATA E PROBLEM SOLVING

Attività di problem solving e problem posing.

Utilizzo della matematica in contesti reali e compiti di realtà.

Analisi e interpretazione di dati, grafici e modelli.

CODING, ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Attività di coding con linguaggi visuali e testuali (Scratch).

Robotica educativa e automazione.

Progettazione e realizzazione di semplici sistemi programmabili.

TECNOLOGIA E COMPETENZE DIGITALI

Uso consapevole di strumenti digitali per ricerca, progettazione e documentazione.

Introduzione a elementi di design, modellazione e prototipazione.

Educazione al pensiero critico e alla sicurezza digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

MATEMATICA APPLICATA E PROBLEM SOLVING

- Analizzare situazioni problematiche individuando dati, incognite e relazioni.
- Formulare e risolvere problemi utilizzando strategie diverse.
- Produrre e riformulare problemi a partire da contesti reali (problem posing).
- Applicare conoscenze matematiche a situazioni di vita quotidiana e a compiti di realtà.
- Utilizzare correttamente linguaggi, simboli e rappresentazioni matematiche.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati.
- Leggere, costruire e analizzare tabelle, grafici e diagrammi.
- Interpretare modelli matematici per descrivere fenomeni e situazioni reali.
- Valutare la coerenza dei risultati ottenuti e riflettere sulle strategie adottate.

CODING, ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE



- Comprendere e costruire algoritmi per la risoluzione di problemi.
- Utilizzare ambienti di programmazione visuale e testuale (es. Scratch) per creare semplici programmi.
- Scomporre un problema complesso in sotto-problemi gestibili.
- Applicare concetti base di programmazione (sequenze, cicli, condizioni, eventi).
- Individuare errori e correggerli (debugging).
- Programmare e controllare semplici dispositivi di robotica educativa.
- Progettare e realizzare semplici sistemi automatizzati.
- Lavorare in modo collaborativo nella progettazione e realizzazione di prodotti digitali.

TECNOLOGIA E COMPETENZE DIGITALI

- Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali per la ricerca di informazioni.
- Selezionare, valutare e rielaborare criticamente le fonti digitali.
- Progettare e documentare attività e prodotti digitali utilizzando strumenti adeguati.
- Applicare elementi di design, modellazione e prototipazione nella realizzazione di semplici progetti.
- Comprendere il funzionamento di strumenti e sistemi tecnologici di uso quotidiano.
- Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle tecnologie digitali.
- Rispettare le regole di sicurezza e di comportamento responsabile online.
- Comprendere i principali rischi e opportunità dell'ambiente digitale.



Azione n° 4: Laboratori di continuità verticale - Coding e robotica educativa

Esperienze attività di continuità gestite nei diversi ordini di scuola (inf/prim; prim; sec).

Realizzazione di "gemellaggi" tra scuole/plessi ed elaborazione di percorsi comuni

Le attività si pongono in continuità con le azioni avviate nell'a.s. 2023-2024 con l'Equipe formativa territoriale e documentate al link

<https://www.rivistabricks.it/2024/12/02/05-2024-speciale-transizione-digitale-e-innovazione-metodologica-dalla-formazione-alla-classe/>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali quali la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la collaborazione, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione.

○ Azione n° 5: Partecipazione ad eventi, giornate



STEM, concorsi e iniziative nazionali/internazionali

Partecipazione a giornate STEM nazionali e internazionali (es. Settimana della Scienza, Code Week, Pi Day)

Adesione a concorsi STEM (coding, robotica, matematica, scienze, innovazione tecnologica)

Partecipazione a webinar, conferenze e workshop STEM

- Realizzazione di prodotti finali (video, poster scientifici, presentazioni digitali) da presentare negli eventi
- Diffusione e valorizzazione delle esperienze STEM attraverso il sito web e i canali istituzionali
- Coinvolgimento delle famiglie e del territorio negli eventi STEM scolastici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM
- Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti



- Stimolare l'apertura al confronto nazionale e internazionale
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Migliorare l'orientamento consapevole verso percorsi di studio STEM

○ Azione n° 6: Formazione dei docenti sulle metodologie STEM

Realizzazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche in ambito STEM, con particolare attenzione a:

- didattica laboratoriale, problem solving e pensiero computazionale;
- utilizzo di strumenti digitali e tecnologie educative;
- progettazione interdisciplinare e didattica per competenze.

In continuità con il modello formativo attuato nell'a.s 2023-2024 e con le azioni connesse al DM 65/2023 e 66/2023, la formazione prevede il coinvolgimento dell'Équipe Formativa Territoriale allo scopo di:

- la progettazione dei percorsi formativi;
- la conduzione di workshop pratici e laboratori didattici;
- l'accompagnamento dei docenti nella sperimentazione in sezione-classe;
- la diffusione di buone pratiche e modelli innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Miglioramento delle competenze professionali dei docenti
- Innovazione delle pratiche didattiche STEM
- Maggiore integrazione delle tecnologie nella didattica
- Ricaduta positiva sugli apprendimenti e sulla motivazione degli studenti



Moduli di orientamento formativo

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: PRONTI A VOLARE - WE CAN FLY.** **Coraggio, Cambiamento, Crescita. Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Attività di esplorazione e conoscenza di sé, delle proprie competenze e attitudini
- Analisi delle opportunità del territorio
- Introduzione alla distinzione tra Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali e percorsi leFP.
- Dialoghi e incontri con testimoni esterni (formatori/esperti o genitori per scoprire i mestieri del futuro e come sta cambiando il mercato del lavoro).
- Didattica orientativa all'interno delle varie discipline del curriculum

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa, interventi di formatori, dialoghi con testimoni privilegiati

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: PRONTI A VOLARE - WE CAN FLY. Coraggio, Cambiamento, Crescita. Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività funzionali alla conoscenza di sé e del proprio metodo di apprendimento.
- Esperienze di narrazione di sé per identificare passioni, interessi e attitudini.
- Attività di sensibilizzazione sulla gestione delle emozioni e dei conflitti, collaborazione in gruppo e problem solving.
- Didattica orientativa collegata alle discipline di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: PRONTI A VOLARE - WE CAN FLY.**

Coraggio, Cambiamento, Crescita. Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Organizzazione di stage e partecipazione ad Open Day promossi nel territorio
- Giornata dell'Orientamento - Workshop pomeridiano di orientamento per supportare studenti e famiglie, orientare alle scelte, attivare percorsi di riflessioni su aspettative future e mettere in discussione proiezioni non ancorate a dati di realtà
- Sportello orientamento e colloqui individuali tra docenti, studenti e famiglie
- Peer-tutoring: incontri con ex-alunni della scuola secondaria G. Pajetta che frequentano le scuole secondarie di secondo grado del Territorio
- Incontri con gli alunni e le loro famiglie, materiale informativo, incontri con esperti orientatori e raccordo con la Funzione strumentale Inclusione
- Consiglio orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Didattica orientativa, interventi di formatori, dialoghi con testimoni privilegiati, coinvolgimento nell'Open day di Istituto e partecipazione ad eventi sul territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Leggere per...

“Il buon lettore è come un viaggiatore curioso: ogni libro scelto rappresenta l'inizio di un viaggio dove poter esplorare nuovi mondi e arricchire la propria mente” E. Breda. È uso comune, quando si parla di lettura, insistere sul "piacere del leggere". Nella scuola primaria il piacere di leggere è parte della dimensione del gioco, attraverso il quale non solo si impara, ma si esplora e si alimenta l'immaginario, si impegna la sensorialità, si crea e si fa esperienza di un'altra dimensione, quella fantastica, che nutre e completa la realtà. In quel gioco infantile che è il provare curiosità per un libro, vengono coinvolte le diverse esperienze del leggere, solitamente frammentate e prese in considerazione in modo separato: • l'acquisizione di termini e l'ampliamento del lessico che sottendono la “lettura strumentale” nella scuola; • il contatto con la propria emotività e i sentimenti che definiscono la lettura come esperienza emotiva; il puro intrattenimento o la “lettura d'evasione” come relax da ogni impegno intellettuale; • il racconto di una storia, il suo intreccio, il finale, che riportano il concetto di lettura come “atto comunicativo”; • l'attività di integrazione del testo operata dal lettore attraverso la propria esperienza, la propria sensibilità, la propria interpretazione, nel concetto di lettura interattiva. Obiettivo finale dell'educazione alla lettura è quello di avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. L'attività di promozione alla lettura è uno strumento privilegiato per affrontare tematiche trasversali quali l'affettività, l'ambiente, la cittadinanza anche sfruttando occasioni di approfondimento come le seguenti iniziative: "Io leggo perché" "Libriamoci" "Festa dell'albero" "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia" "Giornata della memoria" "Giornata mondiale della Terra" "Maggio dei libri" MLOL-Biblioteca digitale-Lettura 2.0

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare l'amore per la lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Angoli con selezione di libri di narrativa

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Natura e...



All'inizio dell'anno e in itinere vengono esplorate, proposte e definito un repertorio di percorsi, concorsi, progetti innovativi e stimoli esterni, ponendo particolare attenzione alla situazione di insegnamento/apprendimento. Su questa base potranno essere messi a punto, a titolo esemplificativo: • laboratori basati sull'uso dei 5 sensi; • laboratori che interessano i 4 elementi naturali; • percorsi ludici che includono attività motorie collegate ad altre matematico-geometriche; • laboratori creativi centrati su RIUSO – RICICLO – RECUPERO di materiali destinati allo smaltimento; • laboratori "alla scoperta dei colori naturali"; • giochi creativi destinati allo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione; • attività tattili; • attività di osservazione, ricerca, raccolta (anche fotografica) di materiali per realizzare un erbario o un espositore; • orti in cassetta; • percorsi ludici con contenuti scientifici; • "caccia fotografica"; • orientamento con utilizzo di bussole; • video e spiegazioni con dibattito e domande inerenti; • letture; • percorsi storici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire l'esperienza diretta e fare appello ai semplici gesti quotidiani per rendere gli apprendimenti duraturi e partecipati. Porre particolare attenzione alla situazione di insegnamento/apprendimento motivante, esperienziale e raccordata con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Angoli con selezione di libri di narrativa

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Partecipando s'impara!

All'inizio dell'anno e in itinere vengono esplorate, proposte e definite un repertorio di proposte, concorsi interni ed esterni, progetti innovativi e stimoli esterni e raccolte le adesioni dei vari docenti dell'Istituto, ponendo particolare attenzione alle situazioni di insegnamento/apprendimento reali/significative e all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, anche in riferimento agli assi individuati dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire ad un lavoro collettivo
- Rispettare i ruoli
- Favorire l'apprendimento cooperativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Angoli con selezione di libri di narrativa

Aule

Magna

● Ben-essere a scuola: movimento, gioco e sport

L'Istituto è impegnato a sensibilizzare e rendere consapevoli gli studenti della necessità di prendersi cura del proprio corpo, sia dal punto di vista del benessere fisico che di quello psicologico, anche avvalendosi della collaborazione con le società sportive. In particolare lo sport e, più in generale, le attività di Educazione Fisica, sono orientate anche alla prevenzione di problematiche legate all'alimentazione, a varie forme di dipendenza, allo sviluppo psico-sessuale, a partire dalla scuola dell'infanzia (attraverso interventi di e con psicomotricisti) passando dalla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado, particolarmente interessata dalle dinamiche legate alla crescita e alla costruzione della propria identità, sia a livello individuale che di gruppo. In quest'ottica l'Educazione Fisica, attraverso varie attività programmate e grazie alla collaborazione con le società sportive del territorio, concorre alla realizzazione delle principali finalità legate allo sviluppo della cittadinanza attiva già individuate nelle Indicazioni Nazionali 2012 e successivamente ribadite nei Nuovi Scenari 2018.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso varie attività programmate e grazie alla collaborazione con le società sportive del territorio, si tende alla realizzazione delle principali finalità legate allo sviluppo della cittadinanza attiva già individuate nelle Indicazioni Nazionali 2012 e successivamente ribadite nei Nuovi Scenari 2018. In tale contesto dunque: • “sollecita gli alunni a un’attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco. ... Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle sue molteplici forme”. (pagg. 31-32 Indicazioni Nazionali 2012); • “compito peculiare di questo ciclo scolastico è porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile” (Nuovi Scenari, febbraio 2018).

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Angoli con selezione di libri di narrativa

**Aule****Magna**

Strutture sportive

Palestra

● Ben-essere a scuola- Tu chiamale se vuoi emozioni-

In collaborazione con l'Associazione Sbulloniamo Insieme APS, promotore del progetto, che coopera in modo attivo con il nostro Istituto nell'ambito delle azioni correlate al Ben-essere a scuola ed alla prevenzione del disagio viene attivato in forma strutturale il percorso "Tu chiamale se vuoi emozioni" nelle classi di scuola primaria e secondaria individuate in base alle priorità di intervento/bisogni/obiettivi emergenti. Il percorso prevede sia azioni di accompagnamento degli alunni sia la proposta di incontri aperti ai genitori di tutte le classi quarte e quinte (scuola primaria) e della scuola secondaria dell'Istituto sulle tematiche intrecciate nel percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ - Attivare nei bambini e nei ragazzi nuove modalità di riconoscimento, comprensione ed espressione dei vissuti emotivi propri e degli altri, attraverso attività che stimolino a pensare ed agire in maniera più efficace; □ - Acquisire consapevolezza emotiva al fine di comprendere il valore/disvalore delle azioni e prevenire dinamiche conflittuali e competitive che potrebbero sfociare in atti di bullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Angoli con selezione di libri di narrativa

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Concorso interno -DISEGNADIARIO-"Rispetti-



amo...Rispetti-amoci"

In attuazione delle Linee guida dell'educazione civica, la scelta della tematica si ricollega agli itinerari tracciati nel P.T.O.F, che qualificano la nostra Scuola come "un luogo che abita il mondo" e non ha paura di essere, a propria volta, "abitato dal mondo", ovvero come un luogo in cui alunni, docenti, famiglie, personale diventano comunità. Ciascuno, infatti, interpreta, connota e descrive la realtà secondo le proprie inclinazioni ed emozioni, i propri sogni, bisogni e desideri ed interagisce portando nelle relazioni vissuti e concetti così elaborati. Ogni singola riflessione, proposta, idea, contributo, insieme a quella di tutti, contribuisce a creare un intreccio di esperienze, significati e valori comuni. La Scuola diventa così un luogo che dà voce e risponde ai diversi bisogni educativi, nella consapevolezza che l'incrocio tra diversi ambiti e saperi, ma anche tra differenti strategie e approcci, può consentire a tutti e a ciascuno di individuare e apprezzare la singolarità e la pluralità della realtà circostante e dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il concorso intende raccogliere proposte e di idee, attraverso forme espressive plurime, orientate ad esplorare il tema del rispetto con orientamento a promuovere, in chiave preventiva, ascolto reciproco incoraggiando le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi, a risolvere i conflitti che si generano nelle relazioni umane senza ricorrere alla violenza, come



attitudine e disposizione ad agire in tutte le età della vita umana, a partire dall'infanzia lavorando sulle "emozioni" con assenza di giudizio-pregiudizio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Angoli con selezione di libri di narrativa

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il Miur, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale della Scuola Digitale, che non costituisce solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Dall'a.s.2019-20 la scuola ha sviluppato nuove prospettive di lavoro attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, le attività ipotizzate per il triennio 2025-2028 si pongono i seguenti obiettivi:

- sostenere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- sostenere la formazione del personale ATA l'innovazione digitale dell'istituto;
- proseguire la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti , anche attraverso la collaborazione con enti esterni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- proseguire la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali dei genitori/tutori degli studenti, anche attraverso la collaborazione con enti esterni;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti, studenti ed enti esterni;
- valorizzare le migliori esperienze dell'istituto.

Tutte le attività previste sono organizzate secondo i seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Per quanto riguarda l'ambito della "formazione interna" sono previste le seguenti azioni



- l'attivazione di una formazione specifica per l'animatore digitale e il Team digitale in base all'offerta formativa disponibile;
- la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio;
- la collaborazione con il DS per la redazione di circolari e attività/materiali ad esse funzionali destinati ai docenti;
- il mantenimento del gruppo di lavoro costituito dal Team digitale e dalla commissione "Informatica - Coding (Progetto dell'animatore digitale per l'attuazione del PNSD)";
- la produzione, se necessario, di guide/tutorial di supporto al gruppo docente;
- il mantenimento dello "Sportello digitale" per i docenti;
- il coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- il supporto ai docenti nell'uso dei monitor interattivi;
- la segnalazione di eventi/opportunità formativi in ambito digitale (inerenti all'utilizzo di testi digitali, di pc, tablet e monitor interattivi nella didattica quotidiana, all'adozione di metodologie didattiche innovative, alle TIC, alle discipline STEM e al Coding) a supporto dell'apprendimento, dei processi di inclusione e di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici e sensibilizzazione alla diffusione delle competenze acquisite ai colleghi;
- la sperimentazione di azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- la formazione sulla Google Workspace allo staff di Dirigenza, al DSGA e agli assistenti amministrativi;
- la formalizzazione di proposte per l'implementazione del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il Ds, il DSGA e il personale ATA.

Per l'ambito del "coinvolgimento della comunità scolastica" sono previsti:

- la creazione sul sito istituzionale dell'Istituto di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative digitali della scuola;
- l'aggiornamento del sito internet istituzionale con pubblicazione di avvisi, circolari e altri eventi da pubblicizzare;
- la collaborazione con il DS per la redazione di circolari e attività/materiali ad esse funzionali destinati alle famiglie;
- il coordinamento con lo staff del Dirigente, con il gruppo di lavoro, con le Funzioni strumentali e con i coordinatori di plesso;
- la promozione dell'utilizzo della Google Workspace per la didattica con tutti gli alunni;
- alcune attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado;



- la promozione dell'inclusione degli studenti con BES (DVA, DSA, etc.) tramite l'utilizzo di una didattica innovativa e delle TIC;
- la produzione di guide/tutorial di supporto agli studenti;
- l'eventuale somministrazione di un questionario di rilevazione delle competenze, dei bisogni e delle proposte in ambito digitale agli studenti;
- l'utilizzo di modalità di educazione ai media con i media;
- lo svolgimento di un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale alla scuola primaria;
- l'aggiornamento del curriculum di tecnologia attraverso le applicazioni della creatività digitale, la progettazione e la stampa 3d, l'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica;
- la partecipazione all'Europe Code Week;
- la partecipazione alla Settimana Internazionale di Educazione Informatica (settimana dell'Ora del Codice);
- la partecipazione ai Cody Trip proposti dal CodeMOOC durante l'anno scolastico;
- la partecipazione al Safer Internet Day;
- la costante rimodulazione del curriculum verticale d'istituto con l'inserimento dei percorsi di costruzione delle competenze digitali e delle STEAM, in collaborazione con la FS_AREA 1;
- la somministrazione di un questionario di rilevazione delle competenze, dei bisogni e delle proposte in ambito digitale ai genitori/tutori degli studenti;
- l'organizzazione eventi aperti al territorio con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, etc.).

In merito all'ambito "creazione di soluzioni innovative" sono stati ipotizzati:

- l'implementazione della dotazione tecnologica di Istituto, in collaborazione con i membri della commissione " Informatica - Coding (Progetto dell'animatore digitale per l'attuazione del PNSD)" di ogni plesso;
- accordi con il DSGA, il DS, lo staff di Direzione per la partecipazione ai bandi;
- l'individuazione e richiesta di altri possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;
- la selezione e presentazione di siti dedicati e software per la didattica e la formazione in servizio;
- il supporto tecnico per le prove INVALSI della scuola secondaria di 1° grado;
- il mantenimento dello "Sportello digitale" per risolvere le problematiche legate all'accesso al Registro elettronico e all'accesso e uso della Google Workspace per gli studenti;



- la condivisione e archiviazione dei documenti (verbali, PEI, PDP, piani di lavoro, etc.) dei vari ordini di scuola tramite l'utilizzo di Drive condivisi nella Google Workspace;
- l'archiviazione definitiva dei documenti (verbali, PEI, PDP, piani di lavoro, etc.) e dei materiali didattici prodotti alla fine di ogni anno scolastico, dei vari ordini di scuola, tramite l'utilizzo di una casella di posta dedicata;
- la sospensione degli account istituzionali dei docenti non più in servizio nell'istituto e degli alunni non più iscritti all'istituto;
- la creazione elenco delle email dei docenti dell'istituto;
- la sistemazione dell'organizzazione degli utenti della Google Workspace;
- la dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'uso delle TIC all'interno della scuola stessa, prevedere misure preventive delle diverse tipologie di rischio e stabilire misure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche;
- la ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" attuate e dei materiali didattici prodotti nell'Istituto e loro condivisione tramite Google Drive;
- la ricerca di informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole e loro condivisione tramite Google Drive

Oltre alle azioni suddette, per favorire familiarità con le nuove tecnologie e promuovere consapevolezza nel loro uso, l'Istituto ha promosso e promuove una serie di azioni, progetti e attività destinate a tutte le componenti della Scuola (alunni, docenti, genitori), volte a formare cittadini digitali responsabili, che sappiano sfruttare positivamente le opportunità offerte dalle tecnologie per interagire, imparare, lavorare e mettere a frutto la propria creatività, dando un apporto personale alla società e maturando insieme senso di appartenenza e responsabilità:

- Rispetto di Privacy e Copyright : nella produzione e nella condivisione dei contenuti, gli alunni sono informati delle normative legate a Privacy e Copyright, e guidati ad un utilizzo consapevole degli strumenti informatici nel rispetto dei diritti di tutti;
- Contrasto al Cyberbullismo : nelle classi dell'Istituto, in particolare, nella Scuola Primaria e Secondaria, vengono costantemente promosse attività di sensibilizzazione e riflessione;
- Progetto Legalità : nelle classi dell'Istituto, in particolare, nella Scuola Primaria e Secondaria, vengono costantemente promosse attività di sensibilizzazione e riflessione sulle problematiche legate alla legalità e alle implicazioni legali dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione (prevenzione al Cyberbullismo);
- Incontri formativi su opportunità e rischi dell'uso dei Social Media : ogni anno, grazie alla collaborazione con diverse Associazioni e altri interlocutori del Territorio, vengono promossi incontri informativi per alunni e genitori in merito alle problematiche correlate all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei Social Network da parte dei minori, con particolare attenzione alla



protezione e al contrasto del cyberbullismo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" - NOIC825008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di osservazione-valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'utilizzo di strumenti di osservazione aperti/chiusi (griglie) permette di tenere traccia delle conoscenze, abilità e comportamenti che i bambini e le bambine hanno sviluppato entro il termine della frequenza scolastica e che attraverso gli appositi indicatori di verifica possono essere osservabili e misurabili.

Allegato:

scheda di osservazione valutativa 3, 4, 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio



dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF ricomprendono anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Scuola secondaria di I grado L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF ricomprendono anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

E_civica .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia sono inseriti nelle schede di osservazione valutativa dei bambini e delle bambine di tre, quattro e cinque anni, di cui si allega un estratto.

Allegato:

Abilità relazionali scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Scuola primaria In base alla Legge 1 ottobre 2024, n.150, a partire dall'A.S. 2024/25, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti" (art. 2, comma 1). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi (soprattutto nelle ipotesi di valutazioni insufficienti o gravemente insufficienti) dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Scuola secondaria di I grado Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione è effettuata dai docenti di classe mediante l'attribuzione di voti in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Tali voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero (almeno 3 a quadrimestre) di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno scolastico. "Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale, dell'insegnante di ogni singola materia rispetto all'alunno, ma è il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi collegiale.... nonché di una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tener conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi". (CM n 1 del 20/09/1971). La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'Istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento di detti livelli. Nello specifico, per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Allegato:

Protocollo di valutazione_IC Rita Levi Montalcini_Aggiornato a.s. 2024.2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è



espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.1 comma 5). Pertanto, la valutazione del comportamento seguirà lo schema dei giudizi descrittivi, offrendo un quadro completo del percorso formativo dello studente. Scuola secondaria di I grado La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) stabilendo che la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione"); se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un giudizio in via di prima acquisizione/insufficiente in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il team docenti deve valutare preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento nel corso dell'anno, valutando la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate...); - l'assunzione di comportamenti responsabili verso gli impegni scolastici; - il miglioramento rispetto alla situazione di



partenza. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e deve essere comprovata da specifica motivazione tale da consentire di attivare/riattivare un processo di apprendimento più positivo con tempi più lunghi o più adeguati ai ritmi individuali. Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo...); • mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate...); • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte...), relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno. I criteri sopra indicati sono sempre da correlare alle peculiarità di ciascun alunno. Devono inoltre essere contestualizzati con riferimento alla situazione determinata dalla situazione pandemica (frammentarietà/didattica digitale integrata...) ed alla classe di appartenenza. L'eventuale non ammissione, nei casi eccezionali di cui sopra, potrà essere presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (come ad es. dalla quinta primaria alla classe prima sec. I grado). In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata esclusivamente a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che i docenti contitolari/il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva/chiaro informazione alla famiglia/alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'eventuale ingresso in una nuova classe.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne-alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado (Il monte ore annuale è pari a 743 - non si devono superare i 43 giorni di assenza) . Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe gli elementi utili per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

DEROGHE AL NUMERO DI ASSENZE PREVISTE PER CASI ECCEZIONALI, CERTI E DOCUMENTATI Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute: 1. gravi motivi di salute con esibizione di certificato medico (tra cui assenze per Covid 19 dovute a isolamento e/o quarantene); 2.



documentati problemi per accertato disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio sanitari... 3. gravi problemi familiari debitamente certificati; 4. terapie e/o cure programmate; 5. per gli alunni stranieri, il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno; 6. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (Punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n.751 "Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche"). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. La NON AMMISSIONE è prevista anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). La legge n. 150/2024 modifica le norme relative alla valutazione del comportamento (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) stabilendo che: • a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione"); • b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il consiglio di classe deve valutare preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: □ la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale tenuto conto delle eventuali deroghe; □ la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro/impegni/consegne a scuola e a casa; □ le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte,



tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate...); □ l'assunzione di comportamenti responsabili verso gli impegni scolastici; □ il miglioramento rispetto alla situazione di partenza. La non ammissione deve pertanto caratterizzarsi come condizione per attivare/riattivare un processo di apprendimento più positivo con tempi più lunghi o più adeguati ai ritmi individuali. Per formulare "la non ammissione alla classe successiva" il Consiglio di classe deve attentamente e scrupolosamente considerare la concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente. Il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati interventi di recupero opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. Nello specifico, in presenza di: • numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno; • numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate; • complessiva inadeguata maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e dalla mancata acquisizione delle competenze previste dal percorso formativo. In particolare, in presenza di: • insufficienze lievi (voto 5) in metà o più discipline oggetto di valutazione curricolare; • 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto 5); • 4 o più insufficienze gravi (voto 4) Si precisa che viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4. In presenza delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche le seguenti condizioni specifiche: □ Situazioni/criticità specifiche legate alla situazione pandemica ed al contesto socio-culturale di riferimento; □ Mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente; □ Scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; □ Mancato studio sistematico delle discipline; □ Numero di ripetenze e possibile inserimento dell'alunno-o in percorsi di prevenzione della dispersione scolastica; □ Implicazioni del numero di "non ammissioni alla classe successiva" sulla composizione/configurazione delle future classi di inserimento dell'alunno-o ripetente-i e analisi del futuro contesto di classe. I criteri sopra indicati sono sempre da correlare al profilo/peculiarità di ciascun alunno. Devono inoltre essere contestualizzati con riferimento alla situazione determinata dalla situazione pandemica (frammentarietà/didattica digitale integrata...) ed alla classe di appartenenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale,



anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998; Nell'a. s. 2020/2021 l'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI non è un requisito di ammissione. Criteri di ammissione Inoltre, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri ai fini dell'ammissione all'esame: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di accompagnamento/recupero nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente. Criteri di non ammissione Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti criteri ai fini della non ammissione all'esame: - numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno/a all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare, in presenza di: - insufficienze lievi (voto 5) in metà o più discipline oggetto di valutazione curricolare; - 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto 5); - 4 o più insufficienze gravi (voto 4)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La didattica inclusiva può essere definita come un complesso di interventi tali da rendere possibile la piena ed attiva partecipazione di ciascun alunno alla vita, alle attività e alle relazioni della scuola in modo da sviluppare al meglio delle sue possibilità, le competenze che consentono la piena realizzazione di sé, la partecipazione alla vita sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva. Sul versante sociale, si tratta di creare un clima di accoglienza e di accettazione, caratterizzato da relazioni interpersonali positive e collaborative. Sul versante emotivo e affettivo occorre incoraggiare ogni alunno a sviluppare sentimenti di autostima, sicurezza, adeguatezza e fiducia in sé. Per tutelare le differenze individuali, il nostro istituto prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascun bambino/alunno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. Per valorizzare le diversità presenti in ogni gruppo classe è necessario compiere scelte didattiche consapevoli, capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi, prestando grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione quali strumenti di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzazione e personalizzazione non sono tuttavia da considerarsi sinonimi, ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun alunno, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.



Strategie e metodologie didattiche inclusive che vengono promosse nel contesto possono così essere esemplificate.

METODOLOGIE

Apprendimento cooperativo

Tutoring

Apprendimento significativo

Didattica metacognitiva

Didattica laboratoriale

Didattica per problemi reali

STRATEGIE

Attività in piccoli gruppi

Tutoraggio tra pari

Utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali,

tabelle, ...)

Uso degli anticipatori

Semplificazione del testo

Divisone di un compito in sotto-obiettivi

Facilitazione del testo

Uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione

Lavoro sul metodo di studio

Valorizzazione di linguaggi comunicativi diverso dal codice scritto

Uso di tecniche multisensoriali

In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare;



- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

Al fine di favorire il processo d'inclusione, nel nostro istituto sono state costituite una commissione Alunni con disabilità - BES- DSA e alcune commissioni specifiche, relative all'Inclusione e prevenzione del disagio, che operano in stretta sinergia, con unità d'intenti e d'interventi, nel rispetto delle caratteristiche di ciascun ordine di scuola. Per gli alunni/e con disabilità certificate è prevista la stesura di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, redatto e condiviso in corpo al GLHO) mentre sia per gli alunni con disturbi evolutivi specifici sia per gli alunni in situazioni di svantaggio è previsto uno strumento ad hoc qual è il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato, redatto dai Consigli di Classe/Team docenti). Alla formulazione dei piani educativi individualizzati partecipano: il coordinatore di classe, l'insegnante di sostegno, gli specialisti dell'ASL e la famiglia. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità. L'istituto, inoltre, in attuazione al Decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 (con particolare riferimento agli Art. 3 e 4) convoca i GLO (iniziale, intermedio e finale) per ogni classe di ogni ordine ove risultano inseriti alunni/e con disabilità. I GLO hanno compito di verifica iniziale/intermedia/finale del PEI, ovvero del processo inclusivo e degli interventi educativi messi in atto, prospettano ed individuano gli obiettivi e gli interventi didattici per la programmazione del nuovo anno scolastico. A tal fine la scuola organizza incontri di continuità verticale a giugno per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro predisponendo una documentazione per ciascun alunno certificato, inserendo gli elaborati più significativi e le informazioni fondamentali per gestire al meglio il passaggio. A livello di continuità orizzontale, l'istituto organizza presso le proprie sedi (o attraverso l'invio dei propri insegnanti di sostegno) varie riunioni con numerosi enti e/o associazioni operanti sul territorio novarese (Comune di Novara, "Il timone", "Noi come voi", "Casa Nazareth", "ANGSA", CTS) al fine di realizzare una piena inclusività degli alunni con disabilità e/o di favorire l'elaborazione di un progetto di vita per quelli che stanno per terminare il percorso scolastico. Inoltre, l'istituto partecipa alle iniziative formative proposte dal CTS e segue attivamente i vari tavoli di confronto inerenti alle novità proposte in campo legislativo e didattico che mirano a migliorare l'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

La commissione INCLUSIONE/BES/DSA, per dare incisività agli interventi inclusivi, mette in campo le



seguenti azioni:

- monitoraggio delle situazioni di difficoltà al fine di delineare un quadro riassuntivo rispondente al reale (in collaborazione con la commissione Alunni con disabilità per i casi per cui è prevedibile una certificazione);
- condivisione tra i diversi ordini di scuola della mappatura effettuata;
- elaborazione e diffusione di strumenti di osservazione per alunni BES a partire dall'ultimo anno scuola dell'infanzia;
- lettura dei bisogni formativi dei docenti a supporto della professionalità individuale e della comunità educante.

Realizza, inoltre, interventi di alfabetizzazione nelle scuole primarie e secondarie, attività che vengono finanziate con i fondi del M.O.F. e quelli appositamente stanziati da USR e Regione Piemonte. Si avvale inoltre del prezioso contributo di volontari (insegnanti in pensione ed associazioni), appositamente normato da regole dell'Istituto. Per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 opera in concerto con le altre Istituzioni preposte per contribuire alla creazione di un progetto di vita adeguato alle potenzialità, alle abilità ed alle necessità di ciascuno.

Composizione e compiti del GLI

Il GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto), previsto dall'art. 15 comma 2 della L.104 /1992, è stato istituito, con decreto del Dirigente Scolastico, con il compito promuovere e coordinare i progetti e le azioni positive messe in atto nella Scuola, al fine di potenziare l'integrazione e di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli alunni.

Il suddetto Gruppo di lavoro si occupa di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;



- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Piano Annuale per l'Inclusione

L'Istituto predispone ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusione secondo il format regionale. Priorità del nostro Istituto, infatti, è l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che hanno esteso i benefici, a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i D.S.A., a tutti i bisogni educativi speciali.

A disposizione dei Docenti e delle famiglie nella Scuola vi è uno Sportello con personale specializzato (psicologa volontaria e psicologa di Istituto) che offre consulenza e supporto nell'individuazione di metodologie mirate a favorire una didattica inclusiva. La scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione dell'esperienza sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente curato e costante sia per quanto riguarda l'organizzazione quotidiana della vita scolastica sia per il contributo alla stesura della documentazione che coinvolge i diversi attori del progetto educativo.

Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; coinvolgimento in progetti di inclusione; coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Progetto di promozione delle autonomie per alunni in situazioni di disabilità grave

Si tratta di un progetto che si prefigge di:

1. incrementare il livello di autonomia di alunni e alunne in situazione di gravità e di età variabile.



2. dare agli alunni e alle alunne dell'IC nuove esperienze di vita che possano apportare ai futuri cittadini nuovi stimoli e nuova linfa vitale.

L'esperienza ludico-didattica intrapresa agli inizi della scuola, proseguita poi nei vari ordini di scuola, necessita, secondo il grado di maturazione di ogni singolo discente di essere sostituita ed implementata con la sperimentazione di nuove sfide che il quotidiano riserverà a breve ai futuri uomini del domani: vita sociale non più scolastica (uscite nel quartiere, piccoli compiti quotidiani nel contesto sociale di riferimento, laboratori creativi), confronto con un mondo più frenetico e rumoroso e la necessità di acquisire piccole autonomie. In sintesi, il progetto intende accompagnare i ragazzi nella realizzazione di tutte quelle piccole attività che permettono ad ogni persona di confrontarsi con la realtà esterna e di cimentarsi in imprese "da grandi" con la presenza di un adulto di riferimento. Le azioni progettuali vengono realizzate dall'insegnante di sostegno e/o dall'assistente educatore degli alunni. Il progetto si articola in vari momenti/opportunità intercambiabili, organizzati secondo i vari gradi di maturità/autonomia via via raggiunti.

Inclusione degli alunni non italofoni

Il nostro Istituto si configura come una realtà multiculturale eterogenea in evoluzione nel tempo e si propone di accogliere la diversità come risorsa che arricchisce il percorso di ciascun alunno. L'Istituto accoglie tutti gli alunni attivando processi di inclusione, nella consapevolezza che tutti siamo uguali per dignità e diritti, e tutti siamo diversi per bisogni e caratteristiche individuali. La didattica recepisce questi presupposti per promuovere empatia, solidarietà, conoscenze, competenze in stretta correlazione con la mission dell'Istituto di "Scuola grande come il mondo".

A seguito dei flussi migratori e della configurazione attuale, l'istituzione scolastica è impegnata nel processo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. L'Istituto si colloca infatti nelle "aree a forte processo migratorio"; tale fenomeno, rispetto ad alcuni decenni fa, muta di natura e prospettive, proponendo all'istituzione scolastica sfide sempre nuove: agli ingressi di alunni neoarrivati, sono in costante aumento studenti di origine straniera di "seconda generazione", con un diverso rapporto con la lingua italiana, la scuola, la cittadinanza. Ne consegue la necessità di un continuo aggiornamento nell'approccio al metodo di insegnamento per i docenti e di un notevole impegno per far fronte alle esigenze didattico-formative. Secondo quanto ribadito nella C.M. n. 2, del 08/01/2010, permangono validi i criteri fissati nel Documento di Indirizzo dell'ottobre 2007, e le Linee guida relative all'obbligo, all'iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi, nonché le Linee guida, fissate dal MIUR con la C.M. n.24, dell'1/3/2006. Tali linee guida sono state innovate con la C.M. n. 4233 del 19/02/2014 che trasmette le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Dette Linee guida costituiscono il riferimento normativo principale per le istituzioni scolastiche e ribadiscono il principio dell'inclusione come



responsabilità dell'intera comunità educante, valorizzando l'educazione interculturale, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la collaborazione con famiglie e territorio. Nel quadro normativo attuale, tali indicazioni si integrano con: - i principi dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999); - le Indicazioni Nazionali per il curricolo; - le più recenti disposizioni in materia di inclusione, cittadinanza attiva e contrasto alla dispersione scolastica.

Gli alunni stranieri neoarrivati sono coloro che manifestano le principali difficoltà generate dalla mancata conoscenza della lingua italiana, per l'apprendimento della quale vengono predisposti percorsi di alfabetizzazione personalizzati, al fine di raggiungere buoni livelli di conoscenza linguistica e una minima padronanza della lingua per lo studio. Per gli alunni neoarrivati, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, vengono predisposte misure dispensative e compensative temporanee attraverso specifici PDP e si dispone di materiale di supporto per l'apprendimento della lingua italiana come L2. Inoltre, gli strumenti che integrano e guidano gli alunni neoarrivati sono indicati nel protocollo di accoglienza. Infine, la scuola progetta reti solidali con il territorio per garantire un supporto completo alle famiglie degli alunni con difficoltà linguistica nell'ottica di un principio inclusivo all'interno della comunità.

Il protocollo di accoglienza di Istituto definisce facilita e sostiene il processo di integrazione degli alunni non italofoeni.

É uno strumento di condivisione , progettazione e orientamento pedagogico elaborato dalla commissione Intercultura.

Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene definito attraverso un processo condiviso e strutturato, finalizzato a garantire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con disabilità. 1. ANALISI DEI BISOGNI DELL'ALUNNO. A partire dalla documentazione clinico-funzionale e dall'osservazione sistematica nei diversi contesti scolastici, vengono individuati punti di forza, bisogni educativi e potenzialità. 2. LAVORO COLLEGALE DEL GLO. Il PEI è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da docenti curricolari e di sostegno, famiglia, specialisti ASL e figure educative coinvolte, in un'ottica di corresponsabilità educativa. 3. PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA. Vengono definiti obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie metodologiche, strumenti compensativi, misure di supporto e risorse necessarie, con attenzione all'autonomia, alla comunicazione, alle relazioni e agli apprendimenti. 4. CONDIVISIONE E ATTUAZIONE. Il PEI viene condiviso con la famiglia, formalizzato e attuato nella quotidianità didattica da tutti i docenti coinvolti. 5. MONITORAGGIO E REVISIONE. Il percorso è monitorato attraverso verifiche periodiche e incontri del GLO (iniziale, intermedio e finale), con eventuale rimodulazione del PEI in base all'evoluzione dei bisogni dell'alunno e con particolare attenzione alla continuità educativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico o suo delegato, con funzione di coordinamento e garanzia del processo inclusivo. Docenti del Consiglio di classe / Team docenti Responsabili della progettazione didattica e dell'attuazione del PEI nella quotidianità scolastica. Docente di sostegno Figura di riferimento per la progettazione inclusiva, il coordinamento degli interventi e il monitoraggio del percorso. Famiglia



dell'alunno/a. parte attiva del processo- Contribuisce alla conoscenza globale dell'alunno e alla condivisione degli obiettivi educativi. Specialisti dell'ASL / Servizi sociosanitari - Forniscono indicazioni cliniche e funzionali utili alla definizione degli obiettivi e degli interventi. Educatori e assistenti all'autonomia e alla comunicazione (se presenti) - Collaborano alla progettazione e alla realizzazione degli interventi educativi. GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione È l'organismo collegiale che elabora, verifica e aggiorna il PEI (riunioni iniziale, intermedia e finale).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente curato e costante sia per quanto riguarda l'organizzazione quotidiana della vita scolastica sia per il contributo alla stesura della documentazione che coinvolge i diversi attori del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita. Modalità di rapporto scuola-famiglia Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; coinvolgimento in progetti di inclusione; coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	In corso - formalizzazione accordo di programma con ANGSA NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La continuità educativa e l'orientamento rappresentano dimensioni centrali del PEI e vengono valutati come parte integrante del percorso di inclusione e del progetto di vita dell'alunno. CRITERI. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri: Coerenza del percorso educativo tra i diversi ordini di scuola. Progressivo sviluppo delle competenze, delle autonomie personali e sociali. Benessere e



adattamento dell'alunno nei momenti di transizione. Adeguatezza delle scelte orientative rispetto alle potenzialità, agli interessi e ai bisogni dell'alunno. Continuità degli interventi educativi e didattici previsti nel PEI. MODALITA' . Condivisione della documentazione del PEI tra docenti dei diversi ordini di scuola. Incontri di continuità verticale tra insegnanti curricolari e di sostegno per il passaggio delle informazioni essenziali. Osservazione dell'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. Verifica dell'efficacia delle strategie inclusive adottate nei passaggi di grado. Monitoraggio dei livelli di partecipazione, autonomia e relazione nel nuovo ambiente. Modalità di valutazione dell'orientamento Valutazione del grado di consapevolezza dell'alunno rispetto alle proprie capacità e interessi, compatibilmente con il livello di funzionamento. Osservazione delle abilità utili alla scelta orientativa (autonomia, motivazione, capacità adattive). Confronto tra scuola, famiglia e servizi territoriali per verificare la coerenza del percorso orientativo. Monitoraggio degli esiti dell'inserimento nei percorsi successivi (formativi o socio-educativi). RUOLO DEL GLO Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): valuta la continuità del percorso educativo; verifica l'adeguatezza delle scelte orientative; propone eventuali rimodulazioni del PEI; contribuisce alla definizione degli obiettivi per l'anno successivo o per il passaggio di grado; collabora alla costruzione del progetto di vita. ESITI DELLA VALUTAZIONE La valutazione della continuità e dell'orientamento: favorisce transizioni scolastiche più serene e consapevoli; riduce il rischio di discontinuità e insuccesso; sostiene scelte orientative realistiche e inclusive; rafforza la personalizzazione del percorso formativo. Sintesi finale Nell'ottica del PEI, la valutazione della continuità e dell'orientamento accompagna l'alunno nei passaggi chiave del percorso scolastico, garantendo coerenza educativa, inclusione e valorizzazione delle potenzialità in vista del progetto di vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

Azioni per la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Si sintetizzano le azioni programmate per rafforzare l'inclusione scolastica nella comunità educante promuovendo successo formativo, relazioni positive e partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), di diversa provenienza socio-culturale e con difficoltà di apprendimento.

Azioni di miglioramento

1. Rafforzare i laboratori inclusivi e interdisciplinari

- Sviluppare percorsi di laboratori interculturali, artistici, linguistici e interdisciplinari che promuovano cooperazione, dialogo culturale e valorizzazione delle differenze.
- Implementare progetti di educazione alla cittadinanza attiva che coinvolgano temi come diritti umani, sostenibilità e comunità locale.
- Utilizzare metodologie di didattica laboratoriale per facilitare l'apprendimento cooperativo e l'espressione di diverse modalità di pensiero.

Risultato atteso: maggiore partecipazione attiva di tutti gli studenti, inclusi quelli con diverse esigenze educative.

2. Potenziare il tutoring tra pari e cooperative learning

- Organizzare attività strutturate di peer tutoring (affiancamento tra studenti) e cooperative learning per promuovere supporto reciproco e integrazione nelle classi eterogenee.
- Prevedere momenti di formazione per studenti tutor e docenti tutor affinché le attività siano efficaci (es. tecniche di feedback, leadership inclusiva).

Risultato atteso: incremento dell'autonomia degli studenti e miglioramento del clima relazionale in classe.

3. Implementare piani individualizzati e personalizzati (PDP/PEI)

- Rafforzare l'utilizzo di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI) con obiettivi chiari, strumenti compensativi e verifiche periodiche.



- Migliorare i momenti di confronto collegiale tra docenti, famiglie e specialisti per un monitoraggio condiviso e continuo.

Risultato atteso: migliori opportunità di apprendimento per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi complessi.

4. Potenziare l'accoglienza e l'integrazione socio-culturale

- Realizzare percorsi strutturati di accoglienza per studenti stranieri o con svantaggio linguistico, con tutor linguistici, materiali multilingue e attività di peer support.
- Attivare momenti di dialogo con le famiglie, mediatori culturali e associazioni locali per condividere risorse, esperienze e strategie educative.

Risultato atteso: miglior inserimento degli studenti stranieri nel gruppo classe e maggiore partecipazione delle famiglie nella vita scolastica.

5. Formazione continua dei docenti sui temi dell'inclusione

- Pianificare percorsi di aggiornamento su:
- strategie di inclusione didattica e classi eterogenee;
- gestione di difficoltà di apprendimento e comportamentali;
- uso di strumenti digitali per progettazione didattica;
- Promuovere laboratori di riflessione tra pari e comunità professionale per condividere buone pratiche.

Risultato atteso: docenti formati e consapevoli nell'utilizzo delle strategie inclusive.

6. Monitoraggio e valutazione continua dei percorsi inclusivi

- Definire indicatori/descrittori per la valutazione delle azioni.
- Prevedere momenti di verifica periodica dei risultati nei Consigli di Classe, nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e nel Collegio docenti.

Risultato atteso: dati utili per orientare e migliorare costantemente le pratiche di inclusione nella scuola.

7. Coinvolgimento della comunità



- Famiglie, enti locali, associazioni culturali e del territorio attraverso incontri, progetti congiunti e utilizzazione di spazi extrascolastici.
- Collaborazioni con centri di supporto psicologico, biblioteche, ludoteche e realtà educative territoriali per allargare il contesto formativo.

Le azioni per il miglioramento dell'inclusione si integrano con le pratiche già in essere (accoglienza, supporto studenti, inclusione BES, personalizzazione didattica) e puntano a rendere l'inclusione un elemento sistemico dell'offerta formativa, rafforzando competenze, relazioni e partecipazione attiva degli studenti e della comunità educativa.



Aspetti generali

L'autonomia scolastica, prevista dall'art. 21 della Legge 59/1997 e dall'apposito regolamento di cui al DPR 275/1999, che ha trovato piena attuazione con la Legge 107/2015, funzionale all'attivazione e allo svolgimento ottimale di tutti quei processi che in modo reticolare e sistemico permettono di raggiungere i risultati auspicati, ha conferito centralità alla dimensione organizzativa ridisegnando il profilo delle istituzioni scolastiche. Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo del nostro Istituto ed esplicita ruoli, funzioni, gruppi di lavoro e commissioni individuati ed orchestrati direttamente e indirettamente dalla **leadership** dirigenziale in modo da imprimere all'intero contesto scolastico l'adeguato impulso che permetta l'erogazione di un servizio di qualità al contempo stabile e flessibile, capace di adeguarsi alle attese e ai bisogni rappresentati nella **mission** di Istituto. Vi trovano spazio, inoltre, il dialogo con il territorio, declinato attraverso l'organizzazione degli uffici, le reti e le convenzioni attivate e il Piano di formazione del personale scolastico, definito in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Figure e funzioni organizzative

Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV si è assunto l'assetto organizzativo declinato nel Funzionigramma di Istituto che rappresenta e descrive l'organizzazione complessa della Scuola come luogo di leadership diffusa. Costituisce, inoltre, una mappa delle competenze e delle responsabilità dei diversi soggetti che operano nel contesto scolastico con diretto riferimento alla declinazione di specifiche funzioni. All'interno di responsabilità e compiti definiti, il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo costante e collaborativo per garantire agli alunni il successo formativo ed offrire un servizio scolastico di qualità. In questa prospettiva, le modalità di lavoro sono caratterizzate dalla collegialità, dalla condivisione e dall'impegno di tutti e di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale. Il Funzionigramma fonda, pertanto, la struttura sostanziale e di legittimità della leadership diffusa attraverso la progressiva e circostanziata formalizzazione di compiti/funzioni indispensabili per una governance partecipata. Tale strumento gestionale, viene definito ed aggiornato annualmente sulla base della complessità/specificità del contesto ed in riferimento alla riflessione costante sulle aree che ne costituiscono la struttura portante".

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

"La complessità che caratterizza il contesto operativo e le diversità esistenti determinano una ricca



differenziazione dei bisogni formativi degli alunni frequentanti. La Scuola elabora progetti e strategie nell'ottica di un sistema formativo integrato, si fa carico di accogliere ed interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro e integrazione con l'altro, sviluppando le potenzialità di tutti gli alunni. La prospettiva interculturale rappresenta la trama unificante che guida ed orienta l'impegno quotidiano della comunità scolastica verso la promozione del dialogo e del confronto fra culture assumendo la diversità come paradigma dell'identità/delle identità della scuola ed occasione privilegiata di apertura dinamica a tutte le differenze." Alla luce di questa premessa, la proposta formativa promossa dall'Istituto si avvale e si arricchisce dello strategico e fondamentale apporto della comunità territoriale e/o in rete nella quale si riversa l'incisività dell'azione scolastica, creando una circolarità virtuosa e facendo leva sulla formazione iniziale dei docenti. Da questa angolatura, l'accREDITamento quale sede di tirocinio ai sensi del DM 249/2010 (Università degli studi di Torino, Corso di Laurea Scienze della Formazione primaria) rappresenta una prospettiva di dialogo e partnership qualificata.

L'innovazione della proposta formativa istituzionale si esplica attraverso:

- la prospettiva interculturale;
- la partecipazione a progetti finalizzati alla sperimentazione didattica e al miglioramento degli apprendimenti degli alunni;
- l'incremento di iniziative per la progettazione e la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo;
- l'autovalutazione d'istituto e attività di ricerca-azione;
- l'internazionalizzazione della didattica e la sperimentazione/implementazione del Progetto eTwinning;
- la progettazione/valutazione per competenze;
- i percorsi di educazione civica e formazione;
- l'intensificazione delle azioni correlate all'implementazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- il potenziamento nell'adesione a reti o a convenzioni.

Il nostro Istituto ha collaborato e intende collaborare/intensificare la collaborazione con altre Scuole, Università e soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) tramite Convenzioni, accordi,



progetti di rete per la realizzazione di percorsi di ricerca-azione, specifiche progettualità educative-didattiche a favore delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni, attività di formazione del personale nonché iniziative di accompagnamento delle famiglie.

ELENCO RETI E CONVENZIONI

Si indicano in sintesi le reti attivate e si precisano, nel paragrafo dedicato, le reti aggiornate all'a.s. 2025-2026.

Convenzione con Fondazione De Agostini per lo sviluppo dei Progetti Compiti@casa (scuola secondaria di primo grado dall'a.s. 2019-2020 come scuola pilota e prosecuzione negli anni scolastici successivi) e Il libro come cura (Scuola dell'infanzia - a.s. 2021-2022)

Compiti@casa

Il [progetto compiti@casa](#), promosso in Convenzione con la Fondazione De Agostini ed in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, intende sostenere, attraverso la modalità di un accompagnamento a distanza, ragazze e ragazzi di scuola secondaria di primo grado che necessitano di un supporto nell'apprendimento. Le attività di accompagnamento allo studio si svolgono in ambiente di apprendimento virtuale integrato e sono tenute da tutor, studentesse e studenti universitari selezionati tramite un apposito bando e opportunamente formati dall'Università degli Studi di Torino. Compiti@casa rappresenta un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità e difficoltà individuali delle alunne e degli alunni coinvolti, attraverso metodologie innovative e strumenti digitali, con tutor giovani, motivati e preparati, coinvolgendo in una triangolazione virtuosa le scuole, gli studenti universitari e le famiglie degli alunni. Le ragazze e i ragazzi vengono seguiti nello studio personale pomeridiano a casa per quattro ore settimanali: due per l'area umanistica, due per quella scientifica.

Il libro come cura

Il [progetto](#) proposto dalla [fondazione De Agostini](#), in collaborazione con l'Assessorato all'istruzione del Comune di Novara, si è sviluppato nelle diverse scuole dell'infanzia dell'istituto ed in rete con le istituzioni scolastiche della città.

Sperimentato presso i servizi educativi di Milano e Novara, ha coinvolto nell'a.s. 2021-2022 una insegnante per sezione in un percorso formativo di 4 incontri proposto da una psicoterapeuta dell'età evolutiva. Ogni momento formativo, è coinciso con l'invio di tre libri a disposizione delle insegnanti per la propria pratica educativa/didattica.

Attraverso la lettura di albi illustrati, il progetto si è proposto di dare voce alle emozioni dei bambini



con particolare attenzione a temi legati ai processi di crescita (curiosità, fiducia, accoglienza, cambiamento), al mondo interno e al modo di stare a scuola, a partire e oltre l'esperienza legata al Covid 19.

Il progetto ha consentito di:

- far conoscere e comprendere ad insegnanti e genitori il valore della lettura;
- pensare il libro come strumento che facilita la relazione tra adulto e bambini e consente di avvicinarsi con delicatezza al suo mondo;
- prendersi cura delle emozioni dei bambini attraverso la lettura.

Il libro è divenuto così strumento potente per lavorare con i bambini, ma anche per formare adulti, educatori e genitori con lo scopo di attivare un percorso di cura da coltivare con sensibilità, valorizzazione delle esperienze ed attenzione al contesto. Sono inoltre stati organizzati Webinar con le famiglie a cadenza mensile sui temi affrontati dal progetto.

La prosecuzione del percorso avviato con la realizzazione di un video di documentazione didattica e le prospettive di sviluppo nell'a.s. 2022-2023 con l'attivazione di percorsi laboratoriali sul filo della narrazione promossi nell'ambito del progetto inserimento consentono la riflessione e la disseminazione delle pratiche sperimentate nel percorso formativo dando valore all'esperienza.

FUturi

La Fondazione Agnelli in collaborazione con Fondazione De Agostini ha messo a punto FUturi, un progetto di orientamento personalizzato finalizzato a favorire scelte più consapevoli nella transizione tra I e II grado. Il progetto – dedicato alle classi prime e seconde di scuola secondaria di I grado, ma che dall'a.s. 2023-2024 riguarderà l'intero triennio – prevede un percorso di orientamento che mira a guidare gli allievi e le allieve verso una scelta dell'indirizzo di studi del secondo ciclo di istruzione basata non solo sulla conoscenza della realtà circostante e dell'offerta formativa territoriale, ma anche sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni. Tale percorso, inoltre, propone una riflessione da parte di studenti e studentesse sui possibili scenari di successo associati alla scelta ipotizzata.

La nostra scuola ha accettato di partecipare nell'a.s. 2022-2023 all'edizione pilota del progetto FUturi con le classi prime e seconde, che proseguiranno con il percorso di orientamento fino al termine del percorso di scuola secondaria di I grado e alla relativa scelta di indirizzo alla secondaria di II grado.

Accordo di rete tra istituzioni scolastiche (Assistente tecnico di informatica) – Ambito 21

L'accordo di rete attivato con scuola capofila l'I.C. Bottacchi (Decreto USR Piemonte n. 2996 del



9/04/2020)

è stato promosso in pieno contesto pandemico, nell'a.s 2019-2022 , al fine di assicurare anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché per il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

È tuttora in essere con i seguenti obiettivi:

- collaudare il materiale informatico destinato in comodato d'uso alle famiglie individuate da ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- procedere all'installazione di eventuale software quale sistema operativo, antivirus, software di produttività personale nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate in capo ad IC appartenente al gruppo assegnato;
- monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività;
- svolgere consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni e l'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso, per tutte le istituzioni scolastiche appartenente al gruppo assegnato;
- avanzare proposte e consulenza per eventuali acquisti;
- segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante;
- garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato dalle scuole di riferimento.

Rete e Percorso Laboratorio-Scuola-Formazione "LAPIS"

L'accordo di rete attivato con Scuola capofila l'I.C I. Calvino di Galliate è finalizzato all'attuazione di iniziative comuni per il contrasto alla dispersione scolastica in obbligo scolastico in sinergia con le agenzie di Formazione professionale presenti sul territorio (FILOS, ENAIP e CIOFS).

La progettazione di interventi per il contrasto alla dispersione per gli alunni pluriripetenti è indirizzata ad alunni di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado con situazioni di pluriripetenza. Gli studenti coinvolti nel progetto partecipano per due giorni alla settimana, presso il centro di formazione professionale, ad un percorso caratterizzato da una didattica attiva, centrata sul laboratorio che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso o prosecuzione nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II grado.



Le attività svolte presso le Agenzie formative concorrono al raggiungimento degli obiettivi precedenti, consentono all'alunno di scegliere consapevolmente, al termine di una prima fase orientativa, il laboratorio professionale da frequentare e di acquisire alcune competenze professionali rispetto al mestiere prescelto: esse costituiranno, dopo il superamento dell'esame di licenza media, credito per il proseguimento in un corso regionale di formazione coerente ai fini del conseguimento della qualifica.

Convenzione Filos Formazione e stage - Servizio mediazione interculturale

Per accogliere i bisogni linguistici della popolazione scolastica e dell'utenza, l'Istituto ha sostenuto l'attivazione del servizio di mediazione interculturale (stage) con [l'agenzia formativa Filos](#) Formazione a fine anno scolastico 2021.2022 con prosecuzione nell'a.s. 2022-2023 (dal 20.10.22 fino a dicembre 2022) con successiva rideterminazione delle ore per ricerca finanziamenti.

Gli ambiti di intervento indicati a seguire coprono le seguenti aree e si declinano in modo specifico grazie all'azione di promozione e coordinamento della Funzione strumentale Intercultura di Istituto in raccordo con la Commissione di riferimento.

- Mediazione con le famiglie nella gestione di riunioni/colloqui
- Traduzione in lingua di alcuni documenti e moduli scolastici affinché sia garantita una comunicazione inclusiva ed efficace.
- Interventi didattici e di mediazione con gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Partecipazione alle attività promosse nell'ambito della Rete ITI Bonfantini

L'Istituto partecipa alle iniziative promosse nell'ambito dell'accordo di rete attivato sul territorio per la creazione di un Polo Sperimentale per la Transizione Ecologica, condividendo l'impegno congiunto assunto da altre istituzioni scolastiche del territorio, IIS G. Bonfantini (Scuola capofila) e ITI G. Omar, da Green Fortitudo s.r.l. e dall'associazione Psicologia Utile Nutriziopolis. Lo scopo è la diffusione e la promozione sul territorio della provincia di Novara di conoscenze, competenze, abilità, valori e attitudini che rendano le persone e le comunità capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per la difesa dell'integrità ambientale, lo sviluppo della sostenibilità economica, sociale ed ecologica e per la costruzione di una società più giusta per le attuali e future generazioni. Finalità generali del Polo sono sostenere e attuare nuove soluzioni e strategie per promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla co-costruzione di processi culturali e di cittadinanza attiva e di iniziative di educazione ambientale per la sostenibilità. Grazie a uno specifico



know-how tecnico-scientifico, il polo intende contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, e all'implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall'UNESCO in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Rete ambiente cittadina

Il nostro Istituto collabora alla realizzazione delle attività didattiche promosse nell'ambito della rete ambiente cittadina e alle progettualità promosse nel Territorio. La rete opera attraverso assemblee congiunte dei referenti di istituto e soggetti promotori/realizzatori di progetti sul territorio per promuovere e illustrare le proposte di lavoro in tema ambientale nonché discutere gli esiti e i risultati raggiunti attraverso una costante azione di verifica, monitoraggio e riprogettazione.

Patto di collaborazione Giardino Marco Adolfo Boroli con Comune di Novara ed Enti del Territorio

Il [Patto di collaborazione](#) si colloca all'interno del più ampio processo di rigenerazione del quartiere di Sant'Andrea cui l'Istituto (in particolare la Scuola primaria P.Thouar) e tutti i soggetti firmatari concorrono per la gestione condivisa del Giardino Marco Adolfo Boroli e l'attenzione ad altre aree verdi del quartiere Sant'Andrea, attraverso attività di custodia e cura diffuse e capillari in una logica sistemica.

Obiettivi generali:

- Rendere il quartiere di Sant'Andrea resiliente rispetto agli eventuali futuri eventi di crisi legati all'emergenza sanitaria, sia dal punto di vista fisico, attraverso il miglioramento della qualità degli spazi pubblici, sia dal punto di vista sociale, attraverso il coinvolgimento e l'attivazione sempre maggiore di soggetti che collaborano per il bene comune;
- Aumentare la coesione e garantire la piena inclusione di tutti gli abitanti di Sant'Andrea, con particolare attenzione ai soggetti più fragili, attraverso attività di promozione culturale e innovazione sociale;
- Educare, a partire dai giovanissimi e in modo trasversale alle generazioni, alla cittadinanza democratica, alla solidarietà sociale, alla cura attiva dell'ambiente urbano attraverso attività didattiche formali e percorsi educativi informali.
- ***Accordo di rete a livello nazionale per i servizi di tesoreria (Liceo Tasso di Roma – capofila)***
- ***Accordo di rete Futurlab Avogadro per la formazione del personale ATA sulle pratiche***



amministrative

- ***Accordo di rete PIE21 (IIS Fauser) per la formazione del personale docente***
- ***Accreditamento dell'Istituzione scolastica quale sede di tirocinio ai sensi del DM 249/2010, e s.m.i. nell'a.s. 2021-2022 (Università degli studi di Torino – Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria)***
- ***Convenzioni con Università (Università degli studi di Milano Bicocca – Università degli studi di Torino - Università del Piemonte Orientale) per lo sviluppo del Tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria e altre Facoltà universitarie***
- ***Convenzioni con Istituti superiori del territorio per lo sviluppo di stage nell'ambito dei percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PTCO)***
- ***Collaborazione con associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,...)***
- ***Collaborazione con l'Associazione Sbulloniamo APS per progettualità specifiche a supporto di alunni/famiglie sui temi del benessere emotivo, bullismo e cyberbullismo***



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato), con delega a firmare i seguenti atti, solo se aventi carattere di urgenza: • richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente e A.T.A.; • richieste di visita fiscale per le assenze per malattia di tutto il personale; • circolari e comunicazioni interne; • corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con il Dirigente); • richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni a carattere permanente, valutandone le motivazioni; • altri atti di natura non contabile. - Supporta il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni. - Vigila sull'andamento generale del servizio, raccogliendo proposte e/o segnalazioni dall'utenza e dal personale. - Collabora con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente, in raccordo con le docenti responsabili di plesso. - Collabora

2



	alla redazione di circolari, ordini di servizio, avvisi e comunicazioni. - Collabora alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e ne cura l'informativa precedente. - Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti, controlla le firme di presenza e si accerta della posizione dei docenti assenti. - Cura la convocazione dei consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività e verifica l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori. - Collabora con la docente incaricata, alla calendarizzazione delle manifestazioni di Istituto, favorendo una sempre maggiore coesione tra i plessi e i diversi ordini di scuola. - Partecipa alle riunioni di coordinamento. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Amministra i registri elettronici dei docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS nella gestione organizzativa e didattica dell'istituto Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento (se delegati) Coordinare le attività didattiche e organizzative Supportare l'attuazione del PTOF e del RAV Curare i rapporti interni tra docenti, dipartimenti, consigli di classe Collaborare alla predisposizione dell'orario Supportare la gestione delle emergenze e della sicurezza Partecipare alla programmazione delle attività scolastiche Favorire la comunicazione scuola-famiglia	12
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali sono figure di sistema che si occupano di promuovere, organizzare e	7



coordinare le attività nelle seguenti aree, secondo le azioni trasversali indicate: 1. AREA GESTIONE E ATTUAZIONE PTOF - RAV - PdM -- VALUTAZIONE/ AUTOVALUTAZIONE/INVALSI 2. AREA SUPPORTO DOCENTI Integrazione/Inclusione/Disagio Dispersione BES - DSA ALUNNI H 3. AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO/INSERIMENTO INTERCULTURA 4. AREA RAPPORTI CON L'ESTERNO SCUOLA-TERRITORIO- PROGETTUALITA' INTEGRATA - - Presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area agli organi collegiali; - danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti; - curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori dell'Area; - coordinano e seguono le azioni delle commissioni attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi; - si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto; - documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti dell'Area; - verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area.

Responsabile di plesso	- È referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale; - partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; - coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso; - presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori; - coordina	12



l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico; - fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; - collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla dirigenza e dalla segreteria; - collabora all'organizzazione delle sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti; - partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola; - illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto; - predispone, controlla, coordina gli orari del plesso; - predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo ed in occasione di assemblee o eventi.

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema che opera in stretta sinergia con il team per l'innovazione per perseguire obiettivi correlati a tre ambiti specifici: 1. Formazione interna (stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative); 2. Coinvolgimento della comunità scolastica (favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa); 3. Creazione di soluzioni innovative (individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli

1



	ambienti della scuola (es. implementazione di G-Suites for education; uso di particolari strumenti per la didattica; diffusione di una pratica metodologica comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole). L'animatore digitale ha inoltre il compito di collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con il DS, il DSGA, i collaboratori del DS, i gruppi di lavoro, i diversi interlocutori/attori anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Docente specialista di educazione motoria	Promuovere una visione unitaria dell'educazione motoria nell'Istituto Supportare l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e del PTOF Coordinare e armonizzare le attività motorie nei diversi plessi e classi Fornire supporto metodologico ai docenti Favorire la continuità verticale del curriculum di educazione motoria Partecipare ai lavori di commissioni o gruppi di progetto Progettare e coordinare progetti sportivi d'Istituto Curare i rapporti con enti esterni (Sport e Salute, CONI, associazioni sportive) Monitorare l'andamento delle attività e documentarne i risultati Collaborare alla gestione di spazi e	1



	attrezzature sportive Supportare l'organizzazione di eventi, manifestazioni e giornate sportive Promuovere attività motorie inclusive per alunni con BES, DSA e disabilità Segnalare criticità strutturali o organizzative Supportare il monitoraggio e la valutazione degli esiti dei progetti	
Coordinatore di ordine	□ Individua/Raccoglie i bisogni formativi dei vari plessi per la definizione della programmazione e dei progetti del POF. □ Condivide/Propone/Definisce matrici di progettazione/documentazione delle esperienze. □ Si raccorda con la segreteria per le comunicazioni/procedure organizzative (a modulistica) funzionali allo svolgimento delle attività. □ Definisce, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno. Partecipa alla-e giornata-e di Open Day in raccordo con i referenti di plesso ed i coordinatori dei diversi ordini. Partecipa agli incontri di staff.	3
Coordinatori Consigli di classe	Coordinare il lavoro di programmazione/progettazione del Consiglio di classe e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno. Controllare la situazione d'apprendimento e comportamentale della classe e segnalare le criticità. Rappresentare il Consiglio di classe nei rapporti interni ed esterni (altre classi, famiglie, livelli gestionali). □ Assicurare il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti	14



della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. □Farsi portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. □ Informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi aperti/spie critiche. □Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.

Componente gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Analizzare i risultati delle prove standardizzate (INVALSI o equivalenti) per individuare punti di forza e criticità. Collaborare alla progettazione di interventi didattici mirati al miglioramento degli esiti degli studenti. Contribuire alla definizione di strategie metodologiche e strumenti di supporto per il potenziamento delle competenze. Partecipare alla realizzazione e al monitoraggio delle iniziative previste dal piano di miglioramento. Condividere buone pratiche didattiche e materiali con il team e con il collegio docenti. Valutare l'efficacia delle azioni intraprese e proporre eventuali azioni correttive. Collaborare con le altre funzioni strumentali e con il dirigente scolastico per l'allineamento delle attività agli obiettivi di istituto.

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale
- Redige, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2);
- Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14);
- Registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17);
- Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4)
- Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1);
- È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35);
- È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4);
- Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente
- Contrattazione in collaborazione con il DS
- Predisposizione atti per liquidazione ore eccedenti
- POF – Schede finanziarie, relativi contratti e convenzioni
- Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).
- Adempimenti Anagrafe delle prestazioni
- Richiesta DURC e Verifiche inadempimenti Equitalia
- Gestione esperti e consulenti esterni
- Contributi da genitori – Gestione

Ufficio protocollo

- Gestione caselle e-mail istituzionali PEC (inoltro, diffusione e archiviazione)
- Protocollo dei documenti in entrata
- Consultazione e scarico posta USR Piemonte, USP Novara, MIM



e distribuzione ai settori di competenza • Convocazioni C.I.- Collegio Docenti ecc. e Inviti RSU e OOSS • Inoltro comunicazioni varie al personale tramite posta elettronica • Manutenzione • Conservazione dei registri OOCC • Scioperi, assemblee sindacali (circolari e organizzazione dei servizi su indicazioni del DS) • Divulgazione circolari • Uso locali scolastici (Richieste ed autorizzazioni) • Tirocinio studenti universitari, gestione pratiche lavoratori socialmente utili, alternanza scuola-lavoro • Convocazione ed elezioni Rsu • Iscrizione plessi a iniziative varie (Premi – Concorsi) • Sicurezza • Collaborazione con docenti responsabili sito Web • Trasmissione dati per richiesta e autorizzazione del DS e del DSGA

Ufficio acquisti

• Attività negoziale (CUP, CIG, indagini di mercato, richiesta preventivi, gare, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Adempimenti ANAC) in collaborazione con DS e DSGA • Verifica consegne e distribuzione dei materiali custoditi in Magazzino (cancellaria, stampati, materiale di pulizia e tecnico) • Gestione Fatture Elettroniche • Richiesta DURC e Verifiche inadempimenti Equitalia • Archiviazione atti contabili Entrate e Spese per Attività e Progetti • Verifica Tasse e Contributi scolastici • Supporto vicepresidenza per visite, viaggi e stage • Magazzino materiale di pulizia (reintegri, istruttoria acquisti con altra AA, distribuzione materiale ai CS • Inventario – carico e scarico • Acquisti beni, servizi e forniture (in collaborazione con DS e DSGA) • Contributi da genitori – Gestione

Ufficio per la didattica

• Adempimenti SIDI on line e Statistiche • Trasmissione flussi informatici e Monitoraggi • Pratiche degli Infortuni (alunni) • Concessione N.O. e relativo registro • Compilazione diplomi e tenuta registro carico/scarico diplomi • Servizio Sportello genitori e alunni • Certificati e attestati vari per alunni (esonero IRC ed educazione fisica) • Iscrizioni alunni • Supporto alle famiglie degli alunni allo sportello e iscrizioni on line • Elezioni organi collegiali (rappresentanti di classe) • Tenuta dei Fascicoli



alunni, Verbali dei Consigli di classe, Elenchi di classe • Libri di testo • Comunicazioni alle famiglie, circolari relative agli alunni • Gestione esami conclusivi per la scuola secondaria di I grado (commissioni, svolgimento esami, rilascio certificati, rapporti con altri uffici coinvolti) • Gestione scrutini, pagellini, pagelle, diplomi • Registro elettronico • Collaborazione alla definizione dell'organico docenti/alunni • Collaborazione con i consigli di classe, scrutini • Accoglienza iscrizioni alunni stranieri • Viaggi d'istruzione, istruttoria, organizzazione, atti conclusivi per liquidazione fornitori e indennità missione (rapporti con docenti per organizzazione, agenzie, fornitori, circolari studenti, elenchi studenti, raccolta e controllo ricevute versamento quote, etc.) e conferimenti incarichi docenti uscite esterne (viaggi, viaggi di istruzione, uscite sul territorio)

Ufficio per il personale

• Assunzioni in servizio, Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro con contratto a T.I. e T.D. annuali e temporanei con nomina del DS • Pratiche degli Infortuni (personale) e relativi contenziosi • Periodo di prova personale scolastico docenti/Ata • Richiesta dei documenti al personale scolastico neo assunto • Documentazione di rito e periodo di prova – Gestione (formalizzazione nomina tutor, corsi di formazione, comitato di valutazione, conferma in ruolo) docenti/Ata • Pratiche TFR del personale • Gestione pratiche passweb • Supplenti temporanei: riepilogo mensile per liquidazione da parte del DSGA e DS • Ricostruzioni di carriera e inquadramenti di docenti e ATA • Adempimenti cessazioni dal servizio • Archiviazione atti nei fascicoli personali • Certificati e attestati • Collaborazione con il DS per comunicazioni in uscita • Pratiche e gestioni docenti e Ata • Sportello docenti/Ata • Collaborazione con il DS per provvedimenti disciplinari • Autorizzazione all'esercizio della libera professione • Richiesta delle visite fiscali del personale assente per docenti/Ata • Gestione pratiche relative al part-time con relative contratti e trasmissioni al MEF • Pubblicazione settimanale elenco contratti



S.T. albo pretorio • Ore eccedenti personale docenti scuola secondaria di grado con relativi decreti, contratti, invii e trasmissioni al MEF • Rapporti con RTS (recupero, visto decreti...)
• Identificazione Polis docenti/Ata

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE - SEI ISTITUTI COMPRENSIVI DI NOVARA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA - FATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "PROGETTO LABORATORI SCUOLA - FORMAZIONE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE AMBITO 21 - Assistenti tecnici - Decreto USR Piemonte n. 2996 del 9/04/2020

Azioni realizzate/da realizzare

- Organizzazione assistenti tecnici

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: STEM IN RETE – Inclusione, Plusdotazione e Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTO DI COLLABORAZIONE "GIARDINO MARCO ADOLFI BOROLI" - rigenerazione urbana e gestione condivisa di beni comuni.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Realizzazione di obiettivi connessi alla rigenerazione urbana del quartiere Sant'Andrea ed alla gestione condivisa di beni comuni



Denominazione della rete: **PARTERNARIATO NAZIONALE "COMPITI@CASA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- SEGRETARIATO SOCIALE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione alla rete nazionale

Approfondimento:

Il partenariato nazionale è composto da:

- Parsec Cooperativa Sociale (Lazio - Roma) – capofila
- Cooperativa Sociale Raggio Verde (Piemonte - Novara)
- Tra Parentesi APS (Campania - Napoli)
- Associazione I Tetti Colorati (Sicilia - Ragusa)



- Università di Torino (Responsabile Scientifico)
- Università di Roma La Sapienza
- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università di Messina
- Aderiscono poi al partenariato una rete di 16 scuole delle 4 regioni coinvolte

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA' PER TIROCINI E STAGE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto ospitante accreditato

Approfondimento:

Tirocini curriculari Scienze della Formazione Primaria

Tirocini specializzazione per il sostegno (TFA)

Tirocini curriculari - stage mediatrici linguistiche (Filos Formazione - Regione Piemonte)



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON SOCIETA' SPORTIVA NOVARA BASKET COLLEGE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto capofila della convenzione, con funzioni di coordinamento, indirizzo e supervisione delle attività previste, garantendo la coerenza delle iniziative con il PTOF e con le finalità educative dell'istituzione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche

Prosecuzione azioni di formazione del personale in continuità con la Linea di Intervento B (D.M. 65/2023) - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (CLIL).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche e metodologia CLIL
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009)

Salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009)



Tematica dell'attività di formazione	Formazione informazione - Salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Conoscenza e applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.)

Parte 1: - il regolamento europeo - Dati personali comuni, particolari e giudiziari - Quali regole adottare nelle scuole nel trattamento dei dati personali - Accorgimenti da adottare nel trattamento dei dati sensibili - Ruoli e responsabilità - Norme di comportamento per i docenti
Parte 2: - Le pubblicazioni nel sito istituzionale, all'albo ed in amministrazione trasparente - La pubblicazione di foto e filmati - L'uso degli strumenti elettronici nella didattica (BYOD, DAD) - I pericoli dei social

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso-di-ricerca-formazione - Farsi-carico-dello-sviluppo-del-bambino-come-responsabilita-condivisa:-costruire-un-curricolo-verticale-nel-segmento-0-6-ann

Costruzione del curricolo verticale 0-6

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività promossa dall'USR Piemonte
---------------------------	-------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività promossa dall'USR Piemonte

Titolo attività di formazione: La gestione inclusiva della



sezione/classe. Strategie/metodologie

Quadro normativo e culturale La classe come comunità inclusiva Progettazione didattica inclusiva
Strategie operative

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il RAV nella quotidianità come strumento per migliorare le pratiche reali e la riflessività nel contesto.

Lettura interrogativa del RAV e coinvolgimento della comunità scolastica Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

Il nostro Istituto redige un Piano Formativo triennale, parte integrante del P.T.O.F, ispirato a quello nazionale, in accordo con le esigenze formative della rete di ambito/scopo, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi del personale e del contesto al fine di potenziare le competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche), alla partecipazione scolastica (competenze organizzative) ed alla propria formazione (competenze professionali). Nel piano nazionale, le aree e/o priorità della formazione si incardinano in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola.

Competenze

Aree della formazione

Autonomia didattica e organizzativa

COMPETENZA DI SISTEMA

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Lingue straniere

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

INCLUSIVA

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Il Piano della formazione di Istituto deriva pertanto dal contesto della scuola e dalle esigenze professionali dei docenti in relazione ai bisogni degli alunni, in una prospettiva di formazione continua per lo sviluppo professionale, il miglioramento e l'innalzamento della qualità. Il piano è strutturato attraverso la rilevazione dei bisogni e tiene conto prioritariamente dei risultati del Rapporto di Autovalutazione; pertanto esso presenta azioni che rientrano nel Piano di Miglioramento o che ne supportano la realizzazione. Per le attività di formazione si utilizzeranno le risorse finanziarie interne effettivamente pervenute, le proposte ministeriali finanziate e le azioni progettate delle reti territoriali appartenenti alle reti di Ambito. La scuola si impegna, inoltre, a reperire risorse per la formazione, anche attraverso la condivisione di obiettivi formativi con altre scuole e la costituzione di reti. Potranno, eventualmente, essere attivate unità formative di particolare interesse rispetto ai bisogni espressi dal Collegio tramite il supporto economico della Carta dei Docenti. All'interno della cornice delineata, il Piano di formazione di Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Innovare e migliorare metodologie e prassi in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento
- Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati ad eventi formativi e di aggiornamento
- Attivare forme e modalità di ricerca-azione e supervisione pedagogica nella scuola dell'infanzia
- Promuovere la formazione del personale di segreteria per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo. Si sintetizzano, di seguito, le prospettive generali di riferimento per la formazione del personale docente che annualmente vengono assunte all'interno di percorsi specifici.

Personale docente

Verranno promossi nel triennio percorsi formativi orientati a:

- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);
- approfondire la conoscenza e l'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- sostenere le competenze metodologico-didattiche nell'insegnamento delle varie discipline;
- fortificare le competenze relative alla prevenzione, gestione delle situazioni di fragilità e disagio, delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione della sezione-classe;



- promuovere percorsi centrati sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- implementare l'uso delle tecnologie digitali in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- implementare la formazione correlata alle azioni di sviluppo del PNSD (coding, STEM) in continuità con le azioni sviluppate a seguito della partecipazione ai finanziamenti PNRR (DM 65/2023 e DM; 66/2023);
- costruire una cultura condivisa della valutazione e dell'autovalutazione; - implementare la progettazione/valutazione per competenze;
- favorire percorsi di ricerca-azione e supervisione pedagogica con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia ed al Sistema Integrato Zerosei;
- implementare le azioni di formazione promosse con Fondazione De Agostini in relazione alle progettualità in atto (Progetto Compiti@casa per la scuola secondaria di primo grado)
- sostenere la formazione del personale scolastico alla transizione digitale secondo una progettualità formativa unitaria, integrata e verticale in continuità con le azioni previste dal PNRR (DM 65/2023 e dal DM 66/2023).
- sostenere la formazione del personale scolastico sulle tematiche previste dai progetti correlati al PNRR (D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023);
- incrementare le competenze multilinguistiche del personale docente e delle alunne/alunni anche attraverso la mobilità internazionale;
- implementare le attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della Scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado in collaborazione con soggetti terzi esperti in continuità con l'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e introducendo la partecipazione al programma Erasmus+



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2009)

Tematica dell'attività di formazione

Salute e sicurezza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Conoscenza e applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

VARGIU SCUOLA



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VARGIU SCUOLA

Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali e processi di innovazione gestionale ed organizzativa

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il profilo del collaboratore scolastico

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Partecipazione alle attività formative per il personale ATA - RETE FATA

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

Si sintetizzano, di seguito, le prospettive generali di riferimento per la formazione del personale ATA che annualmente vengono assunte all'interno di percorsi specifici.

L'Istituto aderisce alla RETE FATA Accordo di Rete delle scuole del Piemonte per la formazione del personale ATA rinnovato con prot. n. 18922 del 13/10/2025. https://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2025/11/CR_adesione_Rete_FATA_avvio_25_26_21161.12-11-2025.pdf

Personale ATA - Amministrativi

Percorsi formativi orientati a:

- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2009);
- approfondire la conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- utilizzare le tecnologie digitali in collegamento con i processi di innovazione gestionale ed



organizzativa

- sostenere il processo di dematerializzazione mediante l'introduzione di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- favorire l'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web...);
- favorire l'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web...);
- sostenere il processo di dematerializzazione mediante l'introduzione di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- utilizzare le tecnologie digitali in collegamento con i processi di innovazione gestionale ed organizzativa

- approfondire la conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2009);

Personale ATA – Collaboratori scolastici

Percorsi formativi orientati a:

- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2009);
- implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico: vigilanza, accoglienza e rapporti con il pubblico, assistenza igienico –personale.